

INSEZIONATI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.680 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.400) - ESTERO: annuo L. 28.000, sem. L. 14.000, trim. L. 7.000 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.550) - Copie arretrate il doppio

Un solco da colmare

«Manifestazioni di violenza da parte di estremisti in numerose città hanno caratterizzato lo sciopero nazionale dei metalmeccanici delle aziende private svoltosi ieri. Si tratta di episodi che certamente non facilitano la ripresa del dialogo previsto per il 23 prossimo. Anche alla Pirelli è stata decisa una intensificazione della lotta. Nel quadro della cresciuta tensione sindacale rientra anche la rottura delle trattative per gli edili. Imprenditori e sindacati di categoria hanno ripreso ieri il dialogo da tempo interrotto, ma si è andati avanti solo per poche ore. I sindacati hanno giudicato irrisorio le offerte della controparte proclamando scioperi nazionali per il 23 e il 28, e scioperi articolati di 24 ore. Si è concluso ieri lo sciopero dei postini, ma si tratta solo di una breve pausa poiché la azione sindacale sarà ripresa da lunedì a giovedì prossimi. Il 22 e 23 sciopererà tutta la categoria dei postelegrafonici. Nulla di nuovo anche per i ferrovieri, che paralizzarono il traffico sull'intera rete il 24».

Questo è quanto si poteva leggere l'altro giorno nella «Situazione» del nostro giornale, vale a dire in quella rubrica quotidiana che da tempo andiamo compilando per offrire con immediatezza ai lettori un panorama riassuntivo dei fatti salienti che succedono nel nostro Paese e nel mondo. Un panorama, come si può vedere, preoccupante, a cui la parsimonia delle parole e la stringatezza delle frasi usate non riescono a togliere un senso di autentica drammaticità. Né si può dire che il passare dei giorni porti motivi di attenuazione o di distensione tanto che ancora non si riesce a comprendere quale sarà il momento in cui avremo toccato il fondo e potremo considerare chiuso questo autunno che era stato pronosticato «caldo», ma che in realtà sembra rivelarsi bollente.

Intanto lo stato di disagio che si diffonde sempre più nel Paese è arrivato a superare i cosiddetti «livelli di guardia» della tollerabilità, e le immense ricchezze che si disperdono in ore di lavoro e produzioni perdute, in danni materiali agli strumenti, alle persone, alle proprietà non saranno forse mai contati con precisione. La frenetica corsa agli scavalamenti di tutti i generi e di tutti i tipi investe ogni settore della vita nazionale e porta la contestazione anche negli ultimi capisaldi rimasti fino ad oggi indenni probabilmente solo per caso. Sicché abbiamo dovuto assistere all'apposizione dei sigilli della autorità giudiziaria alla Scala di Milano: in tal modo è stato travolto, a prescindere da ogni giudizio di merito sulla vicenda, anche il più conosciuto, il più tradizionale, il più famoso monumento della cultura italiana nel mondo intero.

Sembra davvero che non vi siano più argini, che non esista il modo di frenare il crescendo di turbamenti, di proteste, di lotte. Sembra quasi fatale che si debba correre il rischio di rovinare irrimediabilmente in breve spazio di tempo la puntigliosa fatica di tutti gli italiani che, risorti dalle rovine della guerra perduta, avevano appena incominciato ad affacciarsi a quello stato di relativo benessere che altri popoli, più fortunati e felici, conoscono da decenni.

Sul piano politico i partiti, gli uomini che hanno nelle mani le leve di comando sono impegnati in una lotta senza quartiere e si dividono sempre più in correnti, in gruppi, in gruppetti, in fazioni. Spendono riserve incredibili di energie, di ingegno e di tempo nella invenzione di sempre nuove formule, di cabale inutili, di chiacchiere incomprensibili, di formule bizantine.

Tre partiti socialisti, una Democrazia cristiana sempre sull'orlo della crisi e che presenta quasi altrettante facce quanti sono i suoi ministri in carica, un partito repubblicano saggio ma privo di consistenza numerica, un partito liberale da anni confinato in un ghetto, questo è il panorama di quelle forze democratiche che potrebbero e dovrebbero governare il Paese e portarlo avanti nella felice stagione in cui il nostro lavoro si è affermato nel mondo intero e la moda, la linea, il gusto e

persino le abitudini degli italiani hanno scavalcato oceani e continenti.

Ma distaccati dalla realtà della vita italiana, lontani e sordi ad ogni richiamo, gli uomini politici continuano a perdersi in un folle gioco di distinguo usando un linguaggio da iniziati che pochi capiscono e che nessuno apprezza. Sicché quando dalla solenne altezza delle loro cariche governative o di partito fanno scendere sugli italiani austeri richiami alla prudenza o larvate indicazioni di pericoli, le loro parole si perdono nel vuoto. Non riescono a scavalcare il solco che si è creato fra mondo politico e paese reale. Un solco che bisogna colmare con urgenza se si vuole che l'Italia riprenda la strada del progresso e del benessere che nonostante tutto aveva imboccato.

E' questo che la pubblica opinione si attende dai suoi rappresentanti in un momento di turbamenti e di nervosismo come quello che stiamo attraversando.

E' questo che gli italiani vogliono.

Non che venga sciolto lo enigma delle «convergenze parallele», del «centro-sinistra organico», «del governo di parcheggio» o di mille altre astruserie dello stesso tipo.

Chino Alessi

COMPIUTO UN ESAME DELLA SITUAZIONE ANCHE IN UN INCONTRO IN CASA DI RUMOR

FATICOSA RICERCA NELLA D.C. DI UN CHIARIMENTO FRA LE CORRENTI

Nessun risultato concreto è venuto finora dal dibattito in corso di «Impegno democratico» per i problemi di governo e del partito - Una polemica sortita di Fanfani verso le sinistre

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 18

Lunedì sera i consiglieri nazionali democristiani di Impegno democratico torneranno a riunirsi per la conclusione del loro dibattito e per stabilire gli orientamenti da presentare alla direzione del partito, che si riunirà nei giorni immediatamente successivi. Non è peraltro escluso che la conclusione del convegno sia rinviata a dopo il dibattito sulla politica estera, che si terrà alla Camera nelle giornate di martedì e mercoledì.

Qual è la situazione all'interno della corrente di Impegno democratico? Sono cose e continue a correre molte voci al riguardo. Alcuni hanno asserito che dopo il polemico discorso pronunciato ieri sera da Colombo, Piccoli avrebbe avuto una reazione emotiva. Sulla base di queste voci si è detto, che lunedì ci sarà la «Domus Mariae» dei dorotei, ossia la spaccatura della corrente, a dieci anni esatti dalla «Domus Mariae» che vide la clamorosa estromissione del

l'on. Fanfani dalla segreteria. In verità, negli ambienti vicini alla segreteria del partito, tutte queste voci sono considerate non fondate; anzi, da taluni si è fatto rilevare che nei discorsi di Piccoli, Colombo e Andreotti si è profittato di un comune denominatore rispetto alla soluzione da dare ai problemi di Governo. In altre parole, secondo gli ambienti di cui sopra, è stata sdrammatizzata la tensione che altri hanno invece voluto sottolineare, evidentemente per i propri fini.

Lunedì dovrebbe parlare, prima delle conclusioni del convegno, il Presidente del Consiglio Rumor; egli in questi giorni ha molto ascoltato e ovviamente farà riferimento ai vari interventi; tuttavia non è sicuro ancora che ci sarà il suo intervento. Nella giornata odierna si è svolta una riunione nell'abitazione di Rumor per valutare la situazione e ricercare le risultanze positive finora emerse dal dibattito.

Va anche detto che sono sorte voci circa un tentativo avvia-

to da Andreotti per concordare una soluzione unitaria del dibattito; egli si sarebbe incontrato con vari esponenti della corrente. Infine, secondo altre voci, sarebbero stati predisposti due documenti conclusivi, uno da parte del gruppo Piccoli - Rumor e l'altro da parte del gruppo Colombo - Andreotti; si è persino detto che i due documenti sarebbero coincidenti sul problema del rilancio del centro-sinistra. Sembra invece che da vari esponenti siano state fatte puntualizzazioni sugli argomenti che dovrebbero confluire, quali contributi positivi per un orientamento omogeneo, in un documento unitario.

Nel corso della giornata ci sono stati nuovi, rilevanti interventi nel dibattito per il chiarimento che si è sviluppato nella D.C. Il primo, più significativo, è quello di Fanfani. Da tempo si preside del Senato si era imposto un rigido riserbo di fronte agli sviluppi in atto nel suo partito. La sua decisione odierna è nata come reazione alla dichiarazione del sinda-

lista Sinesio, il quale aveva affermato che i tavianei e gli amici di Fanfani «sembrano essersi resi conto che non è possibile costituire una maggioranza che non riceva l'apporto determinante della sinistra e degli amici dell'on. Moro». E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Da tempo Fanfani era irritato per le molte voci sui suoi atteggiamenti, sui suoi rapporti con Forlani, eccetera. Egli, colta l'occasione, ha scritto di suo pugno una dichiarazione e l'ha fatta diffondere; essa dice: «A proposito del susseguirsi di dichiarazioni con le quali si presume di interpretare dall'esterno l'atteggiamento degli amici di Nuove Cronache, esponenti qualificati delle medesime fanno sapere che la fatica di tanti zelanti interpreti non è affatto apprezzata e sembra superflua.

A tempo opportuno e fuori di ogni contingente manovra, gli amici di Nuove Cronache sapranno ben prendere le opportune posizioni e si ispireranno soltanto agli interessi della D.C., inquadrandoli debitamente negli interessi ben più importanti dell'intera comunità italiana. Vi sono due cose da sottolineare riguardo alla dichiarazione: in primo luogo che è indubbiamente polemica nei riguardi delle sinistre e del morote; in secondo luogo che rappresenta, come fatto immediato, una riconferma della solidarietà a Piccoli.

Un certo spirito polemico è stato registrato anche in una dichiarazione di Andreotti. Il capogruppo democristiano della Camera ha detto infatti che «le molte discussioni in corso nel partito non ostacolano per fortuna i lavori parlamentari. La Camera dei Deputati sta lavorando a ritmo notevole. In queste settimane abbiamo approvato infatti quattro leggi importanti: l'assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli, il rinvio a primavera delle elezioni amministrative e regionali, lo stanziamento di 80 miliardi per i pastori sardi e l'inchiesta parlamentare sociologica sulla Sardegna. Molta gente parla purtroppo del Parlamento soltanto per sentito dire. Evidentemente, Andreotti ha voluto far notare che mentre i partiti funzionano a ritmo alterno, il gruppo parlamentare della D.C. assolve ai suoi compiti.

Ci sono stati anche interventi di Gatto (Forze Nuove) per il quale la presenza della sinistra in una nuova maggioranza della D.C. «dovrà essere qualificante». A sua volta il colonnello Speranza ha chiesto al partito venga data una direzione autorevole, sorretta da un ampio consenso; evidentemente, intende la rimozione di Piccoli dalla segreteria.

C. M.

A PECHINO PER I CONFINI RUSSI E CINESI al tavolo dei negoziati

Mosca, 18. Un folto gruppo di negoziatori sovietici, il vice ministro degli Esteri Vasily Kuznetsov e vari esperti di cultura, economia e geografia dell'Estremo Oriente - sono in volo alla volta di Pechino dove, domani, comincerà il negoziato del secolo tra URSS e Cina, due potenze che avrebbero potuto essere le più ideologicamente vicine ma che, per la travagliata questione dei confini, stanno rischiando di diventare nemiche acerrime. La trattativa sulla disputa per le frontiere - proposta da Kossighin al dirigenti cinesi nel vertice a sorpresa del 1° settembre scorso - avrà inizio domani perché, a causa della differenza di orario, domani a Pechino sarà il 20 ottobre, mentre a Mosca sarà il 19.

Questa sera, a Mosca, si dice che i sovietici cercheranno di impostare il negoziato sulla base della creazione di commissioni, incaricate di studiare i tratti del confine lungo settemila chilometri e di proporre modifiche.

Mosca, 18.

Saldatura nel vuoto assoluto, manovre spaziali in gruppo, «numerosi esperimenti scientifici e un nuovo metodo di propulsione geologica sperimentata durante il volo»: questi i principali risultati della missione «Soyuz 6-7-8», quali sono stati riassunti nel corso di un dibattito in diretta, trasmesso dalla televisione sovietica dal centro spaziale di Bajkonur, da dove sono partite le astronavi della «troika». La stavola rotonda è stata presentata sui teleschermi di tutta l'URSS questa mattina, subito dopo l'annuncio dell'atterraggio di «Soyuz 8», avvenuto alle 10.10 (ora italiana); anche l'ultima navicella delle tre che per una settimana hanno volato in formazione attorno alla Terra ha infatti concluso felicemente la propria missione, scendendo lentamente, trattutata da un enorme paracadute, nel luogo stabilito del Kazakhstan sovietico, non lontano dalla città di Karaganda: i due astronauti che si trovavano a bordo - i veterani Sciatalov e Ieliseiev - sono apparsi in ottime condizioni.

Nel corso della stavola rotonda televisiva, sono comparsi sui video dell'URSS una dozzina tra esperti e astronauti: i primi i nomi dei quali, per pressanti ragioni, non sono stati divulgati, hanno però contribuito assai poco a vivacizzare il dibattito, mentre i secondi - i veterani Nikolajev, Beliaev e Volynov - si sono limitati a pronunciare giudizi generici sul volo della «troika» «Soyuz» («notevole impresa, esperimento importante» ecc.). Cosicché gli elementi più preziosi per gli osservatori stranieri, che si attendevano un consuntivo ufficiale della missione, sono stati forniti quasi esclusivamente da Yuri Fokin, il commentatore, al quale appunto va ascritto il bilancio di cui si è detto all'inizio.

Del resto, articoli e dispaqueti, interviste e dichiarazioni sono stati unanimi nel riferire che assolutamente tutti gli obiettivi della missione «Soyuz» sono stati raggiunti; non si è avuta, cioè, alcuna indicazione a conferma dell'impressione degli osservatori stranieri, secondo cui lo sforzo e l'investimento dell'immo nello spazio di tre grosse navi sarebbero stati giustificati solo da qualche grossa realizzazione nel campo degli aggranci e del montaggio in orbita, anche qualche passo verso una traversata sovietica della Terra alla Luna, dalle indicazioni ufficiali, in sostanza, sembra sempre più fondata la sensazione che la missione a tre abbia segnato soprattutto una grande prova di «pilottaggio cosmico» per l'equipe spaziale sovietica.

Gli osservatori a Mosca, anzi, sono quasi concordi nel ritenere che sia da attribuire a Gheorgij Beregov - l'astronauta che nell'ottobre 1968, ai comandi della «Soyuz 3», inse-

Il ritorno dei «veterani»



Mosca - Il saluto di Sciatalov e Ieliseiev, i due astronauti «veterani» che sono tornati a terra ieri con la «Soyuz 8»

E' TORNATA A TERRA ANCHE LA NAVICELLA NUMERO 8

PER MOSCA LA «TROIKA» NON HA FALLITO BERSAGLI

Il volo in orbita delle tre «Soyuz» sarebbe servito soprattutto a rivalutare le capacità dell'uomo nella conquista dello spazio

Mosca, 18.

guì un'altra capsula vuota, la «Soyuz 2» - il merito di aver aperto sin da allora la fase di «rilancio dell'uomo», sostenuta da un gruppo di cosmonauti sovietici, i quali, e quanto sembra, hanno avuto adesso partita vinta, assieme a scienziati e tecnici convinti assertori anch'essi della combinazione indissolubile uomo-macchina. Questa rivalutazione delle capacità umane nella conquista del cosmo sembra confermata da un articolo, pubblicato sull'organo delle forze armate «Stella Rossa» dall'ingegnere cosmonauta

Vladislav Volkov, atterrato ieri con la «Soyuz 7» al comando di Filipchenko.

Volkov ha scritto fra l'altro: «L'astronave «Soyuz», come si sa già, è munita di tutta una serie di sistemi autonomi, i quali ci hanno permesso, senza suggerimenti dalla Terra, di orientare a mano la capsula, di eseguire manovre complesse, di farla girare e di stabilizzarla di nuovo». Volkov, dunque, vanta le possibilità che la «Soyuz» offre per il volo pilotato autonomo. A quanto pare, questo viene considerato dai sovietici indispensabile nella fase delle lunghe missioni (ad esempio, di stazioni orbitali permanenti della Terra e di spedizioni extra-terrestri). Egli anzi scrive nel suo articolo: «Vorrei ringraziare di tutto cuore i creatori del miracolo tecnico del secolo, le astronavi «Soyuz». Il nostro merito è soltanto quello di aver provato le possibilità dei mezzi tecnici nelle condizioni di un volo reale. «Soyuz» è un'astronave eccellente, grande e complessa».

Il ruolo dell'uomo - che prima era non secondario ma supplementare a quello della guida terrestre, che controllava tutte le operazioni - viene rivalutato, a quanto si può pensare, in vista del montaggio di grosse astronavi in orbita. Disegni dell'astronauta Leonov, apparsi sulla stampa comunista italiana da qualche tempo, sono stati pubblicati da «Niedel», l'inserto settimanale dell'organo governativo «Avestaz». In essi sono raffigurati operai cosmesi al lavoro intorno ad astronavi, per la costruzione di una grande «ciambella», evidentemente una stazione intermedia di osservazione e rifornimento, oppure un «vol» e corpo libero da un'astronave all'altra.

Ecco, dunque, che l'iniziativa umana viene rivalutata, e in vista di quali obiettivi. Naturalmente, anche il ruolo del cosmonauta in quanto pilota sembra trovare un posto più importante, specie dopo l'episodio della manovra manuale con cui il «LEM» dell'«Apollo 11» evitò di urtare contro «assai lunari», che il cervello elettronico non aveva previsto.

DAL PORTO DI ROTTERDAM IMPROVVISATA PARTENZA di due unità americane

Rotterdam, 18. Due navi da guerra americane in visita di cortesia in Olanda, la portaerei «Yorktown» e il cacciatorpediniere «Ingram», hanno lasciato improvvisamente il porto di Rotterdam stasera, facendo sapere che dovevano partire prima del previsto. Uno scarico comunicato sull'interruzione della visita è stato emesso dal contrammiraglio Lloyd Abbott.

Auto della polizia hanno percorso per tutta la giornata in lungo e in largo la città per individuare e borbare i marinai delle due unità. Con tutto ciò stasera le unità hanno levato le ancore alle 22.15, lasciando a terra 240 marinai.

FESTA A BELGRADO PER I TRE DELLA LUNA



Belgrado - Migliaia e migliaia di belgradesi, che sventolavano bandierine americane, hanno salutato calorosamente gli astronauti conquistatori della Luna, giunti nella capitale jugoslava da Roma. Armstrong, Aldrin e Collins sono stati ricevuti da Tito, che li ha insigniti di un'alta decorazione e ha offerto un pranzo in loro onore. «Non mi piacciono gli invasori sulla Terra» - ha detto Tito ai brindisi - ma ho la più profonda stima per chi conquista i corpi celesti

LA PIU' SPETTACOLARE OPERAZIONE TERRORISTICA DAL «PUTSCH» DEI MILITARI

Otto bombe fatte esplodere ad Atene in poche ore dai nemici dei colonnelli

Sei feriti, quattro dei quali verserebbero in gravi condizioni - Un altro attentato a Salonicco «Prova generale per il 28 ottobre» affermano i movimenti di resistenza - Minacce del regime

Atene, 18.

Otto bombe sono esplose stamane, nel giro di poche ore, nel centro di Atene, provocando sei feriti, quattro dei quali verserebbero in gravi condizioni; si è trattato della più vasta operazione terroristica dall'avvento al potere dei colonnelli, il 21 aprile 1967: in precedenza, vi erano state solo esplosioni isolate in tutto il paese. Subito dopo la catena di esplosioni, organizzazioni clandestine di resistenza al regime hanno telefonato ai giornali e alle agenzie di stampa, rivendicando la responsabilità dello spettacolo gesto terroristico e affermando che si è trattato di una «prova generale per il 28 ottobre», data in cui la Grecia celebra la sua entrata in guerra nel 1940. Dal canto loro, le autorità hanno preso eccezionali misure di sicurezza nella capitale e in provincia (una bomba è esplosa la scorsa notte anche a Salonicco, nel Nord del paese), aumentando la sorveglianza e le persone sospette; non sono esclusi arresti nelle prossime ore.

La prima delle bombe è e-

splosa alle 7.10 nella centralissima piazza della Costituzione, e ha mandato in frantumi le finestre di una filiale della Banca nazionale di Grecia; altre due sono scoppiate poco dopo a cento metri di distanza, in una strada lungo la quale doveva passare il Primo Ministro Papadopoulos, per recarsi allo aeroporto. Papadopoulos vi è effettivamente transitato circa mezz'ora dopo, scortato da automezzi della polizia, mentre centinaia di agenti pattugliavano la via ed esperti militari esaminavano frammenti degli ordigni.

In seguito a questi primi attentati si è creato, nel centro della capitale, un vistoso ingorgo del traffico, dato che le esplosioni avevano danneggiato la rete elettrica, provocando il arresto del servizio filoviario proprio nell'ora di punta del mattino. Poco dopo, altre quattro deflagrazioni sono avvenute in diversi punti di Atene: una bomba è esplosa in via Erodotto, a pochi metri di distanza dal comando di polizia del quartiere di Kolonaki, altre in prossimità della sede dell'ufficio stranieri della polizia, nel popolare quartiere di piazza Omonia, e vicino alla statua del poeta inglese Byron, ai piedi dell'Acropoli. Come si è detto, sei persone sono rimaste ferite, quattro delle quali - due giovani di 15 e 19 anni, una donna di mezza età e un brigadiere dell'esercito in pensione - in modo grave, almeno stando a quanto riferito dalle autorità.

Da notare che le azioni terroristiche odierne hanno fatto seguito a «promesse» fatte i giorni scorsi dai movimenti di resistenza, i quali avevano minacciato «rapresaglie, atti di sabotaggio e attentati politici; essi verserà del sangue e avremo presto la guerra civile» affermavano gli ultimi manifesti giunti alla stampa straniera dalla rete clandestina degli oppositori al regime. Quest'ultimo, dal canto suo, ha rivolto un appello alla calma e al senso di responsabilità, indirizzato soprattutto ai giovani: una nota ufficiosa del Governo ha definito «epetardi di confezione artigianale, posti da mani criminali» gli ordini fatti esplodere ad Atene, e ha rivelato che gli osservatori greci e stranieri hanno espresso la loro in-

dignazione davanti a tale azione di banditismo e di viltà, che, oltre a far vittime, ha provocato danni materiali».

Da giorni i quotidiani governativi mettevano in guardia i terroristi, avvertendoli di non attizzare troppo il fuoco, poiché fino ad ora la rivoluzione essi è mostrata magnanimità verso i suoi nemici, ma non lo sarà in caso di sangue, ha scritto oggi il giornale «Nea Politika», vicino al Governo.

Anche il quotidiano «Eleftheros Kosmos», quasi in coincidenza con le esplosioni, ha affermato che il popolo non accetterà mai i metodi degli oppositori e si solleva contro di essi. Gli insensati non possono agire contro il popolo e la rivoluzione, ha aggiunto il quotidiano - non è ammissibile perseguire nobili fini con mezzi illeciti. «Cosa succederà infatti - si è chiesto il giornale - se la rivoluzione adotterà uguali sistemi, applicando la politica dell'occhio per occhio? Gli oppositori potrebbero pentirsi amaramente e, a causa loro, il Paese potrà essere danneggiato».

IERI MATTINA A PARIGI ANARCHICI IRROMPONO nell'ambasciata d'Italia

Parigi, 18. Alle 11 di stamane, una cinquantina di giovani francesi si è presentata nel cortile dell'ambasciata d'Italia, diffondendo un foglio ciclostilato, in cui è contenuta una «protesta contro la lunga detenzione preventiva a Milano di cinque anarchici, accusati di aver fatto esplodere due bombe alla stazione centrale e alla fiera».

Successivamente, mentre la maggior parte dei giovani anarchici si è allontanata rapidamente, diciotto di essi fra ragazzi e ragazze, introdotti in un locale dell'edificio sulla rue de Valenciennes, vi si sono rinchiusi, appendendo alla finestra un cartello con scritte invocatrici la liberazione di cinque arrestati. Funzionari dell'ambasciata hanno invitato i giovani a uscire dal locale per esporre le ragioni del loro gesto. Alle 12.15, dopo che i giovani si sono rifiutati di aderire all'invito loro rivolto a più riprese, le autorità francesi di polizia hanno provveduto a far sgomberare il locale dell'ambasciata e ad allontanare i giovani francesi che vi si trovavano dentro.

SI AVVICINA IL MOMENTO CULMINANTE DELL'«AUTUNNO CALDO»

TENTATIVI PER SCOPRIRE UNA SETTIMANA SCOPERTA

Domani i postini torneranno all'astensione - Seguiranno tutti i postelettronici (non la UIL) poi i ferrovieri e gli edili - Fermi anche tram e autobus - Statali e parastatali in allarme Incontro di Donat Cattin con gli industriali - Appello della CGIL e CISL contro ogni estremismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il quadro sindacale continua ad essere caratterizzato dall'alternanza di luci e di ombre anche se spesso queste ultime sembrano avere il sopravvento. La settimana che si era aperta all'insegna della distensione si chiude con un vero e proprio fuoco d'artificio di manifestazioni di intolleranza, estremismo e di irrigidimenti di numerose e importanti vertenze.

La settimana entrante sarà caratterizzata dalla paralisi di settori di primaria importanza quali la Ferrovia, le Poste, i Telefoni e da i l'occhi in settori altrettanto importanti come quello metalmeccanico ed edile. Malgrado ciò, sussistono le premesse, seppure molto scarse, perché la fine della settimana segna nuovamente una inversione di tendenza riportando la dialettica sindacale su toni meno aspri.

Martedì scorso il Ministro del Lavoro aveva fatto il punto della situazione con le segreterie delle tre confederazioni sindacali: oggi ha valutato le prospettive dell'immediato futuro con alcuni dirigenti industriali. Donat Cattin ha avuto infatti colloqui con il vicesegretario generale della Confindustria avv. Toscani e con i rappresentanti della Federazione nazionale di dirigenti aziende industriali dott. Bagna e Ing. Vanoni.

Quale il risultato del colloquio? Impossibile dirlo con esattezza dato che cattin ha parlato che il ha caratterizzato, ma è facile presumere che il Ministro del Lavoro abbia compiuto una ricognizione delle escheancie esistenti per far riprendere il dialogo nei numerosi settori in cui si sono più o meno recentemente verificate interruzioni delle trattative. Le prospettive certamente non sono delle più favorevoli.

Proprio oggi il segretario della CGIL e della CISL, con riferimento al documento approvato ieri dalla Confindustria, hanno rilevato in un comunicato che «il conferimento di una presidenza alla CISL, come presuppone l'incrollabile presa di posizione chiariscono ulteriormente, ove ve ne fosse bisogno, fino a quel fondo di realtà non inventata violenza che realizza l'intransigenza padronale».

«Gli scioperi e le manifestazioni dei lavoratori decisi e diretti dalle organizzazioni sindacali hanno come unico obiettivo — aggrava il comunicato — di esercitare la pressione necessaria al fine di indurre le controparti a modificare il loro atteggiamento ricercando con i sindacati in sede di trattative, soluzioni rispondenti alle richieste presentate».

La precisazione si fa di tono ancor più polemico quando si dice che «l'apocalittica invenzione di violenza operaia, di lesione dei diritti e della sicurezza dei cittadini, di fatti che minerebbero le basi stesse dello Stato sarebbe fatta da indurre all'ironia se essa non fosse la premessa di un appello al Governo per un intervento autoritario e repressivo nelle vertenze sindacali».

«La CGIL e la CISL — conclude il documento — sono convinte che i lavoratori continueranno a respingere unitariamente ed energicamente ogni forma di provocazione per proseguire la lotta per arrivare alla conclusione positiva delle vertenze. Quest'ultima frase offre la chiave di volta per interpretare l'intero comunicato».

Pur apparendo innegabile l'intento violento, il comunicato contro gli industriali, il documento invita sostanzialmente i lavoratori a respingere unitariamente le forme di provocazione, e cioè un appello all'unità e non lacerazione politica, in forme di estremismo di cui i sindacati non si assumono la responsabilità.

Un esame della vertenza più delicata del momento, cioè quella dei metalmeccanici, che si svolge a Milano in un'assemblea di attivisti della FIM-CISL, cui hanno partecipato circa mille sindacalisti e lavoratori. Il segretario nazionale Pierre Carniti, dopo aver sottolineato la responsabilità del padronato,

per il protrarsi della vertenza, polemizza con la Confindustria, ha respinto le affermazioni industriali secondo le quali le richieste dei metalmeccanici non sarebbero compatibili con l'attuale situazione economica. Carniti ha quindi rilevato la necessità di intensificare l'azione sindacale allo scopo di sollecitare una positiva conclusione del rinnovo contrattuale. Tale esigenza è stata sottolineata anche dal segretario generale della FIM-CISL, Macario al termine della discussione.

Come si vede la polemica è notevole, ma lascia aperto il campo alla volontà di portare a termine la trattativa. Le divergenze tra le offerte degli industriali e le rivendicazioni sindacali sono comunque notevoli e giovedì prossimo, nel nuovo incontro che i sindacati avranno con i rappresentanti confindustriali, non ci si può attendere un facile accordo.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

LA SVP DISCUTE IL «PACCHETTO»

Attacco a Magnago mosso dal «Kurier»

Il giornale sembra rispecchiare lo stato d'animo di chi vuole sabotare l'accordo per l'Alto Adige

Bolzano, 18

L'esecutivo della Südtiroler Volkspartei, del quale fanno parte 67 dirigenti del partito, ha iniziato questa mattina dopo le 10 l'esame del «pacchetto» del quadro di una settimana di lavoro che è stato presentato dal dott. Magnago, dovrebbe concludersi entro lunedì con una votazione.

In coincidenza con l'apertura del dibattito un attacco è stato mosso a Magnago dal quotidiano viennese, il «Kurier», che ha accusato il presidente della SVP di voler insinuare un potere personale nel partito imponendo il proprio punto di vista favorevole al pacchetto. Tale attacco sembra infatti rispecchiare lo stato d'animo degli esponenti della corrente che vuole sabotare l'intera politica austriaca per l'Alto Adige.

I leaders dell'opposizione on, Dietl, Brugger, Deissas e Benedikt, seguiti da una dozzina di altri membri dell'esecutivo, hanno abbandonato la sala delle riunioni dopo circa un'ora dall'inizio della seduta, in segno di protesta per la mancata distribuzione all'assemblea del testo in lingua italiana del «pacchetto». Il dott. Magnago aveva fatto presente che non essere in grado di distribuire il documento, in quanto esso potrà essere reso pubblico soltanto dopo l'invito agli altri partiti, era un atto di insubordinazione e che lo studio comparativo elaborato da una sottocommissione nominata dalla SVP comprendeva tutti gli elementi per una valutazione critica del pacchetto.

Questi argomenti non sono stati accettati da una parte dei componenti della corrente di opposizione, che hanno così disertato la riunione. L'esecutivo ha tuttavia deciso di proseguire i suoi lavori in quanto, come ha dichiarato il segretario generale Alz, era rimasto nella sala il numero legale previsto. La seduta dell'esecutivo è continuata nel pomeriggio con la partecipazione anche del gruppo che in mattinata si era allontanato dalla sala. L'on. Dietl e il sen. Brugger, che avevano guidato tale gruppo, hanno dichiarato che dopo l'entrata era dovuto al fatto che il dott. Magnago aveva esentato, nel corso di contatti avvenuti durante la pausa dei lavori, a distribuire ai membri tutti i vescovi, in modo che essi potessero consultare anche in lingua italiana del «pacchetto», previo impegno a non renderlo pubblico.

Al termine dei lavori è stato annunciato che il dibattito sul pacchetto proseguirà nella giornata di domani e si concluderà come originariamente previsto entro lunedì con il voto finale. Un portavoce del Ministero austriaco degli Esteri a Vienna, rispondendo alle domande dei giornalisti circa la possibilità per il Parlamento di approvare la soluzione del problema altoatesino anche se essa fosse approvata dalla SVP a maggioranza, ha dichiarato che la dichiarazione in seno al partito sudtirolese sarebbe certamente auspicabile.

«Se non si esclude ora — ha precisato il rappresentante del Ministero degli Esteri — è inevitabile una battuta d'arresto che potrebbe durare per anni».

Impegno a non renderlo pubblico. Al termine dei lavori è stato annunciato che il dibattito sul pacchetto proseguirà nella giornata di domani e si concluderà come originariamente previsto entro lunedì con il voto finale. Un portavoce del Ministero austriaco degli Esteri a Vienna, rispondendo alle domande dei giornalisti circa la possibilità per il Parlamento di approvare la soluzione del problema altoatesino anche se essa fosse approvata dalla SVP a maggioranza, ha dichiarato che la dichiarazione in seno al partito sudtirolese sarebbe certamente auspicabile.

«Se non si esclude ora — ha precisato il rappresentante del Ministero degli Esteri — è inevitabile una battuta d'arresto che potrebbe durare per anni».

Impegno a non renderlo pubblico. Al termine dei lavori è stato annunciato che il dibattito sul pacchetto proseguirà nella giornata di domani e si concluderà come originariamente previsto entro lunedì con il voto finale. Un portavoce del Ministero austriaco degli Esteri a Vienna, rispondendo alle domande dei giornalisti circa la possibilità per il Parlamento di approvare la soluzione del problema altoatesino anche se essa fosse approvata dalla SVP a maggioranza, ha dichiarato che la dichiarazione in seno al partito sudtirolese sarebbe certamente auspicabile.

«Se non si esclude ora — ha precisato il rappresentante del Ministero degli Esteri — è inevitabile una battuta d'arresto che potrebbe durare per anni».

Impegno a non renderlo pubblico. Al termine dei lavori è stato annunciato che il dibattito sul pacchetto proseguirà nella giornata di domani e si concluderà come originariamente previsto entro lunedì con il voto finale. Un portavoce del Ministero austriaco degli Esteri a Vienna, rispondendo alle domande dei giornalisti circa la possibilità per il Parlamento di approvare la soluzione del problema altoatesino anche se essa fosse approvata dalla SVP a maggioranza, ha dichiarato che la dichiarazione in seno al partito sudtirolese sarebbe certamente auspicabile.

«Se non si esclude ora — ha precisato il rappresentante del Ministero degli Esteri — è inevitabile una battuta d'arresto che potrebbe durare per anni».

Impegno a non renderlo pubblico. Al termine dei lavori è stato annunciato che il dibattito sul pacchetto proseguirà nella giornata di domani e si concluderà come originariamente previsto entro lunedì con il voto finale. Un portavoce del Ministero austriaco degli Esteri a Vienna, rispondendo alle domande dei giornalisti circa la possibilità per il Parlamento di approvare la soluzione del problema altoatesino anche se essa fosse approvata dalla SVP a maggioranza, ha dichiarato che la dichiarazione in seno al partito sudtirolese sarebbe certamente auspicabile.

prossima settimana calda che registrerà il momento di maggiore tensione nel gioco sindacale. Fin da lunedì e fino a giovedì 23 i postini riprenderanno la loro agitazione. Le conseguenze sono facilmente prevedibili. Lettere, cartoline, pacchi postali, raccomandate andranno ed invieranno in ritardo. Le conseguenze saranno in tutti i casi molto cospicue in tutti gli uffici di smistamento. Il 22 e 23 entreranno in sciopero tutti i postelettronici (ad eccezione di quelli iscritti alla UIL che non hanno aderito) e quindi si avrà una paralisi pressoché totale anche per i telefoni e i telegrammi.

Alle ore 21 del 23 inizierà lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri. Nella giornata del 24 incroceranno le braccia anche i dipendenti dei trasporti urbani e suburbani. Ciò significa che in tutta Italia non circoleranno per 24 ore tram e autobus. Il Ministro dei Trasporti ha convocato le parti per martedì nel tentativo di scongiurare lo sciopero. Probabilmente il Ministero tenterà anche di evitare lo sciopero dei ferrovieri. Il 23 e il 24 sciopereranno anche i novecentomila edili. A tutto ciò si è da aggiungere la minaccia di uno sciopero di 24 ore degli statali e dei parastatali per la questione dell'ENPAS e uno sciopero nazionale generale sciolto dalla CISL per una organica politica della cassa.

Se, quindi, gli incontri in programma nei prossimi giorni non consentiranno di far rientrare per lo meno alcune delle vertenze in atto la prossima settimana si presenta come il momento culminante dell'autunno caldo.

R. P.

SARA' RICORDATO DALL'UMI

Il centenario della nascita di Vittorio Emanuele III

Roma, 18

Si è riunita a Roma la giunta esecutiva nazionale dell'Unione monarchica italiana per un esame della situazione politica nazionale e per lo studio di un programma organico di potenziamento del movimento monarchico.

La giunta esecutiva, presieduta dall'on. Rinaldo Ossola, ha deciso di dare il massimo risalto al centenario della nascita di Vittorio Emanuele III e ha rivisitato il nuovo regolamento dei rimedi, delle soluzioni ai problemi che si sono presentati.

UNA CONFERENZA STAMPA DEL CARDINALE HEENAN

Il Sinodo cerca l'unità di fronte a «Humanae vitae»

L'assemblea è stata convocata anche per sanare questo contrasto «Respingere l'autorità del Pontefice significa ammettere l'anarchia»

DALL'NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 18

Più volte stamane nel corso della sua conferenza stampa, tenuta di fronte a centinaia di giornalisti italiani ed esteri, il Cardinale Heenan, Arcivescovo di Westminster ha fatto riferimento alla enciclica «Humanae vitae» sul controllo delle nascite e alle reazioni contrastanti che ha suscitato nel mondo cattolico. «E' noto — ed è stato ripetuto in questa conferenza stampa — che alcuni vescovi hanno avanzato delle riserve, talché si è determinata una situazione non del tutto chiara nel corpo ecclesiale. Il momento in cui veniva posto in dubbio un atto, non è più possibile ormai che l'autorità centrale prenda decisioni riguardanti la intera Chiesa senza consultare prima i rappresentanti delle differenti parti del mondo».

Heenan rispondendo alle domande dei giornalisti, ha riconosciuto che prima ragione del Sinodo era stata la «confusione» sorta nella Chiesa in seguito alla enciclica «Humanae vitae», ed ha ricordato che i vescovi d'Africa hanno espresso la loro preoccupazione affinché non si abbia mai più, neanche in apparenza, un senso di contrasto tra un documento papale e la interpretazione che ne danno i vescovi. La soluzione può stare appunto nel fatto che i padri del Sinodo «d'accordo che prima che il Pontefice prenda una decisione pubblica, un documento per intera Chiesa consulti tutti i vescovi, in modo che essi possano consultare anche in loro prete e fedeli».

Dalle parole del Cardinale si è inteso che questo è uno dei temi principali che, nei nove giorni linguistici nei quali si è svolta l'assemblea sinodale, vengono dibattuti in questi giorni. Tra l'altro, si tratta di ricordare, di fronte al documento papale sulle nascite, quella unità ecclesiale che «de facto» è spezzata e non su una cosa di poco conto, ma in «re morali», in materia di morale. Altro argomento importante che viene discusso — nel quadro dell'esame della relazione Marty sui rapporti concreti tra conferenze episcopali e Sinodo Pontificio — è costituito dalla proposta avanzata da non pochi vescovi, secondo cui il Sinodo dovrebbe avere un potere deliberativo e non essere soltanto un organo consultivo. Impossibile dire quali pareri prevalgano nei vari gruppi linguistici che lavorano «sub secretis».

Riassumendo la situazione dopo la prima settimana di lavori sinodali, il Cardinale Heenan ha detto che «nessuno vuole mettere in dubbio il primato di San Pietro: ciò appartiene al deposito della fede. I vescovi vogliono essere soltanto migliori perché la collegialità diventa una realtà. Il Papa e i vescovi ricercano «onestamente» quali possano essere i modi di coesistenza effettiva tra la Santa Sede e la Chiesa sparsa nel mondo».

Ha detto ancora che tutti i problemi possono naturalmente essere risolti dal Sinodo in uno spazio di tempo così breve ma è certo che libere e franche discussioni potranno far apparire meglio i principi che faranno intravedere le soluzioni più adatte.

Tra i compiti principali del Sinodo l'oratore ha indicato quello di ristabilire la fiducia verso la autorità della Chiesa. Trattando di certi atteggiamenti recenti, ha detto: «respingere l'autorità significa ammettere l'anarchia»; metterla in dubbio in alcuni casi non significa necessariamente andare verso la anarchia. Solo se il Sinodo dovesse fallire, sarebbe vincente il colore che promuoveva la anarchia. Questo pensiero basta a sottolineare la importanza del lavoro sinodale».

A. Pagliarunga

FUORI PERICOLO NONOSTANTE I SUOI 82 ANNI

Quattro volte un vecchio è «deceduto e risuscitato»

I sanitari di Marino hanno inserito con efficacia nel cuore del malato gli elettrodi del «pace-maker»

Un uomo di 82 anni è morto negli ultimi dieci giorni 4 volte: dopo un delicato intervento chirurgico, cuore e polmoni sono stati ricuciti e il malato è stato dichiarato fuori pericolo. Si tratta del pensionato Ermenegildo Alberti, nato a Marino, il primo ottobre scorso l'Alberici venne ricoverato per una preoccupante cardiopatia che lo affliggeva da alcuni giorni. L'ammalato era affetto al reparto diretto dal prof. Francesco Paganò, primario internista del nosocomio marinese. Dopo una settimana, e precisamente il giorno 8 ottobre scorso, il penultimo dei diagrammi mosso da monitor cardiaco, la speciale macchina in dotazione da alcuni mesi all'ospedale di Marino per gli ammalati di cuore, si fermò.

Il prof. Paganò, con l'equipaggio di rianimatori composta dal primario chirurgo dello ospedale prof. Mario Giordani, dal dott. Alviti e da alcuni assistenti, effettuò alcune terapie stimolanti, ma le medicine, che elettriche le quali «rianimarono» l'Alberti. Tuttavia le condizioni dell'infermo precipitarono altre tre volte.

Ogni volta l'equipaggio riuscì a rianimare il vecchio infermo ma la scienza medica sembrava, data l'età dell'infermo, non offrire più speranze. Ieri sera, dopo la quarta rianimazione, il prof. Paganò e i dott. Giordani decisero di intervenire chirurgicamente. I sanitari, dopo un ardito intervento, sono riusciti a inserire nel cuore dell'Alberti gli elettrodi del «pace-maker», lo stimolatore elettrico marcano la cui azione è risultata di una efficacia strepitosa.

problemi che ci affliggono e che vogliamo risolvere. Non è così per la contraddittorietà delle proposte che in questi anni abbiamo sentito avanzare; non è così per il pericolo che creiamo di scorgere nella tendenza, che rischia di affermarsi, di propugnare interventi legislativi parziali volti ad affrontare aspetti particolari del problema in assenza di un quadro generale.

Sottolineando, quindi, che tutto questo pone l'assoluta necessità di una strategia per il futuro della laguna, l'assessore all'urbanistica ha precisato che il salvataggio del centro storico non ha nulla a che vedere con quello dei templi egizi di Abu Simbel, in quanto a Venezia l'azione volta a preservare l'urbanistica del patrimonio artistico rappresentato dalla città, così com'è, non avrebbe significato né probabilità di successo se contemporaneamente

non si riuscisse a garantire la rinascita sociale ed economica, invertendo l'attuale processo di degradazione. De Michelis trova la soluzione del problema di Venezia nel triangolo di terraferma Laguna-Padova-Treviso, creando per esso un sistema rapido di comunicazioni, approvando per ogni centro un piano regolatore interdipendente e attrezzando nuove aree industriali. Per quanto riguarda Venezia, De Michelis ha proposto che si mantengano le industrie attuali e si sviluppino esclusivamente quelle che servono per integrare gli attuali cicli produttivi e quelle di prima trasformazione.

Sull'attività del porto, De Michelis ha confermato le precedenti decisioni dell'amministrazione comunale circa il canale Malamocco-Marghera perennando alle seguenti conclusioni: «Deve essere completato l'escavo del canale onde garantire

la porto commerciale che a quello industriale l'accesso a navi fino a 40 mila tonnellate (tonnellaggio sufficiente a permettere gli obiettivi prefissati) deve essere continuata l'escavazione della cosiddetta prima fase della terza zona industriale, subordinando l'ubicazione delle attività industriali all'assenza di pericoli dal punto di vista dell'inquinamento: deve essere sospesa la realizzazione delle successive fasi della terza zona affinché da un lato non si assumano precisi rischi circa le eventuali conseguenze sull'equilibrio lagunare e dall'altro non saranno compiute scelte definitive.

In conclusione, nella sua relazione, De Michelis ha affrontato via via tutti gli aspetti dell'«problema Venezia», problema, come ha dichiarato il prof. Marcollo, assai comprensivo ma che esprime l'unità spirituale e la convergenza di intenti di quanti desiderano che questa inamovibile città, amata in tutto il mondo per le sue arti e per la sua origine bella, non sia mai dal grave pericolo che la minaccia e consegua la maggiore felicità.

De Michelis ha quindi avanzato proposte per l'edilizia perché sia sottratta alla speculazione pubblica e privata, per gli studi universitari onde sia evitata ogni concorrenza con Padova, per il turismo nei suoi aspetti moderni. La relazione dell'assessore De Michelis sarà certamente domani al centro della discussione generale di chiusura del convegno.

Il dott. Louis-Jacques Rollet-Andrieu, direttore dell'Unesco in Italia, ha svolto la quarta e ultima relazione in programma. Dopo aver ricordato che l'«Intervento dell'Organizzazione internazionale è stato sollecitato dal Governo italiano, in base alla convenzione di Londra del 1945, il dott. Rollet-Andrieu ha ribadito che l'«Unesco», interessandosi di Venezia, non può essere accusata di indebita ingerenza negli affari italiani. All'Unesco va il merito di aver fornito agli studiosi di tutto il mondo il rapporto su Venezia» che è una panoramica completa sulla storia della laguna. Il dott. Rollet-Andrieu ha annunciato che l'«Unesco» opera anche di contribuire attivamente alla rinascita di Venezia, restaurando entro il 1970 cinque palazzi e una chiesa, a scelta delle autorità italiane.

I fondi sono reperiti in seno alle Nazioni Unite, ricorrendo a tutti i mezzi d'informazione e di stampa alla TV, Lo Unesco, inoltre, metterà a disposizione della locale sovrintendenza ai monumenti alcuni tecnici di valore per l'annunciata operazione di restauro. Infine l'«Unesco» parteciperà sotto diverse forme all'esposizione degli archivi di Stato di Venezia che sarà tenuta nel prossimo anno a palazzo Grassi.

Fra gli ordini del giorno presentati susciterà una certa «per-

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 18

Al secondo convegno internazionale dedicato al problema di Venezia, che si svolge nel salone paladino dell'isola di S. Giorgio, il ruolo del «pacchetto» è stato assunto dall'assessore all'urbanistica, dott. Gianni De Michelis (socialista), il quale, a nome dell'amministrazione comunale, ha indicato agli obiettivi e gli strumenti per il rilancio economico e sociale della città.

Diciamo subito che il discorso del dott. De Michelis, sfornato da una certa retorica di partito, è da considerarsi validissimo nella misura che il problema di Venezia deve trovare una soluzione allo stesso tempo tecnica e politica. Per questi motivi le proposte del giovane assessore sono della buona qualità, per un compromesso generale — prima di passare all'azione globale e risolutiva — fra i vari enti, comitati, associazioni, partiti, organizzazioni nazionali e internazionali che si interessano in un modo o nell'altro all'avvenire di Venezia.

Che siano troppo i «medici per una sola malattia» — anche se la malattia è grave come la Serenissima — lo si è visto ieri e oggi, nel corso dei lavori del convegno, quando le stesse cose sono state ripetute o riscritte, pur con altre parole, da una decina di oratori o presentatori di ordini del giorno. Che il fenomeno sia allarmante, quanto le maree che colpiscono periodicamente Venezia, lo si è visto anche dalla proposta di legge presentata recentemente alla Camera dai repubblicani, che vorrebbe conferire a un comitato «della laguna veneta» tutti i poteri che un tempo erano del doge.

Fatta la solita premessa storica, di cui quasi tutti i relatori del convegno hanno abusato, nella sua relazione il dott. De Michelis ha ricordato quali sono le conseguenze della crisi di Venezia a diversi livelli: demografico (rapido decremento demografico della popolazione del centro storico), sociale (i giovani che tendono a emigrare) e territoriale (spostamento a Mestre delle grosse attività commerciali e industriali).

Di conseguenza, secondo l'assessore socialista, i problemi da affrontare sono tre, e cioè: residenziale, direzionale e turistico. A questo proposito De Michelis ha dichiarato: «Fin qui non crediamo di aver detto nulla di nuovo. Non è così invece per il passo successivo che dobbiamo compiere: l'individuazione dei rimedi, delle soluzioni ai

problemi che ci affliggono e che vogliamo risolvere. Non è così per la contraddittorietà delle proposte che in questi anni abbiamo sentito avanzare; non è così per il pericolo che creiamo di scorgere nella tendenza, che rischia di affermarsi, di propugnare interventi legislativi parziali volti ad affrontare aspetti particolari del problema in assenza di un quadro generale.

Sottolineando, quindi, che tutto questo pone l'assoluta necessità di una strategia per il futuro della laguna, l'assessore all'urbanistica ha precisato che il salvataggio del centro storico non ha nulla a che vedere con quello dei templi egizi di Abu Simbel, in quanto a Venezia l'azione volta a preservare l'urbanistica del patrimonio artistico rappresentato dalla città, così com'è, non avrebbe significato né probabilità di successo se contemporaneamente

non si riuscisse a garantire la rinascita sociale ed economica, invertendo l'attuale processo di degradazione. De Michelis trova la soluzione del problema di Venezia nel triangolo di terraferma Laguna-Padova-Treviso, creando per esso un sistema rapido di comunicazioni, approvando per ogni centro un piano regolatore interdipendente e attrezzando nuove aree industriali. Per quanto riguarda Venezia, De Michelis ha proposto che si mantengano le industrie attuali e si sviluppino esclusivamente quelle che servono per integrare gli attuali cicli produttivi e quelle di prima trasformazione.

Sull'attività del porto, De Michelis ha confermato le precedenti decisioni dell'amministrazione comunale circa il canale Malamocco-Marghera perennando alle seguenti conclusioni: «Deve essere completato l'escavo del canale onde garantire

la porto commerciale che a quello industriale l'accesso a navi fino a 40 mila tonnellate (tonnellaggio sufficiente a permettere gli obiettivi prefissati) deve essere continuata l'escavazione della cosiddetta prima fase della terza zona industriale, subordinando l'ubicazione delle attività industriali all'assenza di pericoli dal punto di vista dell'inquinamento: deve essere sospesa la realizzazione delle successive fasi della terza zona affinché da un lato non si assumano precisi rischi circa le eventuali conseguenze sull'equilibrio lagunare e dall'altro non saranno compiute scelte definitive.

In conclusione, nella sua relazione, De Michelis ha affrontato via via tutti gli aspetti dell'«problema Venezia», problema, come ha dichiarato il prof. Marcollo, assai comprensivo ma che esprime l'unità spirituale e la convergenza di intenti di quanti desiderano che questa inamovibile città, amata in tutto il mondo per le sue arti e per la sua origine bella, non sia mai dal grave pericolo che la minaccia e consegua la maggiore felicità.

De Michelis ha quindi avanzato proposte per l'edilizia perché sia sottratta alla speculazione pubblica e privata, per gli studi universitari onde sia evitata ogni concorrenza con Padova, per il turismo nei suoi aspetti moderni. La relazione dell'assessore De Michelis sarà certamente domani al centro della discussione generale di chiusura del convegno.

Il dott. Louis-Jacques Rollet-Andrieu, direttore dell'Unesco in Italia, ha svolto la quarta e ultima relazione in programma. Dopo aver ricordato che l'«Intervento dell'Organizzazione internazionale è stato sollecitato dal Governo italiano, in base alla convenzione di Londra del 1945, il dott. Rollet-Andrieu ha ribadito che l'«Unesco», interessandosi di Venezia, non può essere accusata di indebita ingerenza negli affari italiani. All'Unesco va il merito di aver fornito agli studiosi di tutto il mondo il rapporto su Venezia» che è una panoramica completa sulla storia della laguna. Il dott. Rollet-Andrieu ha annunciato che l'«Unesco» opera anche di contribuire attivamente alla rinascita di Venezia, restaurando entro il 1970 cinque palazzi e una chiesa, a scelta delle autorità italiane.

I fondi sono reperiti in seno alle Nazioni Unite, ricorrendo a tutti i mezzi d'informazione e di stampa alla TV, Lo Unesco, inoltre, metterà a disposizione della locale sovrintendenza ai monumenti alcuni tecnici di valore per l'annunciata operazione di restauro. Infine l'«Unesco» parteciperà sotto diverse forme all'esposizione degli archivi di Stato di Venezia che sarà tenuta nel prossimo anno a palazzo Grassi.

Fra gli ordini del giorno presentati susciterà una certa «per-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

MODIFICA AL SISTEMA DI PAGAMENTO

PROSSIMO IL DECRETO SUL BOLLO DELLE AUTO

Dovrebbe essere emanato entro il 1.º novembre

La riscossione avverrà all'ACI oppure alle Poste

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

L'emanazione del decreto del

Ministro delle Finanze che modifica il sistema di pagamento del bollo di circolazione degli autoveicoli a motore è imminente. Il Ministro Bosco ha infatti raggiunto un'intesa di massima con l'ACI. Per non ostacolare l'operazione bollo 1970, il decreto dovrebbe essere emanato entro il primo novembre. L'accordo raggiunto tra il Ministro Bosco e l'ACI prevede, secondo anticipazioni fatte in ambienti del settore, che la riscossione della tassa di circolazione possa avvenire sia attraverso l'ACI, sia mediante pagamento presso gli uffici postali. In questo secondo caso, l'ACI effettuerà comunque il riscosso.

Il sistema da adottare per il riscosso è tuttavia ancora oggetto di discussione, anche da parte dell'apposita commissione che funziona dal 3 ottobre scorso presso il Ministero del Turismo. La proposta che sembra prevalere prevede la creazione di un «libretto», del tipo

di quello degli abbonati alla televisione sul quale alla posta sarebbero registrati i pagamenti che verrebbero aggiornati dal Pubblico registro automobilistico ad ogni cambiamento di proprietà.

Al Pubblico registro automobilistico, come è noto, sono registrate tutte le autovetture in circolazione, quindi nessun autoveicolo potrebbe evadere il pagamento della tassa di circolazione. Attualmente la evasione si aggira sul 25 per cento; se la forte quota fosse abolita, al limite, in base di circolazione, secondo anticipazioni, potrebbe essere ridotta fino al 25 per cento.

Un'altra proposta prevede che il pagamento della tassa di circolazione sia effettuato annualmente alla data di immatricolazione dell'autoveicolo, in modo che i pagamenti avverrebbero tutti i giorni dell'anno e sarebbero evitate le file. Al ritorno da Bruxelles — dove sta discutendo sulla proroga della istituzione dell'IVA in Italia — sul taglio del 30 per cento dei ristoranti all'esportazione, il Ministro delle Finanze farà il punto sulla riforma.

Fra gli ordini del giorno presentati susciterà una certa «per-

Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL)

ROMA, VIA G. B. MARTINI 3

OBLIGAZIONI ENEL

ESTRAZIONE DI OBLIGAZIONI CON DIRITTO A PREMI IN DENARO

Il 13 ottobre 1969, con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dal regolamento dei singoli prestiti sono state estratte a sorte le obbligazioni sottintendite per l'attribuzione dei rispettivi premi dell'anno 1969:

Prestito 6% 1967-1987 di L. 100 miliardi

per i n. 300 premi di L. 1 milione, le obbligazioni: N. 129826 - N. 485506

N. 916107 comprese in ognuna delle n. 100 serie del prestito.

Prestito 6% 1968-1988 - I emissione di L. 130 miliardi

per i n. 260 premi di L. 2 milioni, le obbligazioni: N. 101480 - N. 519750

comprese in ognuna delle n. 130 serie del prestito.

Prestito 6% 1969-1989 di L. 150 miliardi - I emissione

per i n. 150 premi di L. 5 milioni, l'obbligazione: N. 862342 compresa in ognuna delle n. 150 serie del prestito.

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1.º gennaio 1970 e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 31 dicembre 1979, inviando il titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata all'Ente - Ufficio Titoli - Via G. B. Martini 3 - 00198 Roma, direttamente o tramite Banca.

Premi sorteggiati nell'ottobre degli anni 1966, 1967 e 1968 non ancora ritirati

Prestito 6% 1967-1986																													
— per i n. 300 premi N. 916107 compresi																													
Prestito 6% 1968-1986																													
— per i n. 260 premi comprese in ognuna																													
Prestito 6% 1969-1986																													
— per i n. 150 premi in ognuna delle n.																													
I premi potranno decadenza del diritto, en- dell'obbligazione sorteggiati direttamente o tramite B																													
Premi sorteggiati nelle																													
<table><thead><tr><th>Prestito</th><th>Importo premio</th></tr></thead><tbody><tr><td>6% 1966 - 1986 I emiss.</td><td>2.000.000</td></tr><tr><td>6% 1968 - 1986 I emiss.</td><td>2.000.000</td></tr><tr><td>6% 1965 - 1985 I emiss.</td><td>1.000.000</td></tr><tr><td>6% 1965 - 1985 I emiss.</td><td>1.000.000</td></tr><tr><td>6% 1963 - 1985 I emiss.</td><td>1.000.000</td></tr><tr><td>6% 1969 - 1986 I emiss.</td><td>5.000.000</td></tr><tr><td>6% 1966 - 1986 I emiss.</td><td>2.000.000</td></tr><tr><td>6% 1966 - 1986 I emiss.</td><td>1.000.000</td></tr><tr><td>6% 1966 - 1986 I emiss.</td><td>1.000.000</td></tr><tr><td>6% 1967 - 1987</td><td>5.000.000</td></tr><tr><td>6% 1967 - 1987</td><td>2.000.000</td></tr><tr><td>6% 1967 - 1987</td><td>2.000.000</td></tr><tr><td>6% 1969 - 1988 I emiss.</td><td>5.000.000</td></tr></tbody></table>	Prestito	Importo premio	6% 1966 - 1986 I emiss.	2.000.000	6% 1968 - 1986 I emiss.	2.000.000	6% 1965 - 1985 I emiss.	1.000.000	6% 1965 - 1985 I emiss.	1.000.000	6% 1963 - 1985 I emiss.	1.000.000	6% 1969 - 1986 I emiss.	5.000.000	6% 1966 - 1986 I emiss.	2.000.000	6% 1966 - 1986 I emiss.	1.000.000	6% 1966 - 1986 I emiss.	1.000.000	6% 1967 - 1987	5.000.000	6% 1967 - 1987	2.000.000	6% 1967 - 1987	2.000.000	6% 1969 - 1988 I emiss.	5.000.000	
Prestito	Importo premio																												
6% 1966 - 1986 I emiss.	2.000.000																												
6% 1968 - 1986 I emiss.	2.000.000																												
6% 1965 - 1985 I emiss.	1.000.000																												
6% 1965 - 1985 I emiss.	1.000.000																												
6% 1963 - 1985 I emiss.	1.000.000																												
6% 1969 - 1986 I emiss.	5.000.000																												
6% 1966 - 1986 I emiss.	2.000.000																												
6% 1966 - 1986 I emiss.	1.000.000																												
6% 1966 - 1986 I emiss.	1.000.000																												
6% 1967 - 1987	5.000.000																												
6% 1967 - 1987	2.000.000																												
6% 1967 - 1987	2.000.000																												
6% 1969 - 1988 I emiss.	5.000.000																												

Il Novecento letterario

Si è conclusa, con il «Novecento», la grande «Storia della letteratura italiana» edita da Garzanti. Si è detto «grande» ma, per la verità, di grande non c'è che la delusione. Segni poco rassicuranti ce n'erano stati lungo i vari volumi; ma con questo si è andati addirittura nel precipizio.

Eppure il programma risultava del più suggestivo; e i nomi dei direttori dell'impresa si presentavano fra i più prestigiosi: niente meno Emilio Cecchi e Natalino Sapegno, un artista finissimo e un critico di molta (e giusta) rinomanza. O come è successo?

L'idea di affidare singoli autori o particolari periodi a degli specialisti, in modo che risultassero come dei saggi monografici poteva, di per sé, riuscire attraente ed essere giudicata saggia. Ma, a una riflessione più attenta e più sicura, è saltato agli occhi un inconveniente al quale un'opera, eseguita in questo modo, non poteva sfuggire: la mancanza di unità, di coerenza, di stile. Il cosiddetto specialismo messo a profitto in un'impresa del genere è tornato a tutto svantaggio dell'impresa stessa. Ma quel che è più grave, e non si poteva evitare, consiste negli sbalzi di opinioni, di principi, di gusti nel modo di studiare e giudicare un autore e l'altro.

Tutto questo si è veduto a occhio nudo fin dal primo volume; ma nessuno si è arreso a disprezzare il progetto. Un accordo quasi totale di osanna da parte dei censori. E, sotto un certo aspetto, si spiega: come osare muovere osservazioni a un'opera diretta da un Emilio Cecchi e da un Natalino Sapegno? Qualche anno addietro, la contestazione o la dissacrazione non era di moda. Oggi si contesta ben altro che un direttore di storia letteraria. Comunque, dicevo, come è accaduto?

Emilio Cecchi, quando si è assunta questa responsabilità, era avanti negli anni, tanto che non è riuscito a veder compiuta la «Storia». Inespugnabile è il caso di Natalino Sapegno, storico della letteratura italiana fra i più preparati e più acuti e più originali. Debbo dirlo tutta? La storia della letteratura italiana, che Sapegno ha curato per le scuole, si mangia intera quest'opera; come se la mangia la «Storia della letteratura italiana» di Attilio Momigliano, che è preziosissima, un gioiello.

Per la verità, quanto si annunzia questa nuova «Storia», di tono, di mole e di carattere grandiosi, noi pensavamo a un'impresa, su scala moderna, in un certo senso affine all'immensa «Storia della letteratura italiana» edita, in più volumi, dal Vallardi, molti anni addietro. Ma quella rispetto a questa è come il campanile di Giotto accanto a un campanile di una chiesa di campagna.

Se confrontiamo anche i volumi scientificamente meno reputati della collezione vallardiana con questi, quelli risultano addirittura dei capolavori. Prendiamo, per un esempio, il tanto discusso «Ottocento» di Guido Mazzoni. Si pensi quel che si vuole; ma quante notizie, quante informazioni sono contenute in quell'opera e quali incomparabili bibliografie! Basterebbe scorrere queste, soltanto queste, per avere un materiale di documenti, sterminato come una cava. Quante schede! Non sfuggiva nulla alla ricerca del Mazzoni; neanche le opere di minor conto, neanche le più recenti. Si tratta di un lavoro ammirabile, da sbalordire.

Veniamo al vallardiano «Novecento» di Alfredo Galletti. Quanto si è vituperato; come si è andati contro ai suoi giudizi! Gli si sono dette di ogni colore. Ma l'opera di Galletti, pur con tutte le sue incomprensioni, pur con tutte le sue inesattezze, pur con tutti i suoi fraintendimenti è gigantesca rispetto a questa. Si discute quanto si vuole il Galletti, ma è innegabile che si trattava di un uomo di grande valore, di un pozzo di scienza, pozzo magari disordinato e confuso, ma di una ricchezza che non poteva non stupire.

Ci siamo riferiti agli ultimi volumi; ma gli altri erano dovuti alle cure di grandi cultori della critica letteraria. Tutti, nessuno escluso. Niente dilettantismo, niente faciloneria, niente parzialità. Non si giudicava poi, per la parte moderna o contemporanea, in base alle simpatie o alle antipatie, alle amicizie

o alle inimicizie, al buono o cattivo umore.

E ora? Nel «Novecento» garzantiano troviamo tre saggi di notevole valore: il «D'Annunzio» di Ezio Raimondi; «Gozzano e Corazzini» di Emilio Cecchi e, soprattutto, il «Pirandello» di Giovanni Macchia che è veramente uno studio di alta qualità, esemplare. Vi si sente la mano di un maestro.

Ma il resto? Non capisco perché non sia stato affidato a Carlo Bo, critico che noi stimiamo, qualcosa di maggiore impegno, di più alta responsabilità. Carlo Bo è un professore, ha pratica di scuola, conosce il metodo filologico: avrebbe potuto darci dei saggi stupendi.

Ma il Croce — si può obiettare — era forse un professore? No; ma il Croce era il Croce, un uomo di genio. E col genio non si discute. Andarlo a trovare, ora, un Croce. E il Pancrazi? Andare a trovare un critico, ora, che abbia quel gusto, quella sensibilità, quello stile. Sono eccezioni che, come sempre, confermano la regola.

Certo è che, messi da parte i pochi casi accennati, il bilancio di questo «Novecento» è nettamente deficitario. Diamo uno sguardo all'indice. Mancano una quantità di nomi che pur sono esistiti o esistono, in quanto rappresentano qualche cosa. Citiamo alcune di queste trascuranze, come ci vengono a mente. Mancano, fra gli altri, un Lorenzo Giusso, studioso e critico d'eccezione, d'incomparabile estro. Non gli è stata concessa neanche quella nota data al sottoscritto. Mancano personaggi come Giovanni Ansaldo, Domenico Bartoli, Giuseppe Longo, Indro Montanelli, Panfilo Gentile, Giovanni Spadolini; che, per un verso o per l'altro, hanno rapporti con la letteratura. Se si cita Luigi Albertini perché non si deve citare Indro Montanelli? Se si cita Giancarlo Pajetta perché non si deve citare, nel «profilo ideologico del Novecento», Palmiro Togliatti che è, indubbiamente, un'autorità nel campo dei suoi principi e della sua dottrina?

Se si cita Edoardo Scarfoglio, perché trattare alla leggera, di striscio, un Rastignac che, fra l'altro, ebbe agguanci diretti con la letteratura? Fra i romanzieri perché considerare inesistenti un Rino Alessi, scrittore vigoroso e di ampio respiro; un Luigi Santucci, squisitissimo in alcune opere di narrativa; un Armando Meoni, fra i narratori satirici di maggiore spicco: Teresah?

Si discute quanto si vuole. Piero Bargellini; ma non si può dargli esistenza solo perché avrebbe scoperto due poeti. Ma come! Solo per questo? E lui non ha scritto alcuna pagina? Il critico può dargli addosso, se crede, a lui come a qualsiasi altro, ma non può ignorarlo. E Roberto Ridolfi, narratore, squisitissimo narratore, proprio non esiste?

Veniamo alla critica. E' mai possibile sbrigarla con due parole per un Luigi Russo, non citando neppure opere come «Il narratore» (rimasta ancora unica nel suo genere), il «Verga», il «Di Giacomo», per concludere che «questo schema portava con sé l'intrinseca tendenza a meccanizzarsi»? Di Alfredo Galletti si possono notare anche taluni risultati velleitari o sfasati, ma non ci si può limitare solo a questi, come se il Galletti non avesse alcun merito. E poi, come si fa a mettere in un fascio ogni erba, Renato Simoni, Rosso di San Secondo, Sem Benelli, Betti, Nicodemi, De Filippo; e, nel campo della filologia, in una specie di campionario, Alessandro d'Ancona, Domenico Compagnoni, Pio Rajna, Vittorio Rossi fino ai più moderni come Bosco, Branca, Caretti, Getto, Spongano ecc., senza citare un'opera, senza esprimere un giudizio, come in un arido elenco da libro scolastico? Ma questo non è un libro scolastico; questa è un'opera che ha delle pretese. E, per finire, come si fa a nominare Clarice Tartufari solo per deplorare che il Croce le abbia dedicato un luogo saggi o un corbello. Può avere agitato i meriti della Tartufari; ma qualcosa di sostanziale doveva esserci in questa narrazione.

Mi pare che si è detto abbastanza; abbastanza per rendere evidente la nostra delusione. A parte ciò, del resto non c'importa un fico secco, né punto né poco.

Luigi M. Personè



Salzkammergut — Una suggestiva visione del tramonto sui laghi Mondsee e Attersee

VIAGGIO NELLA TERRA DOVE LE POPOLAZIONI PRIMITIVE SCOMPAIONO IN CANOA DAI KAYAPO A CACCIA DEI LORO MITI

Minuziosa indagine di un etnologo austriaco sulla complessa problematica delle genti indigene pur permanendo notevoli rischi e difficoltà nello stabilire rapporti con queste antiche tribù

Vienna, ottobre

Con frequenza sempre maggiore e con preoccupazione sempre più accentratrice, si sono succeduti, dalle fine della seconda guerra mondiale ad oggi, appelli, richiami, sollecitazioni da parte di studiosi, di missionari, di giornalisti, d'istituzioni scientifiche, per la protezione di quei gruppi indigeni che, in varie parti del mondo, vivono ancora in uno stato tale di arretratezza da poter essere considerati primitivi. Soprattutto alcune popolazioni dell'America meridionale sembrano ormai prossime alla completa estinzione. La rapidità dei processi di acculturazione, l'imponenza degli incontri e degli scontri, talune deprecati soluzioni di forza, gravi epidemie ed altri fenomeni hanno, infatti, determinato l'eliminazione di un patrimonio fisico e culturale veramente prezioso per le scienze umane.

Uno degli appelli più autorevoli a favore dei gruppi primitivi sopravvissuti nel Sud America e in via di sparizione fu lanciato, più d'un decennio fa, dal compianto etnologo Alfred Métraux. Seguirono, poi, gli inviti di altri e non meno insigni scienziati, quali Herbert Baldus e Otto Zerfuss.

Meno pessimista, riguardo la possibilità di perdere irrimediabilmente in pochi anni un complesso culturale di formazione e persistenza millenaria, appare invece Anton Lukesch, un indagatore di campo tanto abile e acuto quanto fortunato. Lukesch si è addentrato nel Brasile per prendere contatto

con alcuni gruppi indigeni di lingua Ge ed ha avuto la possibilità di trattenerli a lungo presso i Kayapo che vivono — quei miti che rivelano la concezione del mondo propria dei loro indigeni. L'indagine di campo è stata svolta in due villaggi: Gorotire (che ha anche il nome portoghese di Belo Horizonte), sul Rio Fresco, un affluente dello Xingu, e Kubenkrakein (che ha anche il nome lusitano di Fumaca, dalla omonima cascata che si trova cinque chilometri più a valle).

Contatti amichevoli

La conoscenza dei Kayapo non è recentissima, ma non può considerarsi antica. Risale al 1963, quando il vescovo domenicano Fr. Sebastian Thomas riuscì a stabilire i primi contatti amichevoli con gli indigeni che abitavano l'area del medio bacino dello Xingu. Egli incontrò nei pressi della cascata di Fumaca. Alcuni mesi prima una spedizione di tre inglesi, forse preparata in modo un po' affrettato, era terminata con la morte di tutti e

tre gli esploratori. Fin d'allora la presenza dei Kayapo è stata geograficamente puntualizzata nel villaggio di Gorotire.

Una conoscenza più approfondita di questo gruppo tribale di lingua Ge è stata possibile dopo la «pacificazione» del territorio avvenuta nel '56. Tuttavia ancora oggi non sempre facile né senza pericolo stabilire relazioni con le tribù indiane.

Anton Lukesch, nell'indagine di campo effettuata tra il 1954 e il 1958, ha focalizzato il suo interesse predominante sul mondo culturale dei Kayapo, nei confronti del quale lo studioso si è sforzato di essere aperto il più possibile, in modo da poterli penetrare in profondità.

Il materiale raccolto è stato reso noto dal Lukesch in numerose pubblicazioni specializzate dal 1956 in poi. Ma soltanto ora è apparsa l'opera più impegnativa, dedicata al mito e alla vita dei Kayapo («Mythos und Leben der Kayapo», Wien). Essa fa parte degli «Acta Ethnologica et Linguistica» editi da Engelbert Stiglmaier, con alto prestigio e cura appassionata; ne costituisce il dodicesimo volume, secondo della serie americana. Anche se reca sulla copertina la data Wien, 1968, al fine di rispettarla le espressioni di classificazione temporale dell'autorevole collana scientifica viennese — per moltissime pubblicazioni scientifiche periodiche — è, infatti, piuttosto frequente lo sfasamento di parecchi mesi tra la data di edizione e quella di ultimazione della stampa — il lavoro di Anton Lukesch è uscito di fresco dalla tipografia, per portare un altro cospicuo patrimonio mitologico a conoscenza di gruppi e persone che ritengono (e talvolta con una punta d'orgoglio) di esserne privi. E' un fatto notevole non soltanto per gli studi etnologici e linguistici ma anche per tutte le altre scienze umane. Può, infatti, dare inizio a un processo di acculturazione che le espressioni opposte a quella che si è abituati a considerare.

Presenza di posizione

Anton Lukesch, nei suoi numerosi viaggi in canoa attraverso la regione, durante i lunghi soggiorni presso i Kayapo, si è impadronito dei loro miti. Ma, dopo aver fatto ciò, ha proceduto a una minuziosa analisi del materiale raccolto per vedere quanto ciascuno mito rivelasse ad occulte la problematica indigena. Si trattava, praticamente, di ricavare dal mito la presa di posizione dell'indiano nei confronti di temi generali — gli astri, il giorno e la notte, gli animali, le piante, il fuoco ecc. — e di relazioni particolari, di cui il Kayapo è uno dei soggetti. Lukesch prima presenta il mito, poi lo inquadra nella concezione del mondo e nel modo di vita dell'indigeno. Ne ottiene tante risposte a tanti interrogativi; ma questi ultimi tendono sempre a riprodursi, mentre le risposte sono contate e spesso limitate.

Oggi lo studio dei miti at-

IN ITALIA DIVENTA PROBLEMA DA DISPERATI

Che difficile oggi amare la cultura!

Scompaiono giornali, riviste e collane, e spesso il pubblico non sa che così si spengono le voci essenziali di un dialogo

Amare è condizione di vita difficile anche quando le cose vanno bene perché gli alti e bassi della colonna di pressione che gli è propria non è cosa salutare per i vasi motori. Amare è condizione di ansia e di aspettazione, ma amare in Italia la cultura è problema da disperati: se le cose vanno bene metti in gioco reputazione e serietà, se vanno male le ossa rotte non te le cava nessuno. L'Italia è il Paese dove fioriscono gli aranci e gli analfabeti: se la scuola d'obbligo deve essere considerata il limite indispensabile obbligatorio fra scienziati ed inscienti siamo un paese che conta oggi più di 32 milioni di analfabeti e semianalfabeti cioè un netto 66 per cento. In questo ambiente culturalmente disperato è caduta nel vuoto la notizia che Alberto Mondadori era stato costretto a liquidare il «Saggiatore»: anzi sopravviveva — lungo la casa editrice alla quale lui con spirito innovatore, aveva dato vita ancora nel 1960.

Pur essendo organicamente abituati alle altalenanti vicende della speranza dopo il crollo dell'edificio creato da Alberto Mondadori vediamo sfumare ogni illusione di vedere

questo nostro Paese trascinarsi fuori dal pantano dell'imperante conformismo. Con la liquidazione del «Saggiatore» diamo un accorato addio alle collane «Il Gabbiano», «Marco Polo» e «La Cultura» che ci hanno dato occasione di leggere opere come «Il crudo» di Levi Strauss e «Ricerche logiche» di Husserl. E' una croce che la nostra società aggiunge alle molte di cui è ricco il cimitero culturale italiano. Ma siamo un Paese ricco di fantasia e dalle infinite risorse tanto che da noi si stampano 350 riviste culturali il cui peso, importanza e diffusione è commisurato alle cose che ci cascano addosso. E' ben vero che condizioni strutturali e infrastrutturali e costumi e aspirazioni sociali sono evolute, mutate, rivoluzionarie in questi ultimi anni incidendo naturalmente anche sugli strumenti della cultura. Ma la cultura, la vera cultura, si credeva non temesse trasformazioni, contestazioni, rivoluzioni essendo essa stessa generatrice e guida di tutti i mutamenti.

Le cose da noi accadono perché accadono e se camminiamo, camminiamo perché gli altri camminano: siamo come preste dal vortice di una forza ma non partecipiamo in modo autonomo alla formazione della cultura del nostro secolo: zoppi e miopi impiantiamo croci distruttive.

Questo è sì una conseguenza dell'ambiente sociale gravato dai 32 milioni di analfabeti ma è anche una denuncia della povertà culturale della cultura italiana perché essere uno scrittore di cultura è soprattutto un problema di coscienza: una battaglia che uno liberamente conduce per servire la cultura con la convinzione di portare un indispensabile contributo agli uomini del suo tempo.

Non è una professione né un mestiere, è un sacerdozio al quale ci si vota anche se costosi sacrifici. Chi non ha in sé questa ricchezza e questa generosità è cultore, non uomo di cultura.

Questa è la ragione per cui «Tempo» presenta, direttore Ignazio Silone, editore De Luca con gli aiuti finanziari della Associazione internazionale per la libertà della cultura e della Ford Foundation, e che svolgeva un'azione culturale e politica del tutto degna, ha cessato le pubblicazioni. Il re- quem scritto nel 1968 da Silone per «Tempo» presenta denuncia questa carenza, questa insostenibilità a mantenere la statura che natura ha dato.

L'11 marzo del 1966 nell'editoriale de «Il mondo» Pannunzio scriveva congedandosi dai lettori le regole moderne dell'organizzazione... il prevalere massiccio dell'industria culturale rendono ogni giorno più difficile l'attività dei gruppi autonomi e delle iniziative disinteressate.

Il non saper resistere alle difficoltà, il non contrastare le esigenze dei costumi contemporanei, è carenza di uomini ed è la denuncia che in loro manca la spinta e la condizione di essere guide. Come per «Il mondo» e «Tempo» pre- sente è stato scritto in Italia il requiem per Silone: l'italiano (1966). Botteghe oscure (1960), Ragioni narrative (61), Quaderni milanesi (1962), Que-

Dino Satolli

sto e altro (1964), Inventario (1964), Europa letteraria (65), Prisma (1968).

Non abbiamo elencato tutte le croci disseminate in questi ultimi vent'anni nel cimitero culturale italiano, abbiamo soltanto ricordato le testate più significative. «Europa letteraria» non l'abbiamo inclusa fra le croci perché siamo fiduciosi che l'editrice SEIS riprenda le pubblicazioni, così come scriveva nel numero del 26 dicembre 1968, che le avrebbe riprese una volta ultimato il trasferimento a Roma.

Il pubblico, non i 32 milioni ma i tanti altri, accetta passivamente o ignora che voci essenziali di un dialogo si spengono. La palude del conformismo si allarga e alle generazioni «venute dopo» nulla di valido, di vero si è più in grado di offrire. Oggi dominano incontrastati i problemi del benessere, della uniformità sociale e si continua a ignorare che i problemi ideali e i problemi concreti si muovono sempre su una stessa piana. Si continua a distruggere valori che domani si dovranno ricostruire con dolore per dare luce ideale ai problemi del reale.

In questo grigio nostro orizzonte giunge notizia che Arrigo Benedetti riprenderà la pubblicazione de «Il mondo» per l'editore Gianni Mazzocchi: il giornale sarà nelle edicole alla fine del mese per ridare a noi la speranza: frante croci un segno di vita risveglierà la fiducia e ridà luce a quanti ancora amano in Italia la cultura.

Mario Coloni

E' scomparso

Paul Abram

Marsiglia, 18
Paul Abram, uno dei più celebri uomini di teatro francesi, è morto a Marsiglia, dove recentemente era stato sottoposto a una grave operazione, per emorragia cerebrale. Aveva 86 anni. Per oltre quaranta anni (con una parentesi di quattro anni dovuta all'applicazione in Francia delle leggi razziali durante l'ultima guerra) diresse il teatro dell'«Odéon». Organizzò poi il conservatorio di arte drammatica, che diresse fino al 1955.

«La mandragola» in prima a Tokio

Tokio, 18
In prima assoluta per il Giappone, con il patrocinio dell'Istituto italiano di cultura in Giappone, diretto dal prof. Domenico Ghio, la compagnia teatrale giapponese «Kaze» metterà in scena presso il teatro «Yayoi», nel centrale quartiere Roppongi di Tokio, la commedia «La mandragola» di Machiavelli. Le rappresentazioni si svolgeranno dal 15 al 19 novembre: il lavoro sarà presentato in lingua giapponese, su traduzione del regista Hajime Yamada, professore di storia del teatro presso l'università «Meiji» di Tokio.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Per il bicentenario beethoveniano

E' noto che l'anno prossimo scadrà il bicentenario della nascita di Beethoven e che sono in atto i preparativi per celebrarlo degnamente. Come abbiamo letto nei giornali austriaci, fra le tante iniziative vi è la prima pubblicazione integrale dei 138 cosiddetti «quaderni delle conversazioni», che negli ultimi dieci anni della sua vita lo infelice Maestro, colpito da completa sordità, adoperò per poter comunicare con il prossimo. L'opera sarà indubbiamente un importante contributo a una migliore conoscenza della personalità del grande compositore, ma la sua realizzazione presenta infinite difficoltà. Anzi, siccome i discorsi contenuti nei quaderni sono per lo più dei suoi interlocutori — Beethoven poteva parlare e quanto diceva non veniva scritto — è necessario identificare quelle persone e decifrare le loro calligrafie; quindi apporre dei commenti per rendere comprensibili quelle conversazioni unilaterali. Ci sono poi le notizie personali di Beethoven, che sono scritte in maniera del tutto originale e quasi illeggibile, perché sono note che egli faceva solo per se stesso: conti con le molte sue domestiche, appunti discorsi, non sempre proprio benevoli e cortesi, con amici o con rappresentanti di enti pubblici, notizie tratte dai giornali, e una lunga serie di titoli dei libri che gli interessavano.

Sarà questo il terzo tentativo di veder chiaro in quel guazzabuglio di dati. Il primo è quello del primo biografo di Beethoven, Anton Schindler, che ebbe in mano tutto quel tesoro subi-

to dopo la morte del compositore. Ma egli viene accusato di aver fatto sparire una parte dei dati, che dovevano essere in tutto 400. Può darsi che abbia voluto togliere di mezzo quei libri che non era riuscito a comprendere bene, oppure quelli che avrebbero dimostrato come il quadro da lui fatto di Beethoven non corrispondesse al cento per cento ai dati di fatto; ma può anche essere che egli abbia scelto soltanto quelli dei periodi più drammatici di quei dieci anni, considerando insignificanti, e quindi distruggibili, gli altri.

Il secondo tentativo, l'unico accettabile dal punto di vista scientifico, risale al tempo della guerra. E' del dottor in scienze musicali Schünemann, consta di tre volumi e comprende trenta quaderni. Il nuovo compilatore, il dott. Karlheinz Köhler, direttore della sezione musica della biblioteca tedesca di Stato della Berlino orientale, prese dapprima le mosse da quella pubblicazione, e l'anno passato diede alle stampe, dopo averci lavorato sopra dal 1963, un volume con i seguenti 17 quaderni. Un quinto volume comparirà nel dicembre del 1970. Allora saranno stati trattati complessivamente circa 60 quaderni. Dopo di ciò, secondo le intenzioni del dott. Köhler, egli e i suoi collaboratori riabiteranno l'opera del Schünemann; quindi, per pubblicare l'altra settantina e più di quaderni, ci vorranno 8 o 10 anni. La veste tipografica dei libri dovrà essere una perfetta copia dei quaderni, per dare al

lettore un'idea il più autentica possibile degli originali. E neppure questo sarà facile!

Con il ponderoso lavoro che il dott. Köhler sta intraprendendo, egli pensa di poter rettificare molte cose, modificare elementi biografici essenziali e ottenere un'immagine più umana di Beethoven. Certamente verrà messa in una luce più veritiera la figura del nipote di Beethoven, un ragazzo difficile, sì, ma non un mariuolo sempre pieno di debiti. E risulterà evidente pure il carattere sociale di Beethoven, il quale anche troppo volentieri sostava nelle birrerie, nei caffè e nelle ostie. Ma lo stesso non potrà non essere messo in rilievo anche l'antisocialità di questo grande musicista, che in pratica letta ininterrottamente col mondo circostante e offese profondamente gli amici, pur cercando poi sempre di venire a una rapida riconciliazione. E se verba convalidato ciò che è stato scritto sulle sue ultime settimane di vita, ciò che egli soffriva atrocemente e lottò a lungo con la morte, sarà pure testimoniato che poco tempo prima della fine egli compì un primo commento alla traduzione di Schlegel delle opere di Shakespeare.

Malgrado la grande fatica che il dott. Köhler si propone, egli è persuaso che ci vorranno altri decenni e parecchi scienziati perché dai commentari alla sua pubblicazione possa chiaramente emergere un'immagine di Beethoven un po' differente da quella che abbiamo ora e più conforme alla realtà.

Guido Janni



Roma — Juan Carlos di Borbone fotografato all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Teheran, saluta la Regina Federica

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Biblioteca

L'ultimo Verga

Anche se ormai il valore universale dell'opera di Giovanni Verga è riconosciuto da quasi tutta la critica ufficiale, molti problemi concernenti la sua figura di uomo, il suo pensiero ed anche la sua produzione letteraria, restano aperti tuttora. La critica continua a discutere, e questo fatto, oltre ad essere indicativo della modernità dello scrittore e dell'attualità dei temi da lui proposti, contribuisce ad approfondire la conoscenza di un autore che è divenuto ormai un classico della letteratura italiana.

Si affianca ora ai numerosi studi vergariani un'opera che non solo contiene diverse interessanti novità, ma che sostiene anche un dialogo continuo con la critica: un dialogo in cui è da vedere il sintomo di una viva presa di coscienza della problematica vergariana. Si tratta della raccolta di saggi intitolata «L'ultimo Verga», del siciliano Paolo Mario Sipala. L'autore, che insegna italiana e storia negli istituti tecnici di Catania, ed è incaricato di esercitazioni di letteratura italiana presso l'Istituto di magistero della stessa città, svolge altresì un'intensa attività pubblicistica, rivolgendo la sua attenzione, oltre agli episodi meno noti del nostro Ottocento, anche a vari altri argomenti, come il carteggio tra Arcangelo Ghisleri e Mario Rapisarda.

Ne «L'ultimo Verga», il Sipala affronta alcuni problemi che, benché alquanto trascurati finora dalla critica, sono tuttavia di notevole interesse. Così, per esempio, per quanto riguarda l'ultimo periodo della vita dell'autore dei «Malavoglia». Come è noto, il ciclo del «Vento» avrebbe dovuto continuare dopo «Maestro don Gesualdo», il romanzo che secondo alcuni va anteposto, secondo altri postposto al «Malavoglia» nella scala dei valori artistici raggiunti dal Verga. Invece, con «Maestro don Gesualdo» si conclude la serie dei personaggi vergariani che hanno lottato contro il destino, contro il meglio dire, contro il determinismo sociale, e hanno perduto la battaglia.

Come mai il Verga non ha scritto «La duchessa di Leyra», quello cioè che avrebbe dovuto essere il terzo episodio del ciclo? A questo problema di carattere strettamente letterario, se ne ricollega un altro tipicamente biografico: Giovanni Verga non attuò il suo progetto di un ciclo di romanzi che illustrasse i «vinti» perché la sua era era esaurita, oppure per precise ragioni di ordine economico, sentimentale, pratico, insomma?

Riferendosi anche alle opinioni di altri critici, il Sipala cerca di rispondere a questo quesito, individuandone la soluzione, in sostanza, nella combinazione dei vari motivi.

Infine, sempre a proposito dell'ultima fase della vita dello scrittore siciliano, il Sipala ci presenta alcuni aspetti della figura del Verga che, se non proprio inediti, sono per lo meno poco noti. Si tratta, tra l'altro, di un «Verga innamorato» non al punto da sposare la donna che ama, ma sempre innamorato. Difatti, dalle «Lettere a Nina», di recente pubblicate, trapela l'immagine di un Verga «personaggio vergariano», come acutamente il Sipala lo definisce. Un uomo, in sostanza, incline a lasciarsi prendere dai sentimenti, ma sempre vigile e oculato anche nella piena di essi: in sostanza, un Verga «contadino siciliano», attento alla «roba» come uno dei più poderosi suoi personaggi; un Verga che si contrappone all'immagine dell'aristocratico cosmopolita cui eravamo abituati a pensare.

Proprio a proposito del filone mondano dell'opera vergariana, anzi, il Sipala puntualizza in uno dei saggi del volume come esso sia stato sempre presente nella produzione dello scrittore; contraddicendo così la parte della critica che sostiene essere cominciato con «Nedda» un nuovo modulo che nulla ha a che fare con il precedente. Ma, a parte l'osservazione troppo ovvia che basterebbe un semplice raffronto di date per provare l'inconsistenza di una simile recisa divisione di poetica, al lettore attento risulterà evidente che, come il gusto per il racconto mondano non si esaurisce mai completamente nel Verga, così i più interessanti motivi veristi della sua arte non mancano neppure nelle opere più giovanili e di sapore più tipicamente romantico.

Un'altra posizione critica del Sipala che si rivela ricca d'interesse, è quella che l'autore assume nei confronti del meridionalismo dei Visconti, il regista de «La terra trema» e di «Rocco e i suoi fratelli». Ma ancor più significativo, forse, è il collegamento che il critico di Catania instaura tra il ciclo vergiano e l'opera del De Roberto. «L'ultimo Verga» può dunque essere considerato un contributo notevole alla critica vergariana: contributo che certamente non risulterà privo di peso.

C. S.

Paolo Mario Sipala: «L'ultimo Verga» ed altri scritti vergariani, Bonanno Editore, Catania (psg. 133, lire 1200).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STA PER SPARIRE L'«ULTIMO TRAM»

Giorni contati per il vecchio «6»

Cederà il passo a un autobus e la strada dal cavalcavia a Barcola verrà allargata

Il tram di Barcola, il numero «6», ha ormai i giorni contati: verrà sostituito da un autobus. Il sacrificio del «6» è il più simpatico tra tutti quelli esistenti nella nostra città — non è dovuto però, una volta tanto, alla necessità di ridurre i costi di gestione, ma alla esigenza di allargare la via Miramare nel tratto tra il cavalcavia ferroviario e Barcola. In altre parole l'asfalto inghiottirà la sede tranviaria che scorre lungo lo scalo ferroviario. Si tratta senza dubbio di una decisione che spiacerà agli «azionisti» delle cose del passato e questo soprattutto perché in parecchie città estere gli ultimi tram vengono mantenuti amorosamente in vita come attrattiva cittadina e turistica, specie poi quando possono contare su una sede tutta loro. Ma la posta in cambio è molto elevata e soprattutto utile: in quel lungo tratto di via Miramare verrà allargata di sei metri (dagli attuali nove a futuri quindici). Il traffico automobilistico che risulterà indubbiamente più veloce; forse meno pericoloso — solo in quel tratto però — sarà invece il futuro autobus numero «6» costretto a navigare nelle colonne di auto che nelle giornate festive, anche se marceranno più spaziosamente, potranno eguagliare le invidiabili medie dei tram.

Comunque la cosa è ormai decisa e nel corso della sua ultima riunione il Comitato tecnico regionale per i lavori pubblici ha esaminato e approvato il progetto per l'allargamento del viale Miramare nel tratto tra il cavalcavia di Barcola e via del Panzera a Barcola. La sostituzione da parte dell'Assest dei tram con l'autobus sulla linea «6», era stata in precedenza approvata dall'Amministrazione comunale, la quale aveva predisposto il progetto di sistemazione della arteria.

Il progetto prevede in primo luogo, naturalmente, la rimozione della sede tranviaria esistente e il rifacimento della parte a mare della carreggiata del viale Miramare, che — come detto — sarà portata dagli attuali

nove a quindici metri. Sul lato mare sarà inoltre ricavato un nuovo marciapiede che avrà una larghezza variabile tra un metro e due metri e mezzo.

I lavori di allargamento e sistemazione comporteranno una spesa di cento-cinquanta milioni e ne uscirà un'ampia e comoda carreggiata a quattro corsie, con la quale si auspica di eliminare definitivamente le gravi difficoltà nella circolazione motorizzata e pedonale ancor oggi esistenti su questa importante arteria d'accesso alla città.

Il PSI riconferma l'impegno quadripartito

Si è svolta ieri sera a Udine la riunione del Comitato regionale del PSI; sull'esito della riunione sarà emesso un comunicato ufficiale domani.

Tuttavia l'on. Loris Fortuna, che ha assistito alla riunione, ha dichiarato che la direzione centrale del partito, ha anticipato la seguente dichiarazione: «Sono molto soddisfatto del risultato unanime cui è pervenuto il Comitato regionale, in quanto ha fuggito ogni pericolo di crisi nella regione, dato che la politica del centro-sinistra appare quella che viene perseguita da tutto il nostro partito. C'è però da notare che nell'ambito della stessa politica del centro-sinistra e nella situazione dei partiti della nostra regione, socialisti, gulliani, friulani e isontini hanno individuato la possibilità di un rapporto diretto tra la D.C. e il PSI, rapporto che, senza vezzo per nessuno, comporta, però, una fase dinamica che è superiore alla politica sociale del centro-sinistra: il PSI si è pronunciato chiaramente, ora tocca alla D.C. della regione fare le sue scelte. La dichiarazione di Fortuna lascia dunque capire quale sia il tenore del documento politico che è stato votato nel corso della riunione del Comitato regionale: in esso, cioè, accanto ad una estrema condanna dell'azione del PSU, sarebbe stata ribadita la volontà del partito di ricercare, come obiettivo finale, «piattaforme politiche per la formazione di Giunte amministrative formulate da D.C. e PSI. Una formulazione tale non precluderebbe intanto la continuazione della collaborazione quadripartita e non comporterebbe la crisi delle attuali Giunte amministrative».

Il progetto prevede in primo luogo, naturalmente, la rimozione della sede tranviaria esistente e il rifacimento della parte a mare della carreggiata del viale Miramare, che — come detto — sarà portata dagli attuali



La facciata principale della nuova Scuola convitto per vigiliatrici d'infanzia e per puericultrici, nell'ambito dell'Istituto per l'infanzia «Burla Garofolo» di via dell'Istria, che sarà inaugurata giovedì 23 ottobre dal Ministro alla sanità, sen. Ripamonti. La cerimonia avverrà in concomitanza con l'apertura dei lavori del VII Congresso nazionale di chirurgia pediatrica

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE ALL'ISOLA DI S. GIORGIO

Da Trieste contribuito di studio per la salvaguardia di Venezia

Gli interventi dei professori Morelli e Mosetti del nostro Geofisico sul fenomeno dell'«acqua alta» - Il nuovo «centro» mareografico

Al secondo convegno internazionale in corso all'isola di San Giorgio particolare interesse ha suscitato l'intervento dei professori Carlo Morelli e Ferruccio Mosetti dell'Osservatorio geofisico di Trieste sui contributi della geofisica e dell'oceanografia al problema della salvaguardia di Venezia, intervento che è consistito principalmente nell'esposizione di risultati di ricerche eseguite dai due studiosi triestini.

Dalle loro ricerche è risultata — ad esempio — la precisione dei valori dell'abbassamento lagunare e dell'evoluzione temporale di tale fenomeno, che è iniziato attorno al 1930, in base ad un'originale interpretazione dei dati mareografici. La comparazione di tali dati coi risultati di livellazioni geodetiche

mostra — infatti — buoni accordi. «Gli abbassamenti — hanno dichiarato Morelli e Mosetti — rilevati dalle livellazioni nella area attorno a Venezia sono stati comparati con la natura dei terreni. E' risultato in maniera evidente che non esistono abbassamenti del suolo dove il terreno è anche parzialmente ghiaioso, mentre abbassamenti più o meno rilevanti sono stati notati con terreni argillo-sabbiosi o torbosi. La causa dell'abbassamento del suolo è l'esagerata estrazione di acqua dalle falde del sottosuolo, emersione non compensata dagli apporti da monte. Ma oltre all'abbassamento del suolo — aggiungono i due studiosi triestini — Venezia è soggetta, come tutti i porti del mondo, a continue innalzamenti di mare di circa 12 mm. all'anno. E, come conseguenza, il livello relativo del mare a Venezia è oggi 20 cm. più alto che 40 o 50 anni fa».

E' questa la sola causa — ha sottolineato nella loro comunicazione i professori Morelli e Mosetti — dell'aumentata frequenza dell'acqua alta negli ultimi anni.

I due studiosi triestini si preoccupano anche del problema della previsione dell'acqua alta e a tal fine hanno presentato alcuni esempi riguardanti l'azione del vento della pressione atmosferica nonché la possibilità di prevedere il fenomeno in base a misure di livello del mare e delle correnti marine lungo l'Adriatico. Con tali osservazioni, combinate con opportuni calcoli matematici, il problema appare risolvibile.

Il vento e la pressione atmosferica, oltre che le caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua, sono responsabili, in Adriatico, di un altro interessante fenomeno: il differenziale relativo assoluto di questo mare. In effetti l'Adriatico è più alto a Nord che a Sud, con una differenza di circa 15 cm. fra Otranto e Trieste. Morelli e Mosetti, oltre a presentare alcuni nuovi risultati di recentissime ricerche, hanno rilevato come il mondo scientifico triestino sia interessato al problema di Venezia e come gli altri studiosi

triestini, quali il Polli, si siano già interessati del fenomeno nel suo complesso.

Seguendo una tradizione di studi oceanografici che risale al Vercelli, che fu il primo a iniziare a Trieste moderni studi di oceanografia, recentemente è stato formato nella nostra città un centro di studi mareografici costituito oltre che dai professori Morelli e Mosetti dal prof. Marussi e dal prof. Polli. Convergono al centro le attività di giovani ricercatori della Università, dell'Osservatorio geofisico e dell'Istituto talassografico, che si occupano di studi oceanografici applicati in maniera fondamentale ai problemi dell'oceanografia fisica dell'Adriatico.

Pensioni marinare in pagamento da domani

L'INPS porta a conoscenza degli interessati che il Centro elettronico dell'Istituto ha provveduto alle operazioni di liquidazione delle pensioni di categoria P.M. (Previdenza Marina), aventi decorrenza anteriore al 1.º gennaio 1965, in applicazione della legge 30 aprile 1969, n. 153. Le pensioni liquidate verranno poste in pagamento a decorrere da domani, lunedì 20 ottobre.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	80	53	14	16	89
CAGLIARI	36	69	39	40	81
FIRENZE	76	34	33	65	49
GENOVA	53	69	29	1	47
MILANO	86	71	44	56	69
NAPOLI	40	80	64	70	54
PALERMO	21	49	18	84	51
ROMA	73	37	64	2	36
TORINO	62	66	60	51	61
VENEZIA	25	48	21	50	19

Schedina Enalotto

2 x 2, 2 x 2, 1 2 2, 1 2 x
Il monte premi Enalotto di questa settimana è di lire 94.035.856.
I dodici sono 8 e la quota è di lire 4.201.000; di lire 11 sono 109 e la quota è di lire 231.200; 110 sono 1.160 e la quota è di lire 21.700.

UNA TRAGICA FINE SULLA PORTA DELLA PROPRIA CASA

Muore un'anziana signora travolta dalla moto alle Noghere

Il veicolo era guidato da un ragazzo di sedici anni

Un ragazzo di sedici anni, fresco di patente (può guidare da poco solo motocicli sino a 125 centimetri cubici di cilindrata) ha trovato ieri sera con la sua motocicletta una vecchia signora che è deceduta quattro ore dopo il suo accoglimento all'Ospedale maggiore. La vittima è la pensionata Antonia Nicolais vedova Jugovaz, di 82 anni, abitante al numero 37 della località Noghere. Alle 19.30, la signora si era recata presso una famiglia di conoscenti che abita nella casetta di fronte alla sua. Ha attraversato la via che, da quando è stata inaugurata la galleria

che conduce al valico di Rabuiese, ha un traffico molto limitato. Infatti la strada (una volta statale «15») è stata ora declassata dall'Anas ed è diventata una via interna di semplice collegamento. La vecchia signora era andata dunque a prendere la carne che aveva lasciato nel frigorifero della vicina. Dopo una breve chiacchierata, la pensionata è uscita dal cancello per ritornare a casa sua posta, come si diceva, dirimpetto. Aveva appena fatto pochi passi quando è sopraggiunta la motocicletta del ragazzo. Il veicolo, targato TS 28110, non si è potuto arrestare subito forse a causa della forte pendenza della strada e così la povera signora è stata urtata e gettata violentemente a terra: ha battuto duramente il capo sull'asfalto riportando un gravissimo trauma cranico, una ferita lacerata sulla parte sinistra della fronte, contusioni multiple al volto e agli arti.

La ferita che giaceva in stato di coma, è stata soccorsa dagli infermieri della CRI, i

AL NOSTRO OSPEDALE PER LA PRIMA VOLTA

VINTO IL PERICOLO DEL FUNGO MORTALE

Con la terapia del dottore Kubicka sono già state salvate sei persone

L'Ospedale Maggiore, primo in Italia ha introdotto nei giorni scorsi una nuova meloterapia contro l'avvelenamento da funghi. L'affermazione è del direttore dell'Ospedale generale regionale, prof. Bisiani, il quale in una dichiarazione al «Piccolo» ha reso noto che recentemente sono stati ricoverati al Centro di rianimazione, diretto dal prof. Osvaldo Zamboni, tre persone intossicate da amanita phalloides, fungo dal gusto ottimo ma sicuramente mortale (la dose letale corrisponde a 20 grammi di fungo fresco). Le condizioni dei ricoverati erano gravissime, in quanto i due maschi avevano ingerito rispettivamente almeno 20 e 300 grammi di amanita, e la donna 150 grammi.

Tre pazienti venivano trattati immediatamente con una nuova terapia (acido tiotico) ad altissime dosi per flebotomia, per la prima volta messa in opera in Italia secondo la tecnica del cesosicco Kubicka. L'acido tiotico è una sostanza chimica non nuova; la novità invece consiste nell'uso delle dosi massime, che non provocano alcun danno. La meloterapia tratta perfino ematomi, emorragie, gonfiore addominale e del vomito, recupero della coscienza, ripresa della diuresi) ma ematologici; il basso ematico delle transaminasi (che denota la presenza di un danno epatico) è molto aumentato all'inizio, si è rapidamente normalizzato. Al paziente più grave sono stati iniettati ben 5.000 mg. di acido tiotico. Tutti e tre i colpiti da avvelenamento venivano dimessi pochi giorni dopo completamente guariti. Altri tre pazienti venivano ricoverati più recentemente al Centro di rianimazione per avvelenamento acuto provocato dallo stesso fungo, e pure per loro la guarigione è risultata completa.

Da rilevare che la mortalità degli avvelenamenti acuti da amanita phalloides (che è molto diffusa nella nostra zona) si aggira ancora, secondo le diverse statistiche, dal 60 al 90 per cento. Logicamente, accanto a questa terapia che, praticata da alcuni anni dal boemo Kubicka, è stata resa nota in Occidente soltanto lo scorso anno, è necessaria una terapia intensiva di riequilibrio idroelettrolitico, di apporto calorico e vitaminico che solo in un reparto altamente specializzato può essere attuata. Il prof. Bisiani ha voluto dare particolare rilievo a questa terapia e alla collaborazione stretta e proficua tra gli anestesisti-rianimatori, diretti dal prof. Zaffari, e i medici ed i tecnici del Gruppo micologico dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste che, oltre a dare la loro consulenza micologica, hanno fornito in larga misura le forti dosi del farmaco che avevano a disposizione.

In tutto il territorio nazionale, purtroppo, le cronache recenti sono piene di notizie di casi mortali da funghi: e lo amanita phalloides ne è la causa principale. Questo fungo — detto anche «morte verdognola» — presenta i seguenti caratteri: il cappello è sericeo con il tempo secco e un poco viscido con l'umidità, di colore molto variabile, che va dal bianco al verdognolo e all'olivastro (5-12 cm. di diametro). Le lamelle sono bianche, ineguali, con un leggero riflesso giallastro, mentre alla base del gambo (sianciato) un poco bulboso alla base) è sempre presente una volva bianca,

membranacea; la carne è bianca, di grato odore nel fungo giovane, sgradevole in quello vecchio. Cresce in estate-autunno un po' dovunque, con una certa predilezione per le querce. L'amanita phalloides, come accennato, è mortale: i sintomi si manifestano tardivamente, dopo appena 10-30 ore dalla ingestione, sotto forma di vertigini e sete ardente; dopo un apparente miglioramento di una-due ore, i sintomi si riautizzano, fino a sfociare in paralisi respiratoria e cardiaca, con conseguenze letali se non si interviene in tempo con questa terapia) in giornata o dopo due-tre giorni.

Da rilevare che gli esemplari biancastri si possono confondere con relativa facilità con la Lepiota nebulosa e con i psallioli; è necessario fare molta attenzione, durante la raccolta, alla base del gambo: l'amanita phalloides porta sempre una volva ben visibile mentre i due funghi commestibili ne sono sprovvisti.

Nuovo delegato regionale del movimento giovanile della DC è stato eletto il triestino Sergio Pasa, che subentra così al dimissionario Adriano Biasutti. La nomina è avvenuta a conclusione del dibattito sviluppato dai rappresentanti delle quattro province in seno al comitato regionale del movimento, riunitosi a Udine nei giorni scorsi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pietro d'A. — Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 17.13. La luna sorge alle 14.45 e tramonta domani alle 0.16.

Ieri: temperatura massima 21,4, minima 15,9; pressione mb. 1018 in aumento; umidità 50 per cento; temperatura del mare 19,2; vento a 15 km/h da Est con raffiche a 35 km/h. Servizio medico comunale: per malattie infettive, malattie tropicali, malattie infettive (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basileia, via S. Giusto 1, tel. 94115; Ceto Verde, via S. Felice 29, tel. 90857; Ravenna, piazza Libertà 6, tel. 38881; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Vignola, piazza della Borsa 12, tel. 38001; Alla Salute, via Orzari 2, tel. 93369; Piccola, via Orzari 2, tel. 93369; Vernari, piazza Valmarina 11, tel. 812308.

Viamal fa bene e presto

1-2 compresse di VIAMAL via il male!

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vignola, piazza della Borsa 12, tel. 38001; Alla Salute, via Orzari 2, tel. 93369; Piccola, via Orzari 2, tel. 93369; Vernari, piazza Valmarina 11, tel. 812308. Servizio medico comunale: per malattie infettive, malattie tropicali, malattie infettive (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basileia, via S. Giusto 1, tel. 94115; Ceto Verde, via S. Felice 29, tel. 90857; Ravenna, piazza Libertà 6, tel. 38881; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Vignola, piazza della Borsa 12, tel. 38001; Alla Salute, via Orzari 2, tel. 93369; Piccola, via Orzari 2, tel. 93369; Vernari, piazza Valmarina 11, tel. 812308.

Natale e Capodanno in crociera

M/n CARIBIA 20/27/12 - Tangeri, Malaga, Algeri da lire 62.000.
— 27/12 - 7/1 Madera, Tenerife, Capablanca, Canarie da lire 98.000.
T/n ROMA 26/12 - 6/1 - Mediterraneo Occidentale da lire 86.000.
T/n EUGENIO C. 27/12 - 7/1 - Canarie, Senegal, Marocco da lire 179.000.
M/n FRANCA C. 26/12 - 6/1 - Sicilia, Grecia, Turchia da lire 150.000.
CROCIERE SOGGIORNO AL SOLE con la M/n FRANCA C. dal 6 gennaio al 26 maggio 1970. Partenze bimensili per Balcani e Canarie.

Ufficio Centrale Viaggi

CIT - Piazza Unità 6
Telefono 24793

TACCARI

TAPPETI ORIENTALI
Da oltre mezzo secolo
Lavoriamo in tutta Italia
VIA GIUSTINIANO, 6

Ognissanti con l'UTAT

BUDAPEST in autospullman: 30/10/41. L. 52.000
PARIGI in treno: 30/10/41. L. 59.800
RIVIERA DEI FIORI E COSTA AZZURRA in treno: 31/10/41. L. 34.000
ROMA in autospullman: 31/10/41. L. 40.000
NAPOLI in treno: 31/10/41. L. 7.800

Prenotazioni:

UTAT, v. Imbriani e Gall. Protti

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE CREDITAUTO

Costo comprensivo di ogni onere finanziario, amministrativo, e cioè senza altra spesa, di alcuni tipi di vetture:

	minimo contanti	30 rate
A. R. Giulia 1300 TI	L. 289.000	L. 46.890
Lancia Fulvia 2 C	» 317.000	» 51.410
Peugeot 204 GL T.A.	» 240.000	» 39.150
Fiat 124 Special	» 238.800	» 38.810
Primula 65 C 2 porte	» 198.000	» 32.440
Opel Kadett 2 porte	» 189.000	» 30.850
Volkswagen II/D2	» 185.000	» 30.240
F. Escort 940 De Luxe	» 184.000	» 30.150
Mini Minor Mk 2	» 182.000	» 29.740
Simca LS	» 164.000	» 26.950
NSU Prinz	» 158.000	» 25.810
Renault R 4 Lusso	» 145.000	» 24.130

Sovvenzioni immediate a condizioni imbattibili anche per vetture usate

LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE E SPORTIVO

VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE

AUTUNNO 1969

«...abbiamo cercato ed acquistato per Voi Signore e per Voi Signori, le cose più belle ed eleganti dalle migliori collezioni di mode...»

per CITTÀ MONTAGNA PARTY

Continua la VENDITA SPECIALE a prezzi eccezionali per restauro

alla Rinotecnica

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI - STUFE

Via del Teatro Romano 9, telefono 38040

dici moquettes? pensi ITALPLAST

una organizzazione seria al vostro servizio

piazza Ospedale 6 - Tel. 95919

DAL FUOCO NASCE IL NOME DEL VERO BRUCIATORE

SILENZIOSI ECONOMICI SICURI

AGENZIA DI TRIESTE

GUSTINI ALBERTO VIA CANOVA 8/B - TELEF. 764671

ASSISTENZA TECNICA V. SARA DAVIS 28/A - TEL. 35185

abla

fashion for men di NICOLA BLASI

da NACMIAS

VIA SAN LAZZARO 17 ang. via delle Torri

CORSI DI TEDESCO ALL'ITALO-AUSTRIACO

Il giorno 6 ottobre s.a. hanno iniziato le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca al Circolo di Cultura Italo-Austriaco. La segreteria sarà aperta giornalmente, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20 nella sede di via S. Nicolò 21 al secondo piano, tel. 24738. I corsi saranno tenuti da insegnanti altamente qualificati nella loro madrelingua secondo i metodi più moderni. Data le numerose richieste si prega di affrettarsi per le iscrizioni.

MOQUETTE GIUBILO

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità 10, 24733 Staz. Autostrada tel. 24997 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FUME ore 8, 11, 18 BELGRADO, Lubiana, Zagabria giornaliero ore 19.

GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15

GENOVA via Milano, ore 21 MILANO giornal. ore 8.15 e 21

VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

RINNOVO QUOTE SOCIALI T.C.I. 1970

PATERNI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

DUE RUOTE MARE



(Gazzetta)

Cara vecchia piazza, sede della prima Accademia Nautica, oggi piazza Rotta e sede dell'Istituto Nautico. Ne sono usciti generazioni di eccellenti navigatori, dalla vela alle turbine, dalle naviga-

zioni di pace a quelle di guerra. E la tradizione illustra continua, con i templi che cambiano a rotta di collo, con la fregata che prende tutto alla gola, e allora anche i futuri uomini di mare si allineano — almeno finché studiano — alle neces-

sità della terra, e diventano un simpatico posteggio di tanti e tanti nomi di mare nella cara e vecchia piazza, portandovi una nota di colore e di giovinezza. Due ruote-mare prima di correre davvero le onde senza più spensieratezza.



SORPRESI SUL FATTO DALLA «VOLANTE»

Alleanza internazionale per fare... i topi d'auto

Si tratta di due jugoslavi e un albanese

Un'alleanza fra jugoslavi e albanesi: ma non è un annuncio ufficiale né una comunicazione politica. Si tratta infatti di un'alleanza nata nel mondo della criminalità, che è stata subito annullata dall'intervento della Mobile.

Due giovani jugoslavi hanno fraternizzato con un albanese e hanno stretto un patto... di fratellanza e di aiuto reciproco. Il tutto sulla base di questo «trattato». Messisi d'accordo, i tre hanno scelto come zona di operazioni la via Lintana. Verso l'una di notte il terzo ha iniziato il lavoro. L'albanese ha scelto una «850», un jugoslavo una «125», mentre il secondo jugoslavo faceva da paio. Le loro mosse sono state però seguite da qualcuno che ha subito informato il «113». Dalla centrale della Questura è partita la segnalazione e il commissario dott. Volpe, che era di servizio, ha fatto conve-

gere sul posto tre autoradio, recandosi allo stesso in via Lintana. La polizia, con il massiccio e pronto intervento, è riuscita così a bloccare tutti e tre gli stranieri e a costringerli in flagranza di reato. Gli agenti hanno sorpreso quello che era salito a bordo della «125» mentre stava intercambiando i fili elettrici che aveva tagliato sotto al cruscotto e stava ormai avviando il motore. L'albanese, invece, non ce l'aveva fatta ad aprire la «850» e il paio non aveva fatto in tempo a dare l'allarme e a fuggire.

Condotti in Questura, i tre sono stati identificati e portati in camera di sicurezza. Istvan Balog, di 24 anni, lo jugoslavo scoperto nella «125» (TS 10302), è stato denunciato per furto aggravato. In tasca aveva un coltello a serramanico e un ricicciolo albanese. Sesi Saliti, che dovrà rispondere di tentato furto, è stato trovato in possesso di un cacciavite (quello che aveva in mano per forzare la «850»), di un diamante per tagliare cristalli e di quattro chiavi per automobili. Il terzo, Josef Bolnai, di 17 anni, è stato denunciato per concorso in furto.

Ricovertato per uno spruzzo di benzina in piena faccia

Infortunato provocato da una reazione a catena. Non si tratta di un incidente... atomico ma di una disgrazia insolita avvenuta a bordo della motonave «Victoria» ormeggiata nei pressi del magazzino 64. Ne è rimasto vittima il meccanico Aldo Becu, di 45 anni, abitante in via Maialica 9. Egli era salito a bordo della nave per eseguire un lavoro per conto dell'officina meccanica Orlando presso la quale è occupato. Nello spostare un tubo che doveva agguistare, l'infornatore andava ad urtare un recipiente contenente benzina. L'inflammabile liquido è traboccato ed ha lanciato uno spruzzo in volto all'operaio il quale ha riportato una congiuntivite reattiva bilaterale, come ha constatato il medico di turno alla astanteria, dove l'operaio è stato trasportato subito dopo con un'ambulanza della Croce Rossa.

Aldo Becu è stato ricoverato nella divisione oculistica e giudicato guaribile in sei giorni.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporta all'estero, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assenti o rinnovati fino alla data 15 marzo 1969 se a scadenza sei mesi e 15 giugno 1969 se a scadenza tre mesi.

MOQUETTE
BARWICK

unica al mondo adatta per qualsiasi ambiente, anche esteri.

E inoltre il più grande assortimento di moquette della regione delle migliori fabbriche americane, inglesi, olandesi, tedesche, nazionali e belghe a quotazioni di eccezionale concorrenza.

PRAGOTECNA

VIA GALATTI 22 - TELEFONI 29202 - 29192 - 761878

ESPOSIZIONE: via Galatti 22 (planetaria)

PREVENTIVI GRATUITI

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

SEGNALAZIONI

Il «accordo nero» splendente di luce

Ci è stata recapitata a mano, ieri sera, questa lettera: «Alle 17.22 di questo sabato 18 ottobre 1969, che per noi abitanti della zona resterà memorabile, il famoso «accordo nero», come ormai era stato battezzato attraverso le «Segnalazioni», cioè il racconto tra via San Pasquale e via Revoltella, risponde di huc! Abbiamo provato una gioia veramente schietta, che ci ha fatto dimenticare i lunghi anni di attesa e tutte le amare proteste per cui, come se l'illuminazione fosse avvenuta al momento dell'inaugurazione della strada anziché dopo tanto penare, desideriamo rivolgere il nostro più sincero ringraziamento, oltretutto «Vascotto», per essersi impegnato nella realizzazione dell'opera. E un grazie particolare a questa tribuna sempre così sollecita e tanto pressata, che a suo tempo prese a cuore i nostri disperati messaggi. Graziels! Seguono cinque firme.

I «tacioni»

Al lettore Bruno Lupieri, che chiede gentilmente alcune precisazioni riguardo all'articolo «Forse identificati i quark», punto di partenza dell'«Universo», comparsa su «Piccolo» 17 ottobre, l'autore dell'articolo stesso, Fabio Pagan, così risponde: «Più esattamente il quesito riguarda i «tacioni», cioè quelle ipotetiche particelle che ammetterebbero la velocità della luce come limite inferiore e non superiore della loro velocità. Particelle del genere potrebbero venire emesse nel corso di opportuni processi con velocità maggiore di quella della luce oppure — nel caso abbiano «massa nulla» — con velocità uguale a quella della luce. Una particella che ha «massa nulla» è quella che si muove a quanto mi chiede il lettore — è una particella che si muove con velocità pari a quella della luce in quanto è essa stessa parte della radiazione luminosa: è il caso del fotone (o quanti) e, forse, del neutrino.

Quanto dice il lettore Lupieri nella sua lettera («La massa di una particella aumenta coll'aumentare della velocità e alla velocità della luce dovrebbe avere, secondo Einstein, una massa relativa infinita») è quanto vero solo limitatamente alle particelle che hanno «massa». E cioè i protoni, i neutroni, gli elettroni e tante altre particelle subatomiche, che infatti non possono mai raggiungere né tantomeno superare la velocità della luce. Spero di essere stato chiaro.

La via Parenzan

«Care «Segnalazioni!», siamo un gruppo di cittadini abitanti nel rione di Rozzoli e precisamente sul lato destro della Scala Bonghi. Per

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Matia» (alb.); mn. «Canal El Suez» (RAU); mn. «Esso Venezia» (naz.); mn. «Salaris» (nazionale); mn. «Alpes» (naz.). PARTENZE: mn. «Kuroshio Maru» (giap.); mn. «Orama» (ind.); mn. «Bucharest» (russa); mn. «Brick» (ted.); mn. «Tatun» (russa); mn. «Esso Venezia» (naz.); mn. «Marechiaro» (nazionale).

Settimana missioni

Oggi, domenica 19, per la chiusura della Settimana missionaria, mons. Giuseppe Mariano, Prelato Vescovo di Macapá (Nord Brasile) alla folla del Rio delle Amazzoni, celebrerà a San Giusto la Messa delle ore 12. Ci saranno tutti i giovani che gravitano attorno al movimento «Matti Tesse», il primo movimento giovanile sorto in Italia per suscitare interesse e collaborazione per i problemi del Terzo mondo e delle missioni.

Patrono di Albano

I cittadini di Albano ed Ardea sono invitati ad intervenire alla festività religiosa e civile in ricordo del Patrono di Albano, San Giusto: alle ore 10 di domenica 20 novembre i convenuti assisteranno alla Messa solenne nella Cattedrale di San Giusto. Dopo la funzione religiosa verrà reso omaggio alla lapide che onora i Caduti albanesi per la Patria. Quanti desiderano avere informazioni in merito al Raduno degli Istriani, indetto per il 4 novembre a Venezia, devono rivolgersi al concittadino Ezio Picot, via Cavour 15, Conegliano Veneto (Treviso).

Genitori del «Petra»

I genitori degli alunni del Liceo Ginnasio «Petra» sono invitati a partecipare all'assemblea dell'Associazione genitori che sarà tenuta nell'aula magna dell'istituto in prima convocazione alle ore 17.30 e in seconda convocazione alle ore 18, domani 20 ottobre, con il seguente ordine del giorno: 1) relazione del comitato direttivo; 2) rendiconto; 3) modifiche statutarie; 4) varie; 5) elezione del comitato direttivo.

Genitori del «Galilei»

I genitori degli alunni del Liceo scientifico «Galilei» di Trieste sono invitati a partecipare all'assemblea dell'Associazione genitori che sarà tenuta presso la sede dell'istituto (via Guido Corsi 1) dopo le lezioni, martedì 21 ottobre, alle ore 20.30 in prima ed alle ore 21 in seconda convocazione.

In treno a Roma e a Napoli

Il treno italiano alla volta di Roma e Napoli, che le Ferrovie effettueranno dal 31 ottobre al 5 novembre, sta suscitando vivo interesse ed i posti vanno rapidamente esaurendosi. E' quindi consigliabile non attendere la data di chiusura delle vendite, fissata per martedì 21 ottobre. Partenza da Trieste la sera di venerdì 3 alle 22.30; ritorno mercoledì 5 alle 7.30. Il viaggio è andata e ritorno potrà essere effettuato in treno, oppure in pullman, oppure in elicottero, a seconda delle esigenze. Per informazioni rivolgersi al Comune di Trieste, presso la sede di via Carducci 29 dalle ore 10 alle ore 20, per il Comune di Muggia telefonare al n. 981468.

Piccole «guide»

L'Associazione guide italiane di Trieste e di Muggia informa che dal 26 ottobre al 31 ottobre sono aperte le iscrizioni per le guide e le ragazze che desiderano entrare nell'Associazione come socie, guide, guide e socie. Per informazioni rivolgersi per il Comune di Trieste presso la sede di via Carducci 29 dalle ore 10 alle ore 20, per il Comune di Muggia telefonare al n. 981468.

Telefono amico 766666-7

Nessuno è così disperato, deluso e solo da non poter trovare in altri uomini degli amici. Ogni giorno, ogni notte, una voce amica, vestaglie e biancheria.

belle vestaglie e bella biancheria! nel nuovo negozio di Anita De Rosa, Galleria Protti 4.

Nozze d'oro



Cinquant'anni di serena vita in comune sono un avvenimento felice e inconsueto traguardo per qualunque coppia, ma l'avvenimento assume una nota particolarmente simpatica quando protagonisti ne sono due fratelli, sposati lo stesso giorno del lontano 1919. Questa mattina, infatti, nella Chiesa di S. Giovanni, celebrano le nozze d'oro Luigi e Giuseppe Miot, con le rispettive figlie, le consorelle Angela Meila e Vittoria Sloch. Alle felici coppie augurano ancora lunghi anni di serenità la figlia Maria e il genero Ezio, il figlio Renato e la nuora Lidia. Anche da parte nostra i migliori auguri e felicitazioni.

Un giorno di grande felicità per Giuseppe Miot e per sua moglie, Lucia Vidoni: una felicità condivisa da parenti e amici che rivolgono oggi alla simpatica coppia, in occasione delle nozze d'oro, celebrata nella Chiesa di San Giovanni Decolato il 19 ottobre di cinquant'anni fa, un augurio particolarmente affettuoso, perché essi possano vivere ancora a lungo, sereni e felici. E' un augurio che anche il nostro giornale rivolge cordialmente a Giuseppe e Lucia Miot.

— Maria e Francesco Gregorovich festeggiano oggi il cinquantenario anno del loro matrimonio, celebrato il 19 ottobre 1919 nel Duomo di Pinerolo. I figli, la parrucchiere, la signora, i nipoti e pronipoti, che saranno vicini nella lieta ricorrenza, gli rivolgono un augurio di ancora lunghi anni sereni e felici, augurio cui ci associamo cordialmente.

PUBBLICITA' PROIBITA

SCELTA... la «via giusta» per farsi espellere dal nostro Paese

Numerosi cittadini ci hanno telefonato, e qualcuno ha anche scritto alle «Segnalazioni», per manifestare la loro indignazione per aver trovato sul parabrezza delle proprie automobili, dei fascicoli pubblicitari non proprio graditi, specialmente da quanti, nello scoprire lo stampato, erano in compagnia della moglie o della fidanzata.

Le proteste avevano un fondamento. Infatti due cittadini tedeschi, Gerd Zimmermann, di 28 anni, di Langen (Essen), e Kurt Wilhelm, di 27 anni, di Birkenau, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, per contravvenzione all'articolo 12 del Testo unico della Legge di Pubblica sicurezza, contro la pubblicità di mezzi anticoncezionali, e sono stati allontanati dal territorio nazionale.

Entrambi sono stati sorpresi da due vigili urbani mentre stavano inserendo sui tergicristalli di automobili in sosta stampati con la scritta «La via giusta per la fortuna dell'amore» — «Sex-sicurezza», riprodotti all'interno vari tipi e forme dell'anticoncezionale coi relativi prezzi.

Accompagnati in Questura, il Wilhelm, impiegato in una ditta dove si fabbricano anticoncezionali, ha dichiarato di aver preso alcuni giorni di ferie per fare pubblicità ai prodotti della sua ditta a Trieste, insieme con lo Zimmermann. Nell'auto dei due sono stati trovati diecimila stampati, oltre ad un vasto campionario, in poche ore essi avevano piazzato oltre duemila manifestini su altrettante automobili.

Come gli abiti su misura sono i più eleganti, così i mobili costruiti su misura rendono PIU' BELLA, PIU' PERSONALE, PIU' COMODA la vostra abitazione.

IL CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE

VIA SETTEFONTANE 74 - TELEFONO 741440

PROGETTA COSTRUISCE ARREDA

FA PIU' «VOSTRA» LA VOSTRA CASA

TENDAGGI, TAPPEZZERIE, FALEGNAMERIA, FERRO BATTUTO, ARREDI VARI

Settimana dell'arte organizzata dall'ALUT

L'Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste organizzata da domani, lunedì, a sabato 25, una manifestazione sull'arte a Trieste, articolata in incontri e in particolari attività. Domani, nella sede dell'ALUT, la via dell'Università 5, alle 18.30, verrà presentato il programma di attività per la «Settimana dell'arte». Seguirà un cocktail. Daremo in una successiva edizione il programma completo della «Settimana».

All'Italo-francese

Martedì prossimo 21 ottobre sarà proiettato, a cura dell'Associazione culturale italo-francese, nella sala del cinema Ariston, viale Romolo Gessi, il primo film della stagione 1969-1970. Si tratta di un capolavoro assoluto: l'«Orfeo Negro» di Marcel Carné. Per il 27 e 28 ottobre sono in programma al Politeama Rossetti due spettacoli straordinari del Teatro nazionale di Strasburgo, organizzato dall'italo-francese d'intesa con il Teatro stabile di Trieste. Tra qualche giorno saranno diramati i programmi e gli inviti.

Gastronomia a Duino

In occasione della mostra di scultura allestita all'«Approdo» di Duino si apre, domani, lunedì, la manifestazione gastronomica «proposta», sera per sera, dai singoli scultori presenti alla rassegna. Così per domani lo scultore Mariano Cerne presenterà, con la sua inventiva artistica, il seguente menu: Roccia-mare, minestrone rustico; pernice del Carso in salsa urticaria; erba ottobre «rotta» e anche no: panna di latte in verghe dorate; frittola (senza cicale). Appetiti: pan di Servola e bianco del Pasco. L'artista consiglia: vino del Carso.

Collettiva all'ARAC

Domani sera, lunedì, alle 19 nel la sede sociale dell'ARAC, nel Giardino pubblico, avrà luogo l'inaugurazione di una mostra collettiva di pittura, scultura e disegno riservata ai discenti comunali e soci. La rassegna potrà essere visitata sino a lunedì 27 ottobre.

Istituti «E. Fermi»

Da qualche giorno è stata aperta la prima sede del doposcuola, retta da insegnanti qualificati, in via Martiri della Libertà 7. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria di via Rossetti 7, con orario d'ufficio, fino al 31 ottobre. Altre sedi verranno aperte nelle prossime settimane.

«100 tagli stoffa all'asta»

ghidiziana verranno venduti singolarmente dalle ore 16 di giovedì e di sabato prossimi all'I.V.G. in via Vittorio da Feltri n. 2, ed inoltre mercoledì e venerdì varie, mobili per la casa, per l'ufficio e per negozio, elettrodomestici, un televisore.

La Vostra personalità

si rivela anche dalle scarpe che portate. Una scelta fatta da Calzature Modelli, via Pizzi 3 ang. via Macchiavelli, sarà sempre la migliore.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare che fino al 25 corr. un'assistente di Rosel Helm sarà a disposizione di tutti i signori per qualsiasi consiglio per la cura dell'epidermide, presso la «Profumeria Cosmici» via Carducci, 24.

Sconto 30-35-40-50 %

E' iniziata la più grande e totale svenuta che sia mai stata fatta a Trieste e che non si ripeterà più per la chiusura di Eurostile, Corso Italia 12. Il più bel cristallo, porcellana e tutti gli altri articoli del regalo di Natale, a prezzi e sconti eccezionali. Non sono rimaste di magazzino, sono attualità. Tutti i recenti modelli delle migliori fabbriche europee.

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade da cucina e soggiorno, moderni, lampari in ferro e bronzo con cristalli di Bormioli, articoli da regalo tra i quali porcellana Capodimonte, ceramiche Vecchie Bassano, pezzi di artigianato orientale, cristallerie Fontana Arte e inoltre una scelta completa di accessori per l'arredamento del bagno. Sconti speciali per i futuri sposi. Via S. Francesco.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. Ballarin, viale XX Settembre 83 (dopo Teatro e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Al Mobilificio Ballarin

La cucina Salaria per voi giovani. E un modello «EB».

Tappeti persiani

antichi e nuovi, vasto assortimento, prezzi bassi, più con speciali, la Casa d'Arte orientale di L. Eskenazi, ora in via Palestina 8, vi offre questa buona occasione.

Italplast pavimenti!

Il negozio che offre la più vasta gamma di pavimentazioni viniliche e sintetiche. La prestigiosa serie Armstrong, lavorata in rilievo, in piastrelle Riletti e Delitex dal vasto assortimento di colori ed effetti, il pavimento americano di classe. Poste in opera vengono a costare dalle 2550 alle 3400 lire al mq. La gamma completa delle moquette Barwick. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecnica di Trieste, i suddetti pavimenti sono in vendita da Italplast, Piazza Ospedale 6, tel. 98919.

Moquette Besmer

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da FOLLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Galvani 9/b, Forlana e posa in opera: dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.

La pelle

può essere untuosa, arida, grassa, normale e senescente, con macchie solari o couperose. Per ogni tipo di pelle le grandi firme della cosmesi moderna, Fonten, Danusa, Eszira, Vitamol e Luba hanno creato il prodotto adatto. Per acquisti di prodotti originali rivolgetevi alla Ober Cosmetics di Viale d'Annunzio 4, telefono 723832.

Sposi!

Nel noto locale «Stivale d'Oro» di Viale XX Settembre 5 (ex Ricas) è stato ripreso il tradizionale servizio di rinfreschi per nozze, in un ambiente accogliente e rinnovato. Prenotazioni di persona.

ucv Roma - Napoli

Treno turistico

31/10 - 4/11/69

Prenotazioni biglietti e stanzette: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CITTA' PIAZZA UNITA' 6 - TELEFONO 24793.

UN INVITO PER LEI, SIGNORA

a visitare il negozio BORLETTI di TRIESTE

Troverà le ultime novità sul cucito e, per soli 40 giorni, interessanti offerte speciali, con possibilità di permuta e tante altre vantaggiose combinazioni su tutta la gamma di macchine per cucire BORLETTI.

BORLETTI a TRIESTE - Nuovo Concessionario Sig. MAIER TARCOISIO Via Fabio Severo, 95 - Tel. 730332

BORLETTI ...punti perfetti



Carina? certamente, ma il merito spetta anche alla bella acconciatura realizzata con una parrucca corta dalla linea semplice ed elegante. E' bene ricordare inoltre che una parrucca vi dona bellezza e fascino, ma anche tanto tempo prezioso: consegnandola al mattino la potete ritirare la sera, acconciata proprio come voi la desiderate, e goderla in ordine ancora per tanti giorni. Questa e tante altre splendide parrucche in varie acconciature, in morbidi capelli naturali, le trovate al...

market della parrucca

di VIA SAN LAZZARO 17
Visitateci e rimpiangerete di non averlo fatto prima

Come al tempo dei nostri nonni...

PILLOLE ROVIS

LASSATIVO DI FIDUCIA A BASE VEGETALE

G. Beltrame
Corso Italia 25 - Trieste
dal 20 ottobre al 10 novembre

OPERAZIONE Facism
120 TAGLIE

senza impegno di acquisto individuate anche Voi, fra le 120 taglie Facis, quella che Vi veste a perfezione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Si accettano le richieste di abbonamento alla Stagione lirica 1969-70. Per informazioni telefonare al 23888.

POLITEAMA ROSSETTI. Alle 16.30: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. Pochi: turno C. Ripresa delle repliche venerdì 24. Primo spettacolo in abbonamento. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 38372 e 38547) prenotazione dei posti e abbonamenti a 8 spettacoli.

POLITEAMA ROSSETTI. Soltanto domani e martedì fuori abbonamento: spettacolo di Josephine Baker. Sconti per gli abbonati alla stagione 1969-70 del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 38372 e 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 38372, 38547) abbonamenti agli 8 spettacoli della stagione 1969-70: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. Pochi: turno C. Ripresa delle repliche venerdì 24. Primo spettacolo in abbonamento. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 38372 e 38547) prenotazione dei posti e abbonamenti a 8 spettacoli.

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora edito. Con J. Sorel, M. Moll e E. Martinielli. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 14.30: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 14: «Butch Cassidy e l'ultimo tramonto». Un film di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 14: «Butch Cassidy e l'ultimo tramonto». Un film di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora edito. Con J. Sorel, M. Moll e E. Martinielli. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 14.30: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ASQUINI. «Indovina chi viene a cena». FRIULI. «Quel caldo maledetto giorno di fuoco». FERROVIARIO. «Il giorno della civetta». ROMA. «Comandante». SAN GIORGIO. «Donne, botte e bersaglieri».

GORIZIA

STAGIONE DI PROSA. Serata inaugurale martedì 21 al Teatro Verdi: «I nobili ragusei» di M. Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. Sei spettacoli in abbonamento da scegliere su sette. Informazioni e prenotazioni: Agenzia Appiani, corso Italia 60, tel. 22-66.

CORSO. 15: «L'albero di Natale», con W. Holden e V. Lee. Ult. 22.

VERDI. 15: «Il Grinta», con John Wayne. Ultima 22.

MODERNISSIMO. 15: «Un detective», con S. Nero e F. Bolkan. A colori vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.

CENTRALE. 15.15: «Distruggete Frankenstein», con P. Cushing e V. Carloni. Sconti a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.

VITTORIA. 15.15: «Geometria di un delitto», con L. Turner e R. Egan. A colori vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Honorato», con P. Newman. A colori. Ultima 22.

BOONE. Pantomima a colori. Ultima 22.

TEATRO STABILE

POLITEAMA ROSSETTI

DIURNA ORE 16.30

I nobili ragusei

RIERESA DELLE REPLICHE

VENERDI 24

DOMANI E MARTEDI' FUORI ABBONAMENTO

JOSEPHINE BAKER

SCONTI PER GLI ABBONATI

CRISTALLO. 20: «Quello nel Pacifico», con Lee Marvin e Toshirō Mifune. Cinemascope technicolor. Ultima 21.30.

PORDENONE

VERDI. 14: «Vivi o preferibilmente morti», A. color.

CRISTALLO. 14: «Forlino».

SUPERCINEMA. 14: «Detective», in technicolor.

DON BOSCO. 14: «I nipoti di Zorro». A colori.

CORDENONS

VERDI. 14: «Dove osano le aquile». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Il medico delle mutande». ZANCANARO. 14: «Indianspolis (Pi. sta infame)».

GRADISCA

COMUNALE. «Chimera», con G. Morandi, L. Eitikan e N. Taranto. Benvenuti. Westinghouse.

COASSINO. «I nibelungen».

EXCELSIOR. 14: «Il Grinta», con John Wayne. Technicolor. Ult. 22.

SAN MICHELE. 14: «Ero sul destino», con J. Lewis. «Stanlio e Ollio». Cartoni animati a colori.

MARGHERITA. 14: «Il Grinta», con John Wayne. Technicolor. Ult. 22.

GRADO

STAGIONE DI PROSA. Domani con spettacolo di prosa. Inaugurazione al Teatro Verdi. Inaugurazione al Teatro Verdi. Inaugurazione al Teatro Verdi.

CHE BELLEZZA!

OGGI

si va alle corse

INIZIO ALLE ORE 14.30

il divertimento più elegante

IPPODROMO DI MONTEBELLO

Parco giochi per bambini

All'Excelsior

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA DEL FESTIVAL DI BERLINO 1969

GRAN PRIX FEMMININ DU CINEMA BRUXELLES 1969

CARIDDI D'ORO RASSEGNA CINEMATOGRAFICA TAORMINA 1969

EROTISSIMO - DIVERTENTISSIMO

RONCHI

ITALIA. 15: «La grande rapina del West».

PALMANOVA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

GEMONA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

TARCENTO

MARGHERITA. «Base artica chiama Zebra».

TRICESIMO

MODERNO. «L'oro del Mackenna».

SAN DANIELE

Mercoledì 22: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. T. CICONI. al sei della grande rapina».

CASARSA

ROMA. «Indianspolis (Pi. sta infame)».

ALL'EDEN

Questo film inizia dove Hitchcock finisce.

UNA SULL'ALTRA

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

AL CINEMA FENICE

HENRI-GEORGES CLOUZOT universalmente considerato con ALFRED HITCHCOCK IL MAESTRO DEL BRIVIDO ha realizzato dopo «I DIABOLICI» un'altra vicenda agghiacciante:

La prigioniera

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA DEL FESTIVAL DI BERLINO 1969

GRAN PRIX FEMMININ DU CINEMA BRUXELLES 1969

CARIDDI D'ORO RASSEGNA CINEMATOGRAFICA TAORMINA 1969

EROTISSIMO - DIVERTENTISSIMO

RONCHI

ITALIA. 15: «La grande rapina del West».

PALMANOVA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

GEMONA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

TARCENTO

MARGHERITA. «Base artica chiama Zebra».

TRICESIMO

MODERNO. «L'oro del Mackenna».

SAN DANIELE

Mercoledì 22: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. T. CICONI. al sei della grande rapina».

CASARSA

ROMA. «Indianspolis (Pi. sta infame)».

AL CINEMA RITZ

UN SUCCESSO CHE NON HA PRECEDENTI! IL FILM CONSIDERATO COME LA PIU' GRANDE OPERA CINEMATOGRAFICA FINORA REALIZZATA

LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

un film prodotto da EDMONDO AMATI

FREDERICK STAFFORD - VAN JOHNSON (nel ruolo del re)

FRANCISCO RABAL un film di ENZO G. CASTELLARI

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

Evelyn Stewart - Luigi Pistilli - Renzo Palmer - Christian Hay

con Jacques Berthier e Teresa Gimpera

regia di Enzo G. Castellari

Una coproduzione: Fida Cinematografica - Roma. Attoride Fida - Madrid PRODUCTIONS JACQUES ROITFELD-Paris

Distribuzione Fida Cinematografica / TECHNISCOLOR® TECHNISCOP®

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 e 55955

CINEFORUM TRIESTINO. Giovedì 23 ottobre inizia la stagione 1969-70 con il film di J. L. Godard: «La cinese». Tessere e programmi presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

NATURA VIVA. Esoterismo di Trieste, viale XX Settembre 21. La grande esposizione di animali vivi e cose esotiche è più varia, ricca, spettacolare che mai. Visitatela o rivisitatela.

GRATTACIELO. 14: «Butch Cassidy e l'ultimo tramonto». Un film di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora edito. Con J. Sorel, M. Moll e E. Martinielli. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 14.30: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 14: «Butch Cassidy e l'ultimo tramonto». Un film di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora edito. Con J. Sorel, M. Moll e E. Martinielli. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 14.30: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ASQUINI. «Indovina chi viene a cena». FRIULI. «Quel caldo maledetto giorno di fuoco». FERROVIARIO. «Il giorno della civetta». ROMA. «Comandante». SAN GIORGIO. «Donne, botte e bersaglieri».

GORIZIA

STAGIONE DI PROSA. Serata inaugurale martedì 21 al Teatro Verdi: «I nobili ragusei» di M. Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. Sei spettacoli in abbonamento da scegliere su sette. Informazioni e prenotazioni: Agenzia Appiani, corso Italia 60, tel. 22-66.

CORSO. 15: «L'albero di Natale», con W. Holden e V. Lee. Ult. 22.

VERDI. 15: «Il Grinta», con John Wayne. Ultima 22.

MODERNISSIMO. 15: «Un detective», con S. Nero e F. Bolkan. A colori vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.

CENTRALE. 15.15: «Distruggete Frankenstein», con P. Cushing e V. Carloni. Sconti a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.

VITTORIA. 15.15: «Geometria di un delitto», con L. Turner e R. Egan. A colori vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Honorato», con P. Newman. A colori. Ultima 22.

BOONE. Pantomima a colori. Ultima 22.

TEATRO STABILE

POLITEAMA ROSSETTI

DIURNA ORE 16.30

I nobili ragusei

RIERESA DELLE REPLICHE

VENERDI 24

DOMANI E MARTEDI' FUORI ABBONAMENTO

JOSEPHINE BAKER

SCONTI PER GLI ABBONATI

CRISTALLO. 20: «Quello nel Pacifico», con Lee Marvin e Toshirō Mifune. Cinemascope technicolor. Ultima 21.30.

PORDENONE

VERDI. 14: «Vivi o preferibilmente morti», A. color.

CRISTALLO. 14: «Forlino».

SUPERCINEMA. 14: «Detective», in technicolor.

DON BOSCO. 14: «I nipoti di Zorro». A colori.

CORDENONS

VERDI. 14: «Dove osano le aquile». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Il medico delle mutande». ZANCANARO. 14: «Indianspolis (Pi. sta infame)».

GRADISCA

COMUNALE. «Chimera», con G. Morandi, L. Eitikan e N. Taranto. Benvenuti. Westinghouse.

COASSINO. «I nibelungen».

EXCELSIOR. 14: «Il Grinta», con John Wayne. Technicolor. Ult. 22.

SAN MICHELE. 14: «Ero sul destino», con J. Lewis. «Stanlio e Ollio». Cartoni animati a colori.

MARGHERITA. 14: «Il Grinta», con John Wayne. Technicolor. Ult. 22.

GRADO

STAGIONE DI PROSA. Domani con spettacolo di prosa. Inaugurazione al Teatro Verdi. Inaugurazione al Teatro Verdi. Inaugurazione al Teatro Verdi.

CHE BELLEZZA!

OGGI

si va alle corse

INIZIO ALLE ORE 14.30

il divertimento più elegante

IPPODROMO DI MONTEBELLO

Parco giochi per bambini

All'Excelsior

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA DEL FESTIVAL DI BERLINO 1969

GRAN PRIX FEMMININ DU CINEMA BRUXELLES 1969

CARIDDI D'ORO RASSEGNA CINEMATOGRAFICA TAORMINA 1969

EROTISSIMO - DIVERTENTISSIMO

RONCHI

ITALIA. 15: «La grande rapina del West».

PALMANOVA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

GEMONA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

TARCENTO

MARGHERITA. «Base artica chiama Zebra».

TRICESIMO

MODERNO. «L'oro del Mackenna».

SAN DANIELE

Mercoledì 22: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. T. CICONI. al sei della grande rapina».

CASARSA

ROMA. «Indianspolis (Pi. sta infame)».

ALL'EDEN

Questo film inizia dove Hitchcock finisce.

UNA SULL'ALTRA

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

AL CINEMA FENICE

HENRI-GEORGES CLOUZOT universalmente considerato con ALFRED HITCHCOCK IL MAESTRO DEL BRIVIDO ha realizzato dopo «I DIABOLICI» un'altra vicenda agghiacciante:

La prigioniera

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA DEL FESTIVAL DI BERLINO 1969

GRAN PRIX FEMMININ DU CINEMA BRUXELLES 1969

CARIDDI D'ORO RASSEGNA CINEMATOGRAFICA TAORMINA 1969

EROTISSIMO - DIVERTENTISSIMO

RONCHI

ITALIA. 15: «La grande rapina del West».

PALMANOVA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

GEMONA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

TARCENTO

MARGHERITA. «Base artica chiama Zebra».

TRICESIMO

MODERNO. «L'oro del Mackenna».

SAN DANIELE

Mercoledì 22: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. T. CICONI. al sei della grande rapina».

CASARSA

ROMA. «Indianspolis (Pi. sta infame)».

AL CINEMA RITZ

UN SUCCESSO CHE NON HA PRECEDENTI! IL FILM CONSIDERATO COME LA PIU' GRANDE OPERA CINEMATOGRAFICA FINORA REALIZZATA

LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

un film prodotto da EDMONDO AMATI

FREDERICK STAFFORD - VAN JOHNSON (nel ruolo del re)

FRANCISCO RABAL un film di ENZO G. CASTELLARI

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

Evelyn Stewart - Luigi Pistilli - Renzo Palmer - Christian Hay

con Jacques Berthier e Teresa Gimpera

regia di Enzo G. Castellari

Una coproduzione: Fida Cinematografica - Roma. Attoride Fida - Madrid PRODUCTIONS JACQUES ROITFELD-Paris

Distribuzione Fida Cinematografica / TECHNISCOLOR® TECHNISCOP®

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 e 55955

A MARIO TESSUTO LA QUARTA DI CANZONISSIMA

Vince la Lisa dagli occhi blu

Seconda è Lara Saint Paul con «Summertime»

Modugno e Peppino di Capri agli ultimi posti

Roma, 18. L'ormai famosa studentessa della seconda «B», la Lisa dagli occhi blu che è entrata in un milione di cuori d'Italia (tanti sono i dischi della cantante venduti), batte George Gershwin, e Mario Tessuto vince la quarta puntata di «Canzonissima». Lara Saint Paul ha modulato e gorgheggiato alla perfezione il notissimo «Summertime», commuovendo l'essa stessa fino a rasentare le lacrime, creando emozione nel pubblico per l'alto impegno dell'esecuzione; ma subito dopo lo stesso pubblico ha sentito sussurrare «Lisa dagli occhi blu senza le trecce la piazza non sei più...». La pressione è stata generale, come l'entusiasmo, e inevitabile è stato il trionfo del vincitore di «Sestevoca» e del dominatore morale del «Disco per l'estate», appunto Tessuto.

La quarta puntata si è svolta all'insegna delle sorprese: Modugno e Peppino di Capri, che presentavano i due motivi più delicati, sono finiti agli ultimi due posti; Sylvie Vartan, una vera ventata di simpatia a «Canzonissima», riceve meno voti di tutti dalla giuria esterna e recupera poi con quelli dell'altra giuria, e all'opposto, Iva Zanicchi trionfa nei primi giudizi e, a parte Peppino di Capri, è la meno gradita per i giudici in sala. Da questo variare di umori viene fuori la classifica: 1) Mario Tessuto («Lisa dagli occhi blu») 65 mila voti (22 mila dalla giuria esterna e 43 mila da quella interna); 2) Lara Saint Paul («Summertime») e Iva Zanicchi («Vivrai») 53 mila voti (19 mila e 34 mila la prima, 29 mila e 24 mila la Zanicchi); 4) Sylvie Vartan («Festa negli occhi, festa nel cuore») 50 mila voti (14 mila, 36 mila); 5) Domenico Modugno («Ricordo») 45 mila voti (19 mila, 26 mila); 6) Peppino di Capri («Tu») 34 mila (17 mila, 17 mila).

Il cantante genovese Nino Ferrer parteciperà alla sesta

GRATTACIELO. 14: «Butch Cassidy e l'ultimo tramonto». Un film di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora edito. Con J. Sorel, M. Moll e E. Martinielli. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 14.30: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 14: «Butch Cassidy e l'ultimo tramonto». Un film di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora edito. Con J. Sorel, M. Moll e E. Martinielli. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 14.30: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ASQUINI. «Indovina chi viene a cena». FRIULI. «Quel caldo maledetto giorno di fuoco». FERROVIARIO. «Il giorno della civetta». ROMA. «Comandante». SAN GIORGIO. «Donne, botte e bersaglieri».

GORIZIA

STAGIONE DI PROSA. Serata inaugurale martedì 21 al Teatro Verdi: «I nobili ragusei» di M. Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. Sei spettacoli in abbonamento da scegliere su sette. Informazioni e prenotazioni: Agenzia Appiani, corso Italia 60, tel. 22-66.

CORSO. 15: «L'albero di Natale», con W. Holden e V. Lee. Ult. 22.

VERDI. 15: «Il Grinta», con John Wayne. Ultima 22.

MODERNISSIMO. 15: «Un detective», con S. Nero e F. Bolkan. A colori vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.

CENTRALE. 15.15: «Distruggete Frankenstein», con P. Cushing e V. Carloni. Sconti a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.

VITTORIA. 15.15: «Geometria di un delitto», con L. Turner e R. Egan. A colori vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Honorato», con P. Newman. A colori. Ultima 22.

BOONE. Pantomima a colori. Ultima 22.

TEATRO STABILE

POLITEAMA ROSSETTI

DIURNA ORE 16.30

I nobili ragusei

RIERESA DELLE REPLICHE

VENERDI 24

DOMANI E MARTEDI' FUORI ABBONAMENTO

JOSEPHINE BAKER

SCONTI PER GLI ABBONATI

CRISTALLO. 20: «Quello nel Pacifico», con Lee Marvin e Toshirō Mifune. Cinemascope technicolor. Ultima 21.30.

PORDENONE

VERDI. 14: «Vivi o preferibilmente morti», A. color.

CRISTALLO. 14: «Forlino».

SUPERCINEMA. 14: «Detective», in technicolor.

DON BOSCO. 14: «I nipoti di Zorro». A colori.

CORDENONS

VERDI. 14: «Dove osano le aquile». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Il medico delle mutande». ZANCANARO. 14: «Indianspolis (Pi. sta infame)».

GRADISCA

COMUNALE. «Chimera», con G. Morandi, L. Eitikan e N. Taranto. Benvenuti. Westinghouse.

COASSINO. «I nibelungen».

EXCELSIOR. 14: «Il Grinta», con John Wayne. Technicolor. Ult. 22.

SAN MICHELE. 14: «Ero sul destino», con J. Lewis. «Stanlio e Ollio». Cartoni animati a colori.

MARGHERITA. 14: «Il Grinta», con John Wayne. Technicolor. Ult. 22.

GRADO

STAGIONE DI PROSA. Domani con spettacolo di prosa. Inaugurazione al Teatro Verdi. Inaugurazione al Teatro Verdi. Inaugurazione al Teatro Verdi.

CHE BELLEZZA!

OGGI

si va alle corse

INIZIO ALLE ORE 14.30

il divertimento più elegante

IPPODROMO DI MONTEBELLO

Parco giochi per bambini

All'Excelsior

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA DEL FESTIVAL DI BERLINO 1969

GRAN PRIX FEMMININ DU CINEMA BRUXELLES 1969

CARIDDI D'ORO RASSEGNA CINEMATOGRAFICA TAORMINA 1969

EROTISSIMO - DIVERTENTISSIMO

RONCHI

ITALIA. 15: «La grande rapina del West».

PALMANOVA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

GEMONA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

TARCENTO

MARGHERITA. «Base artica chiama Zebra».

TRICESIMO

MODERNO. «L'oro del Mackenna».

SAN DANIELE

Mercoledì 22: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. T. CICONI. al sei della grande rapina».

CASARSA

ROMA. «Indianspolis (Pi. sta infame)».

ALL'EDEN

Questo film inizia dove Hitchcock finisce.

UNA SULL'ALTRA

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

AL CINEMA FENICE

HENRI-GEORGES CLOUZOT universalmente considerato con ALFRED HITCHCOCK IL MAESTRO DEL BRIVIDO ha realizzato dopo «I DIABOLICI» un'altra vicenda agghiacciante:

La prigioniera

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA DEL FESTIVAL DI BERLINO 1969

GRAN PRIX FEMMININ DU CINEMA BRUXELLES 1969

CARIDDI D'ORO RASSEGNA CINEMATOGRAFICA TAORMINA 1969

EROTISSIMO - DIVERTENTISSIMO

RONCHI

ITALIA. 15: «La grande rapina del West».

PALMANOVA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

GEMONA

ITALIA. «Dove osano le aquile».

TARCENTO

MARGHERITA. «Base artica chiama Zebra».

TRICESIMO

MODERNO. «L'oro del Mackenna».

SAN DANIELE

Mercoledì 22: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinieri e Paragone, con Gianrico Tedeschi. T. CICONI. al sei della grande rapina».

CASARSA

ROMA. «Indianspolis (Pi. sta infame)».

AL CINEMA RITZ

UN SUCCESSO CHE NON HA PRECEDENTI! IL FILM CONSIDERATO COME LA PIU' GRANDE OPERA CINEMATOGRAFICA FINORA REALIZZATA

LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

un film prodotto da EDMONDO AMATI

FREDERICK STAFFORD - VAN JOHNSON (nel ruolo del re)

FRANCISCO RABAL un film di ENZO G. CASTELLARI

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

Evelyn Stewart - Luigi Pistilli - Renzo Palmer - Christian Hay

con Jacques Berthier e Teresa Gimpera

regia di Enzo G. Castellari

Una coproduzione: Fida Cinematografica - Roma. Attoride Fida - Madrid PRODUCTIONS JACQUES ROITFELD-Paris

Distribuzione Fida Cinematografica / TECHNISCOLOR® TECHNISCOP®

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 e 55955

GRATTACIELO. 14: «Butch Cassidy e l'ultimo tramonto». Un film di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15, ult. 22: «L'ultimo dei Mohicani». Un film di John Ford, con John Wayne, James Stewart, e un cast di 141 attori. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora edito. Con J. Sore

◆ ◆ ◆

(Continua in 11.a pagina)

UN CAPOTECNICO E' MORTO E SEI OPERAI SONO RIMASTI GRAVEMENTE USTIONATI

Salta una raffineria a Genova alla ripresa dopo uno sciopero

L'esplosione, avvenuta al momento di riavviare le macchine, ha distrutto una delle grandi «torri»
Momenti di panico quando si è temuto che le schegge incandescenti appiccassero fuoco ai depositi



Genova — Una apocalittica visione dell'incendio nella raffineria di petrolio a S. Quirico (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 18. Una violenta esplosione è avvenuta questa notte in un impianto di raffinazione della «Purina» a San Quirico, alla periferia di Genova. Sei operai sono rimasti feriti e uno è deceduto questa mattina alle 5 per le gravi ustioni riportate. Nella mattinata di ieri gli impianti di raffinazione erano rimasti fermi a causa dello sciopero generale. Nel pomeriggio era ripreso regolarmente il lavoro. Alle 0,45 di questa notte nella torre dell'impianto «T 603» (tale sigla significa Topping e cioè la prima fase della lavorazione del petrolio) dove il minerale viene portato ad una temperatura di 350 gradi e ad alcune atmosfere, improvvisamente avvenne una violenta esplosione: sette operai venivano investiti dalle fiamme e tre di essi riportavano ustioni gravissime. Essi sono il capotecnico Giovanni Gerardi, di 27 anni, deceduto questa mattina all'alba; Romolo Parodi, di 43 anni, ricoverato con ustioni di 2.° e 3.° grado; Edoardo Piccardo, di 37 anni, anch'egli con ustioni di 2.° e 3.° grado. Gli altri tre feriti sono Stefano Frogi, Domenico Scorza, Sergio Campora e Ireneo Verreschi che hanno riportato ustioni e ferite di minore gravità.

Lo scoppio ha proiettato tutt'intorno materiali incandescenti, per un raggio di oltre 200 metri e scampoli di questi materiali sono finiti in quattro grandi serbatoi seminterrati pieni di nafta che hanno preso istantaneamente fuoco. L'incendio, come si può immaginare, è esplosivo. Un getto di liquido fiammeggiante è stato proiettato in un boschetto adiacente al muro di cinta della raffineria, al di qua di un altro muro, quello della raffineria Garrone, minacciando da vicino i vasti serbatoi. Si deve al perfetto lavoro dell'intero corpo dei Vigili del fuoco, nonché alle speciali squadre delle due raffinerie se l'incendio non ha assunto proporzioni di vera e propria catastrofe. Nei primi momenti era corso il terrore.

I feriti — le condizioni di Giovanni Gerardi sono subito apparse gravissime ad onta di un repentino ritorno di coscienza; il poveretto ha avuto la forza di raccontare la sciagura prima di morire subito trasportati all'ospedale. Il Pastorino da dove i tre in condizioni peggiori, appunto il Gerardi, il Parodi e il Piccardo, sono stati dirottati a San Martino. Le fiamme di tre dei quattro serbatoi, intanto, erano domate nel giro di mezz'ora mentre notevolmente più difficile era l'opera di spegnimento del quarto serbatoio, il «T21», che ha continuato a ardere fino alle 2,30 di stamane. Dopodiché il pericolo è stato definitivamente scongiurato. Gli ufficiali dei Vigili del fuoco ed i tecnici della raffineria sono rimasti sul posto fino alle otto per un primo esame delle cause della sciagura, che peraltro sono ancora misteriose. Un guasto di natura tecnica, evidentemente, che sarebbe confermato dalle ultime parole del povero Gerardi: «Stavamo avviando le macchine quando è saltato tutto». Piuttosto difficile appare l'inchiesta poiché la colonna di distillazione T. 603, dove lo scoppio è avvenuto, è andata totalmente distrutta. I danni coperti interamente da assicurazione, superano i duecento milioni di lire.

Neanche la minima congettura, al momento, è possibile fare sulle cause dell'esplosione che ha staccato di colpo gli ultimi quattro metri della torre di raffinazione «C», alta in totale 25 metri, e fatto crollare il restante scoppo della torre sugli altri impianti e sulle tubazioni della raffineria. La completa rovina dell'alto edificio industriale non consente né ai Vigili del fuoco né ai tecnici di scovare subito qualche indizio sufficiente per tentare di formulare ipotesi. Sarà difficile ricostruire l'iter probabile che ha provocato la deflagrazione, assai raro per non dire unico — secondo il capitano Enrico, dei Vigili del fuoco — nella storia di sciagure nelle raffinerie, ove relativamente frequenti sono gli incendi, ma del tutto rare le esplosioni. Occorrerebbe che qualcuno dei tanti detriti,

lanciati come proiettili sino a un centinaio di metri, che verranno raccolti ed esaminati, rivelasse qualcosa da permettere perlomeno la formulazione di un indirizzo di ricerca.

Certo — sempre secondo il cap. Enrico — che la esplosione «non è per nulla» da connettersi con una o più operazioni di qualcuno dei tecnici che lavorava in raffineria. «Gli uomini non c'entrano. Qualcosa deve essere successo — egli ha detto — nel movimento del liquido, qualcosa ad esempio nelle tubazioni: un intasamento che so io, qualcosa negli ingredienti che devono circolare all'interno delle cosiddette torri di raffinazione, in pratica il petrolio grezzo viene trasformato in benzina, catrame, bitume ed altri sottoprodotti. Ma come si fa a pescare qualcosa, probabilmente meccanico, che possa rilevare un procedi-

mento chimico di cui non si ha più traccia?».

Sul gravissimo episodio abbiamo interpellato altri tecnici. Ci è stato precisato che negli impianti petroliferi nessun incidente è «fatale» o «casuale». C'è sempre una causa. Il pericolo maggiore, ad esempio, è sempre nella fase di avviamento degli impianti, e alla «Purina» gli impianti erano appena stati avviati dopo lo sciopero che aveva fermato la lavorazione.

Padre Leonardo era anche il direttore dell'istituto dei «Celestini», che a conclusione di una inchiesta, venne chiuso per ordine del Ministero della Sanità. L'autorità giudiziaria nel '65 dispose infatti una serie di accertamenti dai quali emerse che diversi fanciulli, in gran parte orfani o provenienti da famiglie povere del Meridione, erano sottoposti a maltrattamenti.

Padre Leonardo Pelagatti, di 82 anni, direttore dell'Istituto «Maria Vergine Assunta in Cielo» denominato dei «Celestini», per il colosso dell'abbigliamento che i ragazzi ospiti indossavano, Padre Leonardo, com'è noto, fu al centro della vicenda giudiziaria in merito alle condizioni dei fanciulli ospitati nell'Istituto stesso.

Padre Leonardo Pelagatti fu scappato dal servizio, l'Istituto affidato ad un altro religioso ed infine chiuso per ordine del Ministero della Sanità, mentre i fanciulli venivano trasferiti in vari istituti di Firenze e provincia. Lo scorso anno, di Firenze, si svolse un processo contro cinque «sorveglianti», il medico dell'Istituto e padre Leonardo. I giudici condannarono i sei a pene varie per il reato di maltrattamenti continuati e aggravati a fanciulli (da un anno a quattro mesi di reclusione, con la condizionale), il medico a un anno di reclusione e dieci mesi di reclusione (condonati) per abbandono di incapace seguito da morte mentre padre Leonardo venne assolto.

La polizia australiana è in allarme in tutto il paese alla ricerca di Ronald Biggs il quale, a quanto pare, si è allontanato a bordo di un piccolo aereo. Le ricerche sono state concentrate nella zona di Sydney e circa 100 chilometri a Nord di Melbourne dopo che erano giunte alla sede della polizia indagine che un uomo che assomigliava a Biggs aveva tentato di diffondere un falso solo aereo da turismo. La polizia ha precisato che Biggs è giunto in Australia nell'ottobre del 1966 con un passaporto a nome di Terence Purnim. Il Biggs venne raggiunto più tardi della moglie e dei due figli, il terzo figlio è infatti nato in Australia, esattamente a Glenagee dove la famiglia ha risieduto fino alla fine del 1967 prima di trasferirsi a Melbourne.

I vicini di casa hanno dichiarato che Biggs lavorava come falegname a Tullamarine e usciva di casa per recarsi al lavoro ogni mattina alle 6,50 a bordo dell'automobile di famiglia guidata da donna.

Biggs era conosciuto sotto il nome di Terry Cook dai suoi vicini di casa a Blackburn, un sobborgo di Melbourne, dove abitava e sotto il nome di Peter Lamb dei suoi colleghi di lavoro all'aeroporto di Tullamarine (Melbourne) dove lavorava come falegname. Sono proprio i suoi compagni di lavoro che dopo averlo riconosciuto in alcune fotografie pubblicate sui giornali, hanno avvisato la polizia. Quest'ultima non ha tardato a scoprire al domicilio esatto di Biggs nonostante la sua doppia falsa identità.

Negli ambienti della polizia si esprime l'idea che Biggs, nell'apprendere l'arresto della moglie e che i suoi bambini sono stati affidati alle cure dei vicini di casa, decise di costituirsi. In attesa che ciò avvenisse tutti gli aeroporti, i porti e le stazioni del paese sono strettamente sorvegliati.

Ci si domanda intanto che cosa sia accaduto al bofino fatto dal rapinatore del postale. Se circa 300.000 sterline sono state recuperate da due milioni e mezzo, l'anno scorso un giornale di Londra diceva che il bofino era stato investito e che il ricavato dell'investimento è nelle mani di una sola persona.

Sei milioni al tenore Stefano Per un'opera che egli non cantò

L'artista ha riferito i fatti al magistrato precisando che devolte subito l'importo in beneficenza

Ghiringhelli dal canto suo afferma di aver risarcito personalmente il teatro - Trovati altri allestimenti

Milano, 18. Prosegue l'inchiesta giudiziaria sulla vicenda della «Scala». Stamani al Palazzo di Giustizia si è svolta una serie di interrogatori. Nell'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pasquale Carcasio è stato interrogato l'ex direttore degli allestimenti tecnici della Scala, Giulio Lupetti, che ha lasciato il teatro nell'inverno scorso e quindi è iniziato l'interrogatorio del tenore Giuseppe Di Stefano che nei giorni scorsi si era intromesso nella vicenda facendo ampie dichiarazioni su un episodio di cui era stato protagonista. Egli, alcuni anni fa, dopo essere stato scritturato dalla «Scala» per interpretare «La Bohème» diretta dal maestro Herbert von Karajan, non fu fatto condurre dal tenore Giuseppe Di Stefano, che quindi condusse a Milano, mentre a Di Stefano fu negato, mentre a Di Stefano fu negato di lire previsti dal contratto. Egli però girò la cifra all'Associazione cantanti lirici.

La sentenza contro il calciatore Paolo Bonolis, ex direttore dei servizi tecnici del teatro alla «Scala», era stato il primo a entrare nell'ufficio del magistrato ha detto ai giornalisti che, pur facendo parte del consiglio di amministrazione della Scala, egli si interessava principalmente della parte artistica e non di quella finanziaria del teatro. Il maestro Carcasio, che quindi condusse a Milano, mentre a Di Stefano fu negato, mentre a Di Stefano fu negato di lire previsti dal contratto. Egli però girò la cifra all'Associazione cantanti lirici.

La sentenza contro il calciatore Paolo Bonolis, ex direttore dei servizi tecnici del teatro alla «Scala», era stato il primo a entrare nell'ufficio del magistrato ha detto ai giornalisti che, pur facendo parte del consiglio di amministrazione della Scala, egli si interessava principalmente della parte artistica e non di quella finanziaria del teatro. Il maestro Carcasio, che quindi condusse a Milano, mentre a Di Stefano fu negato, mentre a Di Stefano fu negato di lire previsti dal contratto. Egli però girò la cifra all'Associazione cantanti lirici.

La sentenza contro il calciatore Paolo Bonolis, ex direttore dei servizi tecnici del teatro alla «Scala», era stato il primo a entrare nell'ufficio del magistrato ha detto ai giornalisti che, pur facendo parte del consiglio di amministrazione della Scala, egli si interessava principalmente della parte artistica e non di quella finanziaria del teatro. Il maestro Carcasio, che quindi condusse a Milano, mentre a Di Stefano fu negato, mentre a Di Stefano fu negato di lire previsti dal contratto. Egli però girò la cifra all'Associazione cantanti lirici.

La sentenza contro il calciatore Paolo Bonolis, ex direttore dei servizi tecnici del teatro alla «Scala», era stato il primo a entrare nell'ufficio del magistrato ha detto ai giornalisti che, pur facendo parte del consiglio di amministrazione della Scala, egli si interessava principalmente della parte artistica e non di quella finanziaria del teatro. Il maestro Carcasio, che quindi condusse a Milano, mentre a Di Stefano fu negato, mentre a Di Stefano fu negato di lire previsti dal contratto. Egli però girò la cifra all'Associazione cantanti lirici.

La sentenza contro il calciatore Paolo Bonolis, ex direttore dei servizi tecnici del teatro alla «Scala», era stato il primo a entrare nell'ufficio del magistrato ha detto ai giornalisti che, pur facendo parte del consiglio di amministrazione della Scala, egli si interessava principalmente della parte artistica e non di quella finanziaria del teatro. Il maestro Carcasio, che quindi condusse a Milano, mentre a Di Stefano fu negato, mentre a Di Stefano fu negato di lire previsti dal contratto. Egli però girò la cifra all'Associazione cantanti lirici.

La sentenza contro il calciatore Paolo Bonolis, ex direttore dei servizi tecnici del teatro alla «Scala», era stato il primo a entrare nell'ufficio del magistrato ha detto ai giornalisti che, pur facendo parte del consiglio di amministrazione della Scala, egli si interessava principalmente della parte artistica e non di quella finanziaria del teatro. Il maestro Carcasio, che quindi condusse a Milano, mentre a Di Stefano fu negato, mentre a Di Stefano fu negato di lire previsti dal contratto. Egli però girò la cifra all'Associazione cantanti lirici.

La sentenza contro il calciatore Paolo Bonolis, ex direttore dei servizi tecnici del teatro alla «Scala», era stato il primo a entrare nell'ufficio del magistrato ha detto ai giornalisti che, pur facendo parte del consiglio di amministrazione della Scala, egli si interessava principalmente della parte artistica e non di quella finanziaria del teatro. Il maestro Carcasio, che quindi condusse a Milano, mentre a Di Stefano fu negato, mentre a Di Stefano fu negato di lire previsti dal contratto. Egli però girò la cifra all'Associazione cantanti lirici.

FIERA DELLE COMUNICAZIONI NEL CAPOLUOGO LIGURE

Un solvente «magico» toglie la nafta dal mare

Verrà presentato dalla BP con una prova pratica
Documentata in una mostra la lotta all'inquinamento

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, 18. Si è aperta stamane a Genova la Fiera internazionale delle comunicazioni, giunta alla sua quarta edizione. Gli espositori sono oltre duecento, rappresentanti dell'Austria, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti. Sul vasto comprensorio, che sorge là dove c'era il mare, i padiglioni racchiudono tutta una serie di esposizioni: il trasporto su strada, che vedrà lo svolgersi del primo rally dell'autocarro, e tutti gli altri settori divenuti ormai tradizionali della Fiera di Genova: le costruzioni marittime, ferroviarie e stradali, e l'esercizio dei trasporti stradali e ferroviari. Sono pure presenti la mostra dei porti italiani, e di ditte specializzate in lavori marittimo-portuali.

La grossa novità di questa quarta edizione è però rappre-

sentata dal problema degli inquinamenti delle acque. Un problema che viene ad acquistare sempre maggiore gravità, e che costituisce l'effetto negativo dello sviluppo delle installazioni industriali e degli agglomerati residenziali urbani collocati sulle coste, nonché dei trasporti petroliferi via mare. Ecco, dunque, perché all'inquinamento viene riservato addirittura un settore autonomo, nel quale sono presenti le maggiori industrie mondiali che si interessano alle tecniche della disinfezione.

La mostra raccoglie una vasta e qualificata partecipazione internazionale, protagonisti le aziende specializzate negli studi e nelle ricerche per la disinfezione delle acque. A conferire maggiore importanza a tale rassegna interverrà domani, domenica, il Ministro della Marina mercantile, on. Vittorino Colombo, assieme al Ministro per il Mezzogiorno e le zone depresse, on. Taviani. La rassegna dei prodotti, attrezzature e sistemi per il disinquinamento delle acque assurge ad enorme importanza, e una testimonianza diretta si può averla nell'eccezionale numero di visitatori e nella stessa presentazione dei vari padiglioni, corrispondenti alle massime società petrolifere del mondo.

Salvare il mare: non è un vuoto slogan, ma un'impetuosa necessità, perché il mare appartiene a tutti, ma è minacciato proprio dal lavoro che l'uomo compie per il suo progredire. Conviene, a questo punto, ricordare che con il sistema «Load on top» oltre un milione di tonnellate di petrolio grezzo non è più versato in mare. E' ben vero che i disastri possono accadere sempre, e quello che il 18 marzo 1967 aveva visto protagonista la superpetroliera «Torrey Canyon» ne è un chiaro, drammatico esempio; ma fortunatamente tale eventualità riveste una minima percentuale rispetto al numero degli «ammammuti» che solcano i mari. Il vero inquinamento del mare è invece provocato da navi di ogni tipo — compreso quelle che trasportano carichi secchi e le unità da guerra — ma soprattutto (e naturale) da petroliere. E sebbene lo scarico in mare di fondamenti di petrolio sia ora vietato, secondo leggi internazionali, soltanto in certe zone lontane dalla costa, il solo modo per evitare l'inquinamento è quello di non versare niente petrolio in mare. L'apollonismo, ma l'esperienza insegna come sia ben difficile tradurre in fatti questa esigenza.

Si ritorna, allora, al discorso di prima: le maggiori società petrolifere hanno adottato un sistema per conservare i fondamenti bordo delle navi, concentrando in una speciale cisterna: questo sistema di raccolta dei residui, chiamato «Load on top» (caricare in cima) è adottato da tutta la flotta cisterniera della BP, e costituisce un validissimo contributo alla lotta contro l'inquinamento. Il padiglione della BP, nell'ambito di questa mostra, è quanto mai eloquente in proposito, con le sue grandi dispersive a colori che illustrano incidenti come quello della «Torrey Canyon» e quello che ha coinvolto non solo l'intera nazione italiana ma tutto il mondo — nel novembre 1966, quando le acque dell'Arno erano straripate, portando morte e distruzione a Firenze. Dai serbatoi degli impianti di riscaldamento usciva la nafta, intrattando strade, gallerie d'arte, musei, chiese. La BP italiana intervenne prontamente, offrendo al Sindaco della città un solvente denominato «BP 1002», per rimuovere le macchie d'olio: la operazione aveva pieno successo.

Si tratta di un solvente disperdente emulsionante, realizzato dalla BP per dissolvere il petrolio finito in mare. Un prodotto prodigioso. Ma proprio in questi ultimi giorni la BP ha portato a termine gli studi per la creazione di un nuovo solvente, che si afferma essere ancora migliore: la sua denominazione è «BP 1100», e sarà presentato per la prima volta lunedì, nelle acque di Genova.

Ranieri Ponis

ITALIANO IN FRANCIA
vittima del lavoro

Mezz, 18. Un operaio italiano, Adolfo Grimaldi, di 34 anni, nativo di Fossano in provincia di Cuneo, è morto in un incidente sul lavoro avvenuto negli stabilimenti siderurgici Sollac, ad Hayange. Il Grimaldi è caduto da una impalcatura.

Fallimento
di Castellano Angelo

È pervenuta offerta per la vendita dell'intero inventario dei beni trovati nella drogheria-profumeria di via Aldegar, n. 30 per la somma di lire 980.000. Chiunque intenda offrire in aumento può far pervenire la propria offerta al fallimento del Tribunale di Trieste (stanza 79 del Palazzo di Giustizia) offerta maggiore, accompagnata da cauzione in ragione del 10% della somma offerta, entro il 6 novembre 1969.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore avv. Fulvio Amodeo, piazza S. Benigno 4, telefono 2559.

Il Cancelliere
Giacomo Cori

GRATIS PER I SORDI

Se agitate subito potrete ottenere in regalo l'interessante modellino (in plastica) di una nuova minimeraviglia elettronica che corregge le perdite d'udito più invisibilmente di quanto abbiate mai sperato fosse possibile.

Questo nuovo dispositivo è talmente rivoluzionario da rendere antiquati i normali apparecchi acustici; rappresenta una vera benedizione per tutti coloro che desiderano udire di nuovo chiaramente senza essere notati dalla gente. La sorprendente nuova invenzione è un'esclusiva di Amplifon: non potrete trovarla da nessun altro.

Se volete approfittare dell'attesa offerta del regalo GRATIS per le persone con un problema acustico, non perdetevi tempo! Spedite oggi stesso il tagliando stampato qui in fondo, oppure venite a ritirare personalmente il regalo. Nessun impegno.

SCORTE LIMITATE!
Per evitare delusioni, imposte dal tagliando oggi stesso; domani potrebbe essere troppo tardi!

L'OFFERTA E' VALIDA solo fino al 29 OTTOBRE 1969

FILIALE DI TRIESTE
Via del Toro, 4 - 34125 Trieste, telefono 734333.

amplifon

Compilate oggi stesso questo tagliando, indirizzandolo a:
AMPLIFON
Rep. 26-L-28, via Durini 26 - 20122 Milano, tel. 792707, 705292

SI, sono afflitto da un problema d'udito. Vi prego di mandarmi, GRATIS e senza impegno, il modellino in plastica della nuova minimeraviglia elettronica.

NOME _____
INDIRIZZO _____
PROFESSIONE _____
CITTA' _____ Numero di codice _____

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 29 OTTOBRE 1969

by Bennet
Tailored
da
NACMIAS
VIA SAN LAZZARO 17 ang. via delle Torri

ernia

La soluzione efficace è raggiunta con il
MYOPLASTIC KLEBER
morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molle né pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo «come con le mani».

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Ag. Gen. per l'Italia via 23 Aprile, 33 - Genova)
è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:

TRIESTE: Farm. De Litzemburg - P.zza S. Giovanni 5 - mercoledì 22

esebi

VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEF. 31600
presenta le ultime novità per la Vostra CASA e per il Vostro BAGNO delle migliori produzioni NAZIONALI ed ESTERE

portascarpe, portabiancheria, cassettiere, armadi componibili per tutti gli usi, accessori in plexiglass e scendibagno

il completo assortimento di specchiere e mobili decorati e colorati della CARRARA e MATTA di Torino

QUALITA' :: DURATA :: GARANZIA

UNATTRAZIONE CHE CONTINUA

LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA
ELA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro, 15
angolo via delle Torri

UTENSILI
PNEUMATICI
SPITZNAS

Trapani da 6 a 90 mm. d.
Smerigliatrici
fino 40.000 giri e angolari

Avvitadadi ad impulsio
cesiole e rodilrici

Paranchi da 250 kg.
a 25 tonni.
Aspiratori portatili
da 47 a 350 mc.-min.

turbopompe automatiche
Serpentatori - Scalpellatori
Riduttori - Demolitori
Pestelli ecc.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che MARIO COLLA ha chiesto la riabilitazione civile: chiunque intenda opporsi può depositare in Cancelleria, nel termine di 30 giorni dall'affissione, le sue deduzioni.

in Barriera

Buda
il vostro orefice di fiducia

Buda

in Barriera

amore... Un dono di
diamanti dice così
bene grazie per gli
anni già vissuti insieme,
buon compleanno, grazie
per i nostri bambini...

Diamanti, un dono d'amore

Nel nostro negozio c'è tutta una
collezione di gioielli con diamanti,
a partire da un prezzo base di 30.000 lire.

GIOIELLERIA

Trevisan

Corso U. Saba 5

CASA SIGNORILE VIA DIAZ, 4

ATTICO - 5 stanze - salone - ampie terrazze
APPARTAMENTO - 3 stanze - doppi servizi
RIFINITURE LUSO - facilitazioni pagamento - mutuo

PRONTA CONSEGNA: presso uffici **BUFO & MALLARDI**
VIA MAZZINI 30 - TEL. 29122

I migliori mobili, il più vasto assortimento
la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPOROVIO

Via Battisti 19

Via Polonio 5

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

STATO CIVILE

18 ottobre

MORTI: Zivo Luigi a. 62, Lodi Germano a. 62, Jemina Claudio a. 29, Gargano Giovanni a. 55, Schiliani Giulio a. 71, Battaglini Roberto, Bozzini Maria a. 82, Valterghini Gustavo a. 74, Polini Anna a. 73.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO: Moscarone Antonio, saldatore elettrico con Canziani Anna Rosa, insegnante, Civitella Bruno, pensionato con Gabbinio Irma, casalinga; Candelieri Guendino, marittimo con Trampus Anna Maria, asse, sanitaria; Ertu Raimondo con Pisano Lucia, Fabio Roberto, studente universitario con Spagnoli Argia, impiegata; Be-

A COLORI

diciamolo
francamente

Il servizio fotografico delle nozze è un'attività essenziale. Naturalmente conta un po' di più (ma mica tanto) rispetto al bianco e nero. Comunque anche le fotografie bianco e nero, quando sono fatte con cura, sono sempre un ricordo bellissimo del giorno più felice della vostra vita. Per assicurarvi un servizio ottimo chiedetelo a «Giornaleto», in piazza della Borsa 8, il numero telefonico è 35780.

nini Giuseppe, saldatore meco, con Mazzoni Roberto, stiro; Sain Pietro, guardia P.S. con Andreassi Francesca, casalinga; Moretti Alfredo, saldatore con Castagna Carmela, esercente; Vochi Antonio, ferriere edile con Negovitchi Loredana, parrucchiere; Ianco Lucio, capitano lungo corso con Dobbria Lucia Maria, commessa; Palasciotti Giuseppe, carpentiere con Cosani Olga, aiuto banconiera; Filippini Giorgio, Artista, portiere d'albergo con Predonari Rita, operaia; Rosa Virginia, fabbro meccanico; con Minicchia, operaia; Kuk Martin, artigiano con Grazzini Bianca, fisioterapista; Cioffo Raffaele, esercente con Bazzani Antonio, commessa;

Non sarà
completo
il giorno
delle vostre
nozze
se non
chereranno
le
fotografie
CERETTI

dott. Carnevali Mario, assicuratore con Cappello Flavia, studentessa universitaria; Forascaro Giovanni, studente con Giuliana Luisa, marciandiera; Boschini Roberto, pensionato con Giovannini Emilia, casalinga; Pozzocco Franco, impiegato con Boggi Laura, casalinga; Palmisano Francesco, operaio con Leggieri Anna, casalinga; Taveri Bruno, studente univers. con Corradini Fiorella, studentessa univers.; Costi Giovanni, pittore con Pat Annamaria, parrucchiere; Magris Luciano, calzolaio con Bonanni Argia Maria, casalinga; Santoro Vito, autista meccanico con Innocenti Rosa, infermiera; Berlingieri Giorgio, saldatore con Castelli Maria, operaia; Depangher Giorgio, insegnante con Finocchiaro

Nozze = Regali = BILIOU
Per la scelta di un dono sicuro e gradito
VIA S. LAZZARO 10

Annamaria, studentessa univers.; Zilio Maurizio, rappresentante con Battiloro Lucia, tipografa; Henke Ettore, ingegnere con dott. Tudech Maria Rita, impiegata; Paulicchi Luciano, portuale con Iacovone Rita, commessa; Sacchetti Tullio, meccanico con Corazza Alda, casalinga; Glavina Mario, fattorino con Dimatrodono Adriana, passamaniera; Corsi Sergio, assicuratore con Lichner Helga, segretaria; Biasocchi Ettore, meccanico con Flego Nadia, parrucchiere; Cossutti Angelo, impiegato con Morelli Anna, impiegata; Glavich Ettore, portuale con Carrabba Elide, commessa; Altobelli Fulvio, operaio con Berg Renata, stilista; Purlan Walter, operaio specializzato con Macoratti Gigliola, casalinga; De Gasperi Giancarlo, impiegato con Gentili Rosella, impiegata; Pavanello Giorgio, rappresentante con Uicigra Maria, confettina; Perez Pasquale, cuoco con Oellaker Cristina, casalinga; Quadagni Andrea, studente con Padua Scholpa Maria, studentessa.

INTERNISTA volontaria cerca buffet Piccolo Dreher. Teatr. Romano 2. 5385 D. **ISPIRATORE** alle vendite richieste da primaria industria per Trieste richiedesi età 25-35 diploma scuola media superiore aiuto esperienza vendite offresi la categoria retribuzione superiore alla media corso specializzazione retribuita scrivere Cassetta 5341 D. SPI.

ITALIANA incendio e rischi diversi Italiana Vita Società Assicurazione cerca personale qualificato esterno di I, II, III, IV Gruppo stipendio provvigione e rimborso spese. Scrivere Cassetta 5326 D. SPI.

LA MARCHI Gomma assume apprendisti amboscisti. Presentarsi via Zonta 9. 53381 D. **LAVORANTE** parrucchiere capicassa e mezza lavorante capace (diecimila settimanali) cerca «A la femme chic», piazza Goldoni 5 il piano. 53664 D. **LAVORANTE** parrucchiere cerca posto stabile paga da convenire. Tel. 55049 ore 12-30-14.

LAVORANTE mezzalavorante sarta donna cercasi. Tel. 53971, via S. Nicolò 19. 53532 D. **MEZZALAVORANTE** parrucchiere cerca Salone Lumiere. Tel. 812248. 54252 D. **NERO** parrucchiere di Viale XX Settembre 19 cerca apprendista. 53467 D.

OFFRESI a signorina 30-40enne impiego di segretaria ottima retribuzione disposta trasferirsi Catania; manoscrittore curriculum vitae D'Urso Giuseppe, via Trieste 14, Catania. 6271 D. **OPERAI** di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettificazione), trafilatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica italiana. Scrivere a Cassetta 5341 D. SPI.

OPERAI apprendisti installatori cercasi. Povodini, 53575 D. **PARRUCCHIERA** cercasi per pomeriggio e sabato, Salone Silvia, Piccardi 43, tel. 744130. 53410 D. **PARRUCCHIERA** lavorante e mezzalavorante cerca, Creazioni Giorgio, Barriera Vecchia 9. Tel. 53745. 54232 D. **PARRUCCHIERA** veramente capace cerca per salone centro. 25.000 settimanali. Tel. 34186. 55538 D.

PICCOLA industria assume giovane impiegata anche primo impiego. Scrivere Cassetta 53325 D. SPI.

PORTINAI cercasi per stabile centrale, appartamento gratuito, conoscenza sloveno, ottimo trattamento. Offerte referenziate a Cassetta 53373 D. SPI.

RAGAZZA quindicenne bella presenza cerca Salvagno, Portici di Chiozza. 53532 D. **RAGAZZA** anni 18 con patente assume società automobiliare. Scrivere dettagliatamente a Cassetta 222-M SPI 20100 Milano. 6304 D. **RAGAZZO** ragazza cerca peschiera Perini piazza G. Alberto 1. Presentarsi ore antimeridiane o telefonare 28545. 53514 D. **RAGAZZO** portapacchi 15-16 anni cerca soc. Opiglia, via Roma 8. 53495 D. **RAPPRESENTANTE** grande ingrosso ufficio Punto Franco Nuovo assume prontamente datilografa seria volenterosa meglio se conoscenza inglese. Chiamare telefono 24129 lunedì ore 11-12-30. 53381 D. **RAPPRESENTANTI** con richieste da primaria industria; richiedesi età 25-35 esperienza vendita auto offresi adeguata retribuzione e possibilità di carriera. Scrivere Cassetta 54100 D. SPI.

SEGRETERIA stenodattilografa preferita se conoscenza lingua tedesca. Cassetta 53338 D. SPI. **SIGNORE** e signorina, residenti nel capoluogo e nella provincia di Trieste, finalmente ecco per voi un lavoro simpatico, femminile, senza orario, e che soprattutto vi dà la desiderata indipendenza economica. Scrivete o telefonate domani senza impegno alla: Signora Adella Pergola Quarantini, via Ghiberti 3, Trieste, tel. 62022. 5240 D. **SIGNORINE** signorine dinamiche cercasi per interviste anche mezza giornata. Assegno fisso più interesse. Cassetta 53173 D. SPI.

SOCIETA' in pieno sviluppo ed espansione assume personale in ogni capoluogo e città di provincia Friuli Venezia Giulia. Si desiderano elementi bisognosi di reddito immediato purché predisposti a pubbliche relazioni. Si assicura guadagno superiore alla media. Scrivete! Assicuriamo colloquio informato non a tutti entro un mese, nelle rispettive città di residenza. Scrivere Cassetta 53283 D. SPI.

STAZIONE servizio Esso largo Rolano cerca giovane con cognizioni meccaniche. 53688 D.

BRUSINI GELLETI STEFANI
Battisti 20/c, Tel. 761862 Venezia 10, Tel. 38332 Barbariga 8, Tel. 29774

24 mesi di garanzia

a ogni acquirente di un
nuovo televisore delle migliori marche
da oggi al 30 novembre

A PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE

STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Offerte minime Cassetta 53548 D. SPI. **STRATRICE** capace offresi casa signorile. Telefonare mattinata 33605. 53311 D. **UN** istruttore tubista industriale o un istruttore tracciatore di carpenteria metallica cercasi da centro addestramento industria importanza nazionale. Si richiedono: diploma di Istituto Professionale o di centro di addestramento professionale e 4 anni di esperienza di lavoro specializzato. Indirizzare domanda con dettagliato curriculum entro il 30 ottobre 1969 a: CIAP - Zona Industriale 1023 Bar. 6280 D. **VENDITORI** mobili e macchine ufficio cercasi per Trieste e provincia. Presentarsi: Sora Sora, Galleria Protti 1, centro ore 8-9, 15-16. 53311 D. **60.000 mensili** offresi a giovani amboscisti per lavoro in Trieste da grande organizzazione vendite. Presentarsi via Mazzini 30 piano 5. Volpi ore 8-30-12-30. 518-30. 824 D.

E Rich. cam. e pens. L. 60
SIGNORA distinta figlio studente cerca camera due letti comfort moderni centro. Cassetta 35252 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60
A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 53564 F. **AFFITTANSI** camera centro 1-2 amici. Tel. 39941. 53564 F. **AFFITTANSI** stanza 1, 2 persona o sposi. Tel. 72585. 53564 F. **AFFITTANSI** appartamento, comfort, occupati lunghi brevi soggiorni. Mattinata telefonare al n. 35742. 54374 F. **AFFITTANSI** stanza vuota uomo solo via D'Annunzio 44. Telefonare lunedì 767435 dalle 15 alle 17. 53562 F. **AFFITTANSI** ambobiliata tranquilla fra Stadio e zona industriale. Telefonare 818601. 54318 F. **AFFITTANSI** mobilata offresi. 53529 F. **CAMERA** mobilata affittasi. Coronio 9 IV destra. 53416 F. **CAMERETTA** con acqua adatta donna sola 8.000 affittasi Amministrazione Crispi 9. 53337 F. **MOBILIATA** stanza vuota uomo piano vito casalingo. Telefono vestuario zona Rossetti affittasi a signore impiego sicuro o pensione. Tel. 50866. 53519 F. **STANZA** a persona perbene eventuale cura vestiario presso stazioni affittasi. Telefonare 30919. 53351 F. **STANZE** vuote, ammobiliate, uso ufficio, paraggi Borsa affittasi. 13.000 per stanza. Telefonare 69557. 53572 F.

G Istruzione L. 60
A. LEZIONI conversazioni traduzioni tedesco ogni livello, prezzo modico, esperta insegnante. Tel. 66484. 53163 G. **A. UNIVERSITARIA** offresi per ripetizioni elementari e medie. Tel. 727756 ore 10-12-18-20. 53492 G.

ASSISTENZA nello studio offro universitari esperti. Massime referenze. Telefono 21133. 35516 G. **CHITARRA** classica, strumenti a plectro, teoria, solfeggio insegno. Tel. 74301. 53385 G. **DANZE** classiche, balli moderni ultima novità, scuola della professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 35658 G. **GEOMETRI**, taglierini, preparatori privati. Ripetizioni ogni livello. Via del Bosco 1, tel. 765308. 53337 G. **INGLESE**, madrelingua insegna grammatica corrispondenza commerciale, conversazione. Tel. 742058. 53385 G. **INSEGNANTE** privato lezioni lingue tedesca e inglese offresi. Indirizzo SPI. 35418 G. **LEZIONI** individuali qualunque materia. Recuperi, ammissioni. Via Tiepolo 8. Telefono 767207. 53357 G. **MAESTRE** d'asilo, corso biennale di preparazione agli esami di maturazione. ENCIPI, via XXX Ottobre 8, tel. 35798. 294 G. **PROFESSORE** italo-americano impartisce lezioni d'inglese. Telefonare 28926. 53585 G. **RAGIONIERA** primo biennio, corso serale di recupero. ENCIPI via XXX Ottobre 8, tel. 35798. 294 G. **SIGNORA** indipendente studi universitari parla tedesco francese occuperebbe intera giornata assistenza bambini scolari elementari studenti medie. Telefonare 761966 ore 8-10 o dopo ore 20. 53405 G. **UNIVERSITARIA** di madrelingua tedesca dà lezioni di tedesco e francese. Telefonare 91131. 53197 G. **UNIVERSITARIA** pedagogica offresi lezioni domicilio assistenza bambini. Tel. 730752. 54248 G. **UNIVERSITARIO** impartisce lezioni italiano tedesco matematica medie inferiori, tel. 68069. 53687 G. **UNIVERSITARIO** ingegnere impartisce accuratamente superior matematica fisica chimica. Tel. 748331. 53659 G.

U Oggetti smarriti L. 60
BRACCIALETTI oro smarriti martedì, Lazzaro, Viale 55, Galleria Foscolo, mancata rinviare. Telefonare 68456. 53384 H. **FOX - TERRIER** pelo ruvido smarrito via Battisti. Lauta mancata. Telefonare 55531. 53524 H.

U Off. appart. e bott. L. 60
A.A.A.A.A.A.A.B. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 soggioli cantina termocomb.

A.A.A.A.A.A.A.B. VIA GHIRLANDA PROSSIMA CONSEGNA CASA SIGNORILE p. ingrosso 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostigli poggolo ascensore centralnata AFFITTASI PER CONSEGNA TIVARE MESE. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I. **A.A.A.A.A.A.A.B. MOBILIATI** DA 1-3 stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio cantina ascensore riscaldamento AFFITTANSI. ST. PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE, GALL. TERGESTEO. 50 I. **A.A.A.A.A.A.A.B. LOCALE** CENTRALISSIMO VIA BATTISTI 250 mq. adatto per uso negozio deposito rappresentanza AFFITTANSI. PRONTAMENTE. 200.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I. **A.A.A.A.A.A.A.B. VIALE D'ANNUNZIO** LIBERO IN NOVEMBRE bellissimo 4 stanze cucina doppio servizio ripostiglio 2 soggioli ascensore centralnata AFFITTANSI 65.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I. **A.A.A. AFFITTASI** pronto ingresso appartamento due camere camera bagno vista mare Zona Franca. Telefonare al 24816 Trevisan. 35329 I. **A.A.A. BRIGATA CASALE** (zona industriale) casetta 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazza terronafata eventuale magazzino sottostante affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefonare 28300. 53639 I. **A.A.A. DE AMICIS** 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggolo tutti comfort 55.000. CARLI 2 stanze cucina bagno centralnata ammezzato 33.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 53641 I. **A.A.A. MAGAZZINI** CON UFFICI E SERVIZI VIA MATTEOTTI 200 complessivi metri quadrati tutti comfort, centralnata, riscaldamento, poggolo, ascensore. Particolarmente adatti per commissionario automobil, per autotrasportatore o per deposito merci varie. Rivolgere AMMINISTRAZIONE ECARDI, Piazza San Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19-30. 35444 I. **A.A. AFFITTANSI** due camere camerino cucina via della Tesa. Telefonare 24816 Trevisan. 53327 I. **A. AGEPE** Crispi 14 affittasi: SOLITRO saloncino, trisanza, ISTRITA, stanza, soggiorno. DI ALVIANO bistranze, bagno, centralnata, riscaldamento, bagno, centralnata, ascensore. ROIANO bistranze, bagno. SEVERO trisanza, soggiorno. PI-

AFFITTANSI o vendesi vasto negozio mq. 140 circa nuova costruzione Grado - Città Giardino. Informazioni Udine telefonare 22927. 6313 I. **AFFITTO** quartiere 3 camere cucina bagno autoriscaldamento 2 soggioli, altro 2 camere semiammobiliata uso ufficio centro. Telefonare 767154 lunedì. 53321 I. **ALFARDI** 4 stanze cucinino bagno gabinetto terrazzo da restaurare partecipa proprietario affittasi. Telefonare 764875. 35674 I. **APPARTAMENTINO** stanza stanza cucina vuota 15.000 affittasi. S. Lazzaro 19 Amsterdani. 53663 I. **APPARTAMENTINO** camera cameretta cucina affittasi V piano D'Annunzio 3 esclusivemente lunedì ore 15-17 Busetto lire 22.000. 53528 I. **APPARTAMENTINO** affittasi paraggi Coneone. Telefonare 704473, ore 8-13. 53503 I. **APPARTAMENTINO** CORSO ITALIA 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, centralnata, ripostiglio, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35402 I. **APPARTAMENTO** FLAVIA, stanza, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, armadiomuro, poggoli, centralnata, ascensore, panoramico, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35402 I. **APPARTAMENTO** ROSSETTI 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento poggolo, ascensore, affitta subito IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 telefonare 730544. 53621 I. **APPARTAMENTO** quattro stanze bagno affittasi via Miramare 17 quarto piano per visite rivolgersi portiere oppure telefonare feriali 95001. 53651/3 I. **APPARTAMENTO** mobilato 4 stanze stanzino antibagno bagno gabinetto cucina elettrodomestici riscaldamento autonomo paraggi stazione affittasi, telefonare 63039. 53600 I. **ATTICO** centralissimo nuovo, alto periferia 4 stanze doppi servizi, altri 1-2 stanze affittasi, rivolgersi Corso Italia 37 p. II. Agenzia. 53635 I.

B. ARGENTINO 2 stanze, bagno, centralnata, ascensore, riscaldamento, poggolo, ascensore. ROIANO bistranze, bagno. SEVERO trisanza, soggiorno. PI-

BOX affittasi via Giulia 106. Rivolgerti portinale. 54338 I. **CAMERA** cucina centro affittasi. Tel. 33713 ore 15-16. 53493 I. **CASA** vecchia affittasi appartamento mobilato due stanze, cucina, WC, via Boccaccio, telefonare 68910. 53435 I. **CENTRALE** 3 stanze cucina, 2 balconi, tutti comfort affittasi 45.000. Tel. 742527. 35412 I. **CENTRALE** stanza cucina gabinetto doccia ampio ripostiglio libero affitta Immobile VESTITA Gallina 4 tel. 730344. 53623 I. **CENTRALISSIMO** ammobiliato tre stanze cucina servizi tutti comfort affittasi telefonare lunedì 55445. 53432 I. **FOKO** 400 metri centrale parzialmente coperto affittasi su deposito o altro. Telefonare 37529 ore ufficio. 53329 I. **GORIZIA** affittansi due stanze centralnata, bagno, termosifoni, primo piano, anche uso ufficio. Telefonare 81378 ore pasti. 202 I. **GORIZIA** appartamento affittasi in via Corso Italia, quattro stanze e veranda. Telefonare ore pasti 86707 Gorizia. 201 I. **GRETTA** panoramico 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, due poggoli, cantina. Affitta prontamente 33 mila Immobile Carducci 28, tel. 734257. 35412 I. **IACP** Roiano stanza soggiorno cucina scambierebbero più grandi comprendendo spese. Cassetta 35594 I SPI. **LOCALE** pianoterra spazioso dato deposito o altro accesso automezzi affittasi. Tel. 33713 ore 15-16. 53493 I. **LOCALE** adatto ufficio affittasi, telefonare 91950 lunedì ore 12-17. 53609 I. **MAGAZZINETTO** (zona Campo Marzio) qualsiasi uso affittasi. Telefonare 34784. 150 I. **MAGAZZINO** 30 mq. paraggi Giardino pubblico affittasi. Tel. lunedì ore pasti 32269. 35550 I. **MAGAZZINO** affittasi 120 mq. Monte D'Oro 303 Suban, zona Industriale. 53471 I. **NUOVO** pronto Flavia due camere cucina comfort 36.000 affittasi Amministrazione Crispi 9. 53337 I. **PANORAMICISSIMO** L.argo Roiano nuovo meravigliosamente rifinito 3 stanze cucina comfort moderni terrazzo affittasi Immobile Oriani 2, telefonare 67993. 53567 I. **PICCOLO** appartamento interno camera cucina gabinetto restaurato casa signorile affittasi Piccolomini 3, Vitis 10-10, 14-16, Ragusin. 53323 I.

R. Rich. appart. bott. L. 60
A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Prezzi feriali 768168. 53339 I. **ABBISOGNAMI** affittasi 1-2 camere cucina telefonare oggi n. 762075 feriali 763157. 35586 I. **AMMOBILIATO** appartamento cerca affittasi o vendesi. Telefonare ore 9-19 747435. 53427 I. **BANCARIO** cerca appartamento in affitto pagando massimo urgentemente. Telefonare 53323 I.

APPARTAMENTO centro V piano affittasi domenica mattina. Tel. 25278. 5517 I. **BALCONI** IMMOBILIARE stanza, soggiorno, servizi, MONTEORO 2 stanze, soggiorno, cucina, massimi comfort, giardino. S. BENEDETTO - PONZIANA, piano IV 2 stanze, salone, cucina, servizi separati, VIO DELLE VILLE, in villa, cucina, 3 stanze, massimi comfort. Affitta prontamente IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponteroso 79 I.

BOX affittasi via Giulia 106. Rivolgerti portinale. 54338 I. **CAMERA** cucina centro affittasi. Tel. 33713 ore 15-16. 53493 I. **CASA** vecchia affittasi appartamento mobilato due stanze, cucina, WC, via Boccaccio, telefonare 68910. 53435 I. **CENTRALE** 3 stanze cucina, 2 balconi, tutti comfort affittasi 45.000. Tel. 742527. 35412 I. **CENTRALE** stanza cucina gabinetto doccia ampio ripostiglio libero affitta Immobile VESTITA Gallina 4 tel. 730344. 53623 I. **CENTRALISSIMO** ammobiliato tre stanze cucina servizi tutti comfort affittasi telefonare lunedì 55445. 53432 I. **FOKO** 400 metri centrale parzialmente coperto affittasi su deposito o altro. Telefonare 37529 ore ufficio. 53329 I. **GORIZIA** affittansi due stanze centralnata, bagno, termosifoni, primo piano, anche uso ufficio. Telefonare 81378 ore pasti. 202 I. **GORIZIA** appartamento affittasi in via Corso Italia, quattro stanze e veranda. Telefonare ore pasti 86707 Gorizia. 201 I. **GRETTA** panoramico 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, due poggoli, cantina. Affitta prontamente 33 mila Immobile Carducci 28, tel. 734257. 35412 I. **IACP** Roiano stanza soggiorno cucina scambierebbero più grandi comprendendo spese. Cassetta 35594 I SPI. **LOCALE** pianoterra spazioso dato deposito o altro accesso automezzi affittasi. Tel. 33713 ore 15-16. 53493 I. **LOCALE** adatto ufficio affittasi, telefonare 91950 lunedì ore 12-17. 53609 I. **MAGAZZINETTO** (zona Campo Marzio) qualsiasi uso affittasi. Telefonare 34784. 150 I. **MAGAZZINO** 30 mq. paraggi Giardino pubblico affittasi. Tel. lunedì ore pasti 32269. 35550 I. **MAGAZZINO** affittasi 120 mq. Monte D'Oro 303 Suban, zona Industriale. 53471 I. **NUOVO** pronto Flavia due camere cucina comfort 36.000 affittasi Amministrazione Crispi 9. 53337 I. **PANORAMICISSIMO** L.argo Roiano nuovo meravigliosamente rifinito 3 stanze cucina comfort moderni terrazzo affittasi Immobile Oriani 2, telefonare 67993. 53567 I. **PICCOLO** appartamento interno camera cucina gabinetto restaurato casa signorile affittasi Piccolomini 3, Vitis 10-10, 14-16, Ragusin. 53323 I.

APPARTAMENTO centro V piano affittasi domenica mattina. Tel. 25278. 5517 I. **BALCONI** IMMOBILIARE stanza, soggiorno, servizi, MONTEORO 2 stanze, soggiorno, cucina, massimi comfort, giardino. S. BENEDETTO - PONZIANA, piano IV 2 stanze, salone, cucina, servizi separati, VIO DELLE VILLE, in villa, cucina, 3 stanze, massimi comfort. Affitta prontamente IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponteroso 79 I.

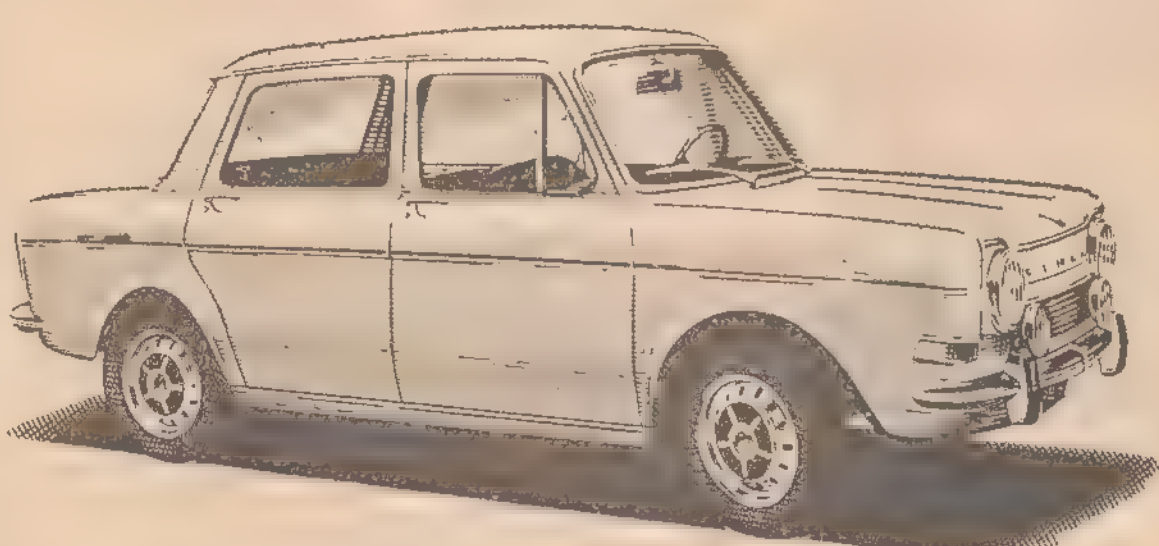
BOX affittasi via Giulia 106. Rivolgerti portinale. 54338 I. **CAMERA** cucina centro affittasi. Tel. 33713 ore 15-16. 53493 I. **CASA** vecchia affittasi appartamento mobilato due stanze, cucina, WC, via Boccaccio, telefonare 68910. 53435 I. **CENTRALE** 3 stanze cucina, 2 balconi, tutti comfort affittasi 45.000. Tel. 742527. 35412 I. **CENTRALE** stanza cucina gabinetto doccia ampio ripostiglio libero affitta Immobile VESTITA Gallina 4 tel. 730344. 53623 I. **CENTRALISSIMO** ammobiliato tre stanze cucina servizi tutti comfort affittasi telefonare lunedì 55445. 53432 I. **FOKO** 400 metri centrale parzialmente coperto affittasi su deposito o altro. Telefonare 37529 ore ufficio. 53329 I. **GORIZIA** affittansi due stanze centralnata, bagno, termosifoni, primo piano, anche uso ufficio. Telefonare 81378 ore pasti. 202 I. **GORIZIA** appartamento affittasi in via Corso Italia, quattro stanze e veranda. Telefonare ore pasti 86707 Gorizia. 201 I. **GRETTA** panoramico 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, due poggoli, cantina. Affitta prontamente 33 mila Immobile Carducci 28, tel. 734257. 35412 I. **IACP** Roiano stanza soggiorno cucina scambierebbero più grandi comprendendo spese. Cassetta 35594 I SPI. **LOCALE** pianoterra spazioso dato deposito o altro accesso automezzi affittasi. Tel. 33713 ore 15-16. 53493 I. **LOCALE** adatto ufficio affittasi, telefonare 91950 lunedì ore 12-17. 53609 I. **MAGAZZINETTO** (zona Campo Marzio) qualsiasi uso affittasi. Telefonare 34784. 150 I. **MAGAZZINO** 30 mq. paraggi Giardino pubblico affittasi. Tel. lunedì ore pasti 32269. 35550 I. **MAGAZZINO** affittasi 120 mq. Monte D'Oro 303 Suban, zona Industriale. 53471 I. **NUOVO** pronto Flavia due camere cucina comfort 36.000 affittasi Amministrazione Crispi 9. 53337 I. **PANORAMICISSIMO** L.argo Roiano nuovo meravigliosamente rifinito 3 stanze cucina comfort moderni terrazzo affittasi Immobile Oriani 2, telefonare 67993. 53567 I. **PICCOLO** appartamento interno camera cucina gabinetto restaurato casa signorile affittasi Piccolomini 3, Vitis 10-10, 14-16, Ragusin. 53323 I.

APPARTAMENTO centro V piano affittasi domenica mattina. Tel. 25278. 5517 I. **BALCONI** IMMOBILIARE stanza, soggiorno, servizi, MONTEORO 2 stanze, soggiorno, cucina, massimi comfort, giardino. S. BENEDETTO - PONZIANA, piano IV 2 stanze, salone, cucina, servizi separati, VIO DELLE VILLE, in villa, cucina, 3 stanze, massimi comfort. Affitta prontamente IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponteroso 79 I.

BOX affittasi via Giulia 106. Rivolgerti portinale. 54338 I. **CAMERA** cucina centro affittasi. Tel. 33713 ore 15-16. 53493 I. **CASA** vecchia affittasi appartamento mobilato due stanze, cucina, WC, via Boccaccio, telefonare 68910. 53435 I. **CENTRALE** 3 stanze cucina, 2 balconi, tutti comfort affittasi 45.000. Tel. 742527. 35412 I. **CENTRALE** stanza cucina gabinetto doccia ampio ripostiglio libero affitta Immobile VESTITA Gallina 4 tel. 730344. 53623 I. **CENTRALISSIMO** ammobiliato tre stanze cucina servizi tutti comfort affittasi telefonare lunedì 55445. 53432 I. **FOKO** 400 metri centrale parzialmente coperto affittasi su deposito o altro. Telefonare 37529 ore ufficio. 53329 I. **GORIZIA** affittansi due stanze centralnata, bagno, termosifoni, primo piano, anche uso ufficio. Telefonare 81378 ore pasti. 202 I. **GORIZIA** appartamento affittasi in via Corso Italia, quattro stanze e veranda. Telefonare ore pasti 86707 Gorizia. 201 I. **GRETTA** panoramico 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, due poggoli, cantina. Affitta prontamente 33 mila Immobile Carducci 28, tel. 734257. 35412 I. **IACP** Roiano stanza soggiorno cucina scambierebbero più grandi comprendendo spese. Cassetta 35594 I SPI. **LOCALE** pianoterra spazioso dato deposito o altro accesso automezzi affittasi. Tel. 33713 ore 15-16. 53493 I. **LOCALE** adatto ufficio affittasi, telefonare 91950 lunedì ore 12-17. 53609 I. **MAGAZZINETTO** (zona Campo Marzio) qualsiasi uso affittasi. Telefonare 34784. 150 I. **MAGAZZINO** 30 mq. paraggi Giardino pubblico affittasi. Tel. lunedì ore pasti 32269. 35550 I. **MAGAZZINO** affittasi 120 mq. Monte D'Oro 303 Suban, zona Industriale. 53471 I. **NUOVO** pronto Flavia due camere cucina comfort 36.000 affittasi Amministrazione Crispi 9. 53337 I. **PANORAMICISSIMO** L.argo Roiano nuovo meravigliosamente rifinito 3 stanze cucina comfort moderni terrazzo affittasi Immobile Oriani 2, telefonare 67993. 53567 I. **PICCOLO** appartamento interno camera cucina gabinetto restaurato casa signorile affittasi Piccolomini 3, Vitis 10-10, 14-16, Ragusin. 53323 I.

La Simca 1000

è una vettura economica



Simca 1000 LS - 944 cmc. - 135 Km/h.
6,4 lt. per 100 Km. - 4 porte.

Simca 1000 GLS e SPECIAL
1118 cmc. - 147 Km/h. - freni anteriori a disco.
da L. 799.000 I.G.E. e trasporto compresi.

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche veloce e sicura

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN DISCORSO DI BROSIÒ ALL'ASSEMBLEA DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Irrinunciabile per la NATO l'attuale sistema di sicurezza

Anche S.U. e Canada dovranno partecipare all'eventuale conferenza con l'Est sulla sicurezza europea - Sollevato dal gen. Goodpaster il problema delle spese

Bruxelles, 18

Il 1968 è stato un anno positivo per l'Alleanza Atlantica. Il tentativo di persuadere i paesi membri a rinegoziare la NATO a vantaggio di una nuova concezione «vaga e ingannatrice» della sicurezza europea è miseramente fallito. I Governi alleati restano fedeli al trattato. Con queste affermazioni, il Segretario Generale della NATO, Manlio Brosio, ha introdotto il suo discorso dinanzi all'Assemblea del Nord Atlantico, che si è riunita stamane a Bruxelles in sessione plenaria. Brosio ha richiamato l'attenzione dei parlamentari su tre problemi: la nuova attività della NATO in campo sociale; le relazioni Est-Ovest e la sicurezza europea; la situazione militare ed i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa.

L'Alleanza ha attualmente una «dimensione militare destinata a garantire la sua sicurezza, ed una «dimensione politica» destinata a promuovere la solidarietà tra i suoi membri ed il consolidamento della pace. Essa — ha detto Brosio — deve ora arricchirsi di una terza «dimensione», quella sociale, che miri a rafforzare la struttura sociale degli Stati associati, che è la base necessaria della potenza militare e politica. Questo nuovo compito della NATO è necessario per difendere il nostro edificio fisico e sociale contro le minacce di uno sviluppo tecnico disordinato. Esso non richiede mezzi economici importanti ma esige un'alta competenza, continui iniziative, solidarietà e determinazione.

Trattando poi il problema delle relazioni Est-Ovest, Brosio ha messo in guardia dal pericolo di restare inattivi. «La passività — ha detto — rischia di incoraggiare il dubbio e la frustrazione. Invece, sforzi onesti, impiegati senza riluttanza, costituiscono il mezzo migliore per convincere l'opinione pubblica che l'Alleanza ha uno scopo pacifico e che alcuna iniziativa è stata risparmiata a favore della distensione internazionale.

Il Segretario Generale della NATO si è quindi soffermato sulla conferenza per la sicurezza europea proposta dai Paesi del Patto di Varsavia, sottolineando la necessità di preparare i negoziati su problemi comuni. Brosio ha fatto alcune considerazioni obiettive che «non possono essere ignorate, se si vuole tentare di misurare i rischi di una simile conferenza». La prima considerazione è che l'Unione Sovietica ritiene che incomba ai Paesi europei di prendere una decisione sulla partecipazione degli Stati Uniti e del Canada a questa conferenza. «Accettare la tesi su-

ramente geografica dell'Unione Sovietica», ha detto Brosio, «significherebbe non soltanto il tentativo di persuadere i paesi membri a rinegoziare la NATO a vantaggio di una nuova concezione «vaga e ingannatrice» della sicurezza europea, ma anche che l'Alleanza occidentale sarebbe immediatamente minacciata».

«Esiste poi — ha proseguito Brosio — un secondo pericolo obiettivo, quello di considerare la creazione di un nuovo sistema di sicurezza in Europa, come lo scopo principale della Conferenza. Ciò comporterebbe l'abbandono dei sistemi precedenti. L'auspicio miglioramento delle relazioni tra l'Est e l'Ovest esige un dialogo tra i membri dei due gruppi alleati e non la loro distruzione preventiva».

Una terza conseguenza di una eventuale Conferenza che non avrebbe punti ben definiti di negoziato sarebbe la conferma esplicita o implicita della divisione della Germania: l'Unione Sovietica, d'altronde, non nasconde che ciò costituisce uno dei suoi principali obiettivi. Gli alleati occidentali — ha affermato Brosio — non hanno mai rinunciato, e potrebbero difficilmente rinunciare in avvenire, al principio di base del rispetto della volontà liberamente espressa dal popolo tedesco. Su questo punto le tesi occidentali sono assolutamente ferme.

Un altro discorso è stato pronunciato dal Generale americano Andrew Goodpaster, comandante supremo delle forze alleate in Europa. «Se l'Alleanza atlantica vuole evitare di pagare il prezzo di una guerra — ha detto il successore del generale Lemnitzer — è necessario che essa paghi il prezzo della pace». Goodpaster ha affermato di non voler presentare una lista delle spese, ma ha elencato alcune necessità della Alleanza. A esempio ha fatto presente che alcuni reparti devono essere riorganizzati, che la disponibilità delle truppe combattenti vanno migliorate, che il periodo di arruolamento è insufficiente, che l'addestramento vanno ampliati.

Il comandante supremo non ha citato alcuna Nazione o gruppo di Nazioni in particolare, ma il suo accento alle spese è parso riecheggiare le dimissioni fatte recentemente dal senatore repubblicano americano Charles Percy, il quale ha sollecitato i paesi europei a sostenere un onere maggiore per la difesa comune. Percy vorrebbe la creazione di una specie di stanza di compensazione, affinché la bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti non risenta delle spese che

l'America deve sostenere per la difesa all'estero.

Goodpaster ha detto che lo sforzo militare dell'Alleanza deve essere continuato perché nulla prova che la minaccia sovietica nei confronti dell'Occidente sia scomparsa. «Se le Nazioni dell'Alleanza si dividessero l'una dall'altra, se riuscissero unilateralmente la nostra forza militare, se si indebolisse la risoluzione delle nostre Nazioni sia dal punto di vista politico che militare, si darebbe all'Unione Sovietica la opportunità di beneficiare dei frutti di una guerra senza sopportare le spese, ha detto Goodpaster.

Il Generale ha quindi elencato quattro conquiste realizzate dalla NATO dalla sua fondazione: 1) Mantenimento della pace; 2) Ristabilimento della fiducia fra i popoli dell'Europa Occidentale; 3) Solidarietà tra

i Paesi membri dell'Alleanza; 4) Accresciuto benessere materiale.

DIPLOMATICO DANESE espulso da Praga

Copenaghen, 18

Il Governo cecoslovacco ha informato quello danese che Olav Brahe Pedersen, consigliere agricolo addetto all'ambasciata di Danimarca a Praga, è considerato persona non grata nella capitale cecoslovacca ed ha chiesto che non ritorni a Praga.

Lo annuncia un comunicato del Ministero degli Esteri danese precisando che Brahe Pedersen, il quale si trova in Danimarca dove ha recentemente subito un intervento chirurgico, era già stato espulso nella scorsa primavera da Varsavia.

CON L'ARMA DELL'AUTOSTOP

BANDA DI RAPINATRICE sulle strade della Vandea

Parigi, 18

Nove ragazzi, che avevano costituito un'associazione di delinquere, specializzandosi in particolare nelle aggressioni agli automobilisti circolanti sulle strade della Vandea, sono stati identificati ed arrestati dopo diversi mesi di indagini. L'iniziativa della creazione della banda, era stata presa da un'operaio ventiduenne, Christiane Jolivet, abitante a Challans, i cui progetti avevano subito suscitato l'entusiasmo delle diciannovenne Brigitte Merceron e Roseylene Caillon.

La capobanda e le sue due aiutanti avevano rapidamente reclutato sei altri ragazzi, tutte minorenni e in maggioranza studentesche liceali. Per le aggressioni agli automobilisti, la tattica messa a punto da Christiane Jolivet era semplice ed efficace: due o tre ragazze fingevano di praticare l'autostop, il numero facendo la forza, si precipitavano sugli automobilisti complacenti, li immobilizzavano e li svaligiavano.

Christiane, Brigitte e Roseylene non esitavano neppure, in certi casi, ad aggredire i passanti nella strada, il che aveva finito per creare una sorta di panico in tutta la regione. La banda infine aveva commesso innumerevoli furti nella maggior parte delle città della Vandea, prendendo soprattutto di mira le gioiellerie, le profumerie e i negozi di moda.

ASSALTO CON L'USO DI BOMBE «MOLOTOV»

Invasa la residenza del Premier a Tokio

Tokio, 18

Gruppi di giovani estremisti armati di bombe Molotov e di tuffi di acciaio, hanno fatto irruzione nella residenza ufficiale del Primo Ministro nipponico Eisaku Sato, e nella vicina sede del partito liberaldemocratico da lui diretto, e ne è seguita una violenta battaglia con la polizia. Non ci sono stati feriti, ma l'incidente è considerato molto serio in quanto si vede nell'attacco l'inizio di una nuova ondata di lotta delle sinistre contro il Governo conservatore di Sato. Un preoccupante prodromo delle dimostrazioni di piazza organizzate per martedì prossimo in tutto il paese.

La polizia ha tratto in arresto sei giovani che scagliavano bottiglie incendiarie — i cosiddetti «cocktail Molotov» — al disopra delle mura di mattoni che attorniano la residenza del Primo Ministro, dirimpetto al

l'edificio della Dieta, il Parlamento giapponese. Sono stati arrestati anche sette giovani che erano penetrati a forza nella sede centrale del partito liberale, non lontano dal palazzo seicentesco in cui risiede l'Imperatore Hirohito.

Nella residenza ufficiale Sato ha il suo ufficio. Egli abita in una casa privata, in altro quartiere della capitale, e si trovava comunque in un diverso quartiere della metropoli quando è stato sferrato l'attacco. Erano le dieci e ventitré di questa mattina, dice la polizia, quando è partita la scarica di bombe Molotov. Non hanno ferito alcuno, una ha preso a bruciare sul prato antistante la casa. Sette giovani si sono lanciati di corsa verso l'edificio, e le guardie hanno sbarcato immediatamente il passo agli ingressi chiudendo i cancelli. E' seguita una aspra zuffa fra invasori e poliziotti.

Una o venti minuti dopo il primo affatto, sette studenti riuscivano ad avere la meglio in uno scontro con le guardie della sede del partito liberale e penetravano nell'edificio. Erano muniti di sbarre di acciaio e bastoni; sono stati raggiunti al nono piano del palazzo e arrestati. Anche gli impiegati erano venuti alle mani con gli intrusi, e tre di loro sono rimasti contusi.

Nel carcere di Tokio, ove sono rinchiusi parecchi studenti condannati per precedenti disordini, è penetrato un gruppo di sette giovani, che aveva detto di voler visitare i reclusi e che, invece, di corsa, hanno superato le sentinelle arrivando fino al terzo piano dell'edificio e facendo scoppiare una bottiglia incendiaria. Sono stati arrestati, e nella capace borsa di uno dei giovani sono state trovate altre nove bombe. Alla polizia era anche giunta una telefonata nella quale si avvertiva che ci sarebbe stato un attentato dinamitardo alla ambasciata americana, ma non si sono avuti incidenti all'ambasciata; per precauzione l'edificio è però sorvegliato da una guarnigione di carri dei carabinieri palazzi di Tokio.

IN UNO SCONTRO ARMATO PALESTINESI UCCISI da truppe libanesi

Il Cairo, 18

Una nuova crisi di tensione è scoppiata oggi tra le organizzazioni del comando palestinese e le autorità libanesi, tre giorni dopo l'attentato con razzi contro il villaggio di Majdal Falam. La radio dell'Olp al Cairo ha infatti annunciato nel pomeriggio che un sanguinoso scontro armato si è svolto oggi nel Libano fra truppe libanesi e manifestanti palestinesi. La radio dell'Olp ha aggiunto che un certo numero di palestinesi è rimasto ucciso e che gli scontri si sono svolti presso il villaggio di Majdal Falam. L'emittente non ha precisato dove si trovi esattamente questo villaggio.

«Noi non ci abbandoniamo, per noi è cambiato solo il modo di possederlo. Prima inseparabile con la persona, ora, indivisibile con il cuore. Tu resti sempre con noi e sempre resterà».

(S. Ambrogio)

Nel V anniversario della dipartita per l'eternità di Alfredo Bassan

la moglie, le figlie e i parenti, con immenso amore e vivo dolore Lo ricordano a quanti L'ebbero caro.

19.10.1964 - 19.10.1969

La S. Messa si terrà a Lovadina, oggi 19 ottobre alle ore 10.

L'Associazione F.A.C. PIO XII si associa nel ricordo più caro e nel suffragio più fervido.

Nada Semolini

Il marito ed i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Con lo stesso dolore di cinque anni fa e con sempre più intensa nostalgia, i genitori ricordano il loro amato figlio

Giulio Vignes

a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

Nel primo anniversario della morte di

Giovanni Bertocchi

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato dolore.

Il 17 ottobre è mancata al nostro affetto

Nerina Perini nata Skul

Partecipano al cordoglio dell'amico Emilio Perini i colleghi del direttivo giornali C.I.S.I.L.:

— GIUSEPPE VERNARECCI — GALLIANO MORPURGO — BRUNO ANTONINI — MICHELE ROSA — ALFREDO TONUT — NICOLA PAPAGIOTTO — GIUSEPPE AGAPITO

Il 17 ottobre è mancata al nostro affetto

Luigi Zivec

Sarto

Improvvisamente si è spento

Il 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Bozzini nata Battagel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, ALBINA, ANTONIO e EUGENIA i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si è spenta il 17 ottobre la nostra cara

Marcella Laterza in Yanke

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i genitori ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici, al personale ospedaliero ed a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani, lunedì 20 ottobre, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Bozzini nata Battagel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, ALBINA, ANTONIO e EUGENIA i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si è spenta il 17 ottobre la nostra cara

Marcella Laterza in Yanke

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i genitori ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici, al personale ospedaliero ed a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani, lunedì 20 ottobre, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Bozzini nata Battagel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, ALBINA, ANTONIO e EUGENIA i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Bozzini nata Battagel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, ALBINA, ANTONIO e EUGENIA i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Bozzini nata Battagel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, ALBINA, ANTONIO e EUGENIA i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Bozzini nata Battagel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, ALBINA, ANTONIO e EUGENIA i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Bozzini nata Battagel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, ALBINA, ANTONIO e EUGENIA i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Bozzini nata Battagel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, ALBINA, ANTONIO e EUGENIA i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

IL «MIRACOLO» DEL TRAPIANTO E' DURATO DICIASSETTE MESI E CINQUE GIORNI

Una forte crisi di rigetto ha stroncato padre Boulogne

Nessun segno premonitore del fulmineo attacco - Vano ogni soccorso dei medici Il religioso conduceva un'esistenza attiva - I commenti della stampa parigina

Parigi, 18

Padre Jean-Marie Boulogne, che dopo la morte avvenuta il 18 agosto di Philip Blaiberg, era l'uomo «dal cuore nuovo» sovrastato più a lungo da un trapianto cardiaco, è morto quasi improvvisamente: si è spento meno di un'ora dopo la comparizione di una imponente crisi di rigetto, dopo cinque giorni di vita, e il periodo di arruolamento è stato di pochi giorni.

Il comandante supremo non ha citato alcuna Nazione o gruppo di Nazioni in particolare, ma il suo accento alle spese è parso riecheggiare le dimissioni fatte recentemente dal senatore repubblicano americano Charles Percy, il quale ha sollecitato i paesi europei a sostenere un onere maggiore per la difesa comune. Percy vorrebbe la creazione di una specie di stanza di compensazione, affinché la bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti non risenta delle spese che

l'America deve sostenere per la difesa all'estero. Goodpaster ha detto che lo sforzo militare dell'Alleanza deve essere continuato perché nulla prova che la minaccia sovietica nei confronti dell'Occidente sia scomparsa. «Se le Nazioni dell'Alleanza si dividessero l'una dall'altra, se riuscissero unilateralmente la nostra forza militare, se si indebolisse la risoluzione delle nostre Nazioni sia dal punto di vista politico che militare, si darebbe all'Unione Sovietica la opportunità di beneficiare dei frutti di una guerra senza sopportare le spese, ha detto Goodpaster.

Il Generale ha quindi elencato quattro conquiste realizzate dalla NATO dalla sua fondazione: 1) Mantenimento della pace; 2) Ristabilimento della fiducia fra i popoli dell'Europa Occidentale; 3) Solidarietà tra

Informazioni non ufficiali, raccolte al Broussais, dicono che il religioso non era in cura per sintomi di ripulsa. Dubosi è stato informato da una università messicana. I suoi collaboratori hanno detto che, nel corso della giornata, padre Boulogne era apparso in condizioni normali. Ha detto uno dei medici: «Tutto ciò che posso dire, è che padre Boulogne era in perfetta salute, come al solito, e che non si era riscontrato alcun segno premonitore della imminente crisi». E' stata insomma una crisi fulgorante di rigetto. Padre Boulogne aveva già avuto due crisi di relazione, ma erano state rapidamente domate mediante l'impiego di siero antifilippino e di sostanze immuno-repressivi. Aveva ripreso la sua vita normale, viaggiando in Francia e all'estero. Alla fine dell'estate aveva lasciato il Broussais per un convento della Rue du Faubourg Saint Honoré.

Conduceva una esistenza attiva, abrigata dall'abbondante corrispondenza, partecipava a una trasmissione radiofonica settimanale, faceva visita agli amici. Era comunque tenuto sotto costante controllo sanitario: un medico lo esaminava più volte alla settimana ed egli si doveva recare al Broussais per visite di controllo. Nella sua stanza del convento era stato installato un apparecchio elettronico di controllo medico a distanza, che usava il cavo telefonico.

Due mesi fa, padre Boulogne aveva espresso il suo dolore per la morte di Blaiberg. Aveva aggiunto di sentirsi bene, tanto che pensava di tornare alla sua parrocchia presso Marsiglia. Aveva sorpreso il pubblico con la necessità di continua sorveglianza medica, la sua vita era del tutto normale. Potrebbe, per la prima volta dopo dieci anni, mangiare a bere quel che voleva, e agli amici dimostrava come il trapianto cardiaco lo avesse posto in grado di spostarsi senza preoccupazioni, e di salire vigorosamente le scale. Aveva sorpreso il pubblico con la foto che lo mostravano ai comandi di un piccolo aereo, e su un motoscafo in corsa lungo la costa mediterranea. Aveva fatto viaggi a Milano e in Spagna.

Recentemente, per quanto lo stato di salute del dominicano non desse addito ad alcuna preoccupazione particolare, per precauzione supplementare egli aveva preso domicilio in una stan-

za dell'ospedale Broussais. Grazie alla costante sorveglianza, il minimo sintomo avrebbe mobilitato all'istante i medici. E così è stato. Ma la crisi è stata tanto rapida e imponente da rendere vano ogni intervento. Diciassette mesi e cinque giorni dopo l'innesto, nel suo organismo, del cuore dell'ispettore doganale stroncato da una emorragia cerebrale, padre Charles Damien Boulogne è spirato, alle otto e un quarto di ieri sera. Charles Damien era il suo nome di battesimo. Egli amava ricordare che San Damiano è, per tradizione, il patrono dei trapianti, un quadro del quindicesimo secolo lo mostra nell'atto di innestare una gamba bianca di un negro. Una piccola foto si è radunata davanti ai cancelli del Broussais, non appena la notizia si è sparsa. Una donna ha detto in lacrime: «Era tanto entusiasta, tanto generoso. Respirava la gioia di vivere. E' una notizia tremenda».

UN DELITTO QUASI PERFETTO IN FRANCIA

Il marito «scomparso» era sepolto nell'orto

Dopo averlo ucciso, la donna ha denunciato la «misteriosa» assenza del coniuge da casa

Parigi, 18

Dopo essersi illusa per quindici giorni di avere realizzato un delitto perfetto uccidendo il marito, sotterrando nell'orto e denunciando la «misteriosa scomparsa», una massaja di Villeneuve-sur-Loire, medita oggi in carcere sul crollo di tutti i suoi progetti.

Genevieve Pallares, di 36 anni, madre di otto bambini, si era presentata il 2 ottobre al commissariato di polizia di Villeneuve per segnalare la scomparsa del marito Antonio, di 43 anni, di nazionalità spagnola. L'inchiesta era stata rapidamente ed i poliziotti, ai quali Antonio Pallares era già noto co-

me ubriacone e un indolente, erano pervenuti alla conclusione che l'uomo avesse preferito sottrarsi alle responsabilità familiari ritornando nel suo paese natale.

Della cosa non si sarebbe probabilmente più parlato se non fosse intervenuta la signora Pallares, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

Avendo deciso, d'accordo con il suo amante Henri Rocamora, di 34 anni, di sbarazzarsi del marito, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

Avendo deciso, d'accordo con il suo amante Henri Rocamora, di 34 anni, di sbarazzarsi del marito, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

Avendo deciso, d'accordo con il suo amante Henri Rocamora, di 34 anni, di sbarazzarsi del marito, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

Avendo deciso, d'accordo con il suo amante Henri Rocamora, di 34 anni, di sbarazzarsi del marito, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

Avendo deciso, d'accordo con il suo amante Henri Rocamora, di 34 anni, di sbarazzarsi del marito, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

Avendo deciso, d'accordo con il suo amante Henri Rocamora, di 34 anni, di sbarazzarsi del marito, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

Avendo deciso, d'accordo con il suo amante Henri Rocamora, di 34 anni, di sbarazzarsi del marito, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

Avendo deciso, d'accordo con il suo amante Henri Rocamora, di 34 anni, di sbarazzarsi del marito, la donna lo aveva ucciso nel sonno, nella notte del 29 al 30 settembre, sparandogli un colpo a bruciapelo con un fucile da caccia. Con l'aiuto di un figlio sedicenne, Genevieve Pallares aveva quindi trasportato il cadavere nell'orto e fatto segnali con una lampada per avvertire Henri Rocamora, che, come convenuto, si era nascosto nelle vicinanze della casa. L'uccisione e il suo complice avevano poi cospirato il cadavere di benzina; vi avevano appiccato fuoco e ne avevano infine sotterrato i resti.

1971: la TV a colori in Italia!



Bene. Vi conviene comprare subito un Voxson in bianco e nero

(perché soltanto Voxson vi dà l'Assicurazione Colore)

Che cos'è l'Assicurazione Colore della VOXSON?

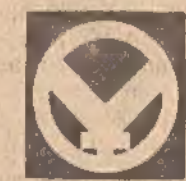
Un'idea geniale che vi consente di acquistare oggi un magnifico televisore VOXSON in bianco e nero da 20 o 24 pollici, con la facoltà da parte vostra di restituirlo quando ci sarà la televisione a colori: tutto quello che avete speso oggi vi sarà scontato sull'acquisto di un nuovo favoloso VOXSON a colori. Perché dunque «tirare avanti», in attesa del colore, col vecchio televisore che forse sta per esalare l'ultima immagine? Con l'Assicurazione Colore VOXSON avete la garanzia che la spesa fatta oggi non è una spesa, ma un vero investimento.

Senza contare che, presso la
Concessionaria UNIVERSALTECNICA,
potete acquistare il televisore VOXSON
versando il primo acconto nel gennaio 1970, e godendo di rateazioni fino a 30 mesi

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

CORSO U. SABA 18



VOXSON

A.A.A. COMPLESSO «SAN PA-
SQUALE» a 400 m. FERDINAN-
DEO, inizio costruzione 4 palaz-
zine zona verde 2 stanze salone
cucina doppi servizi, poggiori-
li, cantina garage servizi centrali-
zati, attici. Prenotazioni ORGA-
NIZZAZIONE IMMOBILIARE
ITALIA, Ponterosso 3. 79 S

A.A.A. COMPLESSO MONTEDO-
RO - PLAVIA ex sito ingresso
2, 3 stanze cucine comor-
te, rimanenza mutuo 75% ven-
tenale. Ufficio vendite IMMO-
BILIARE ITALIA, 36102, Ponte-
rosso 3, visite sul posto feriali
15-19. 79 S

A.A.A. DALVIANO due stanze
stanza cucina bagno V piano
5.000.000 vende IMMOBILIARE
GIULIANA piazza Dalmazia 3.
53639 S

A.A.A. RONCHETTO palazzine in
costruzione appartamenti due
stanze cucina o soggiorno, mu-
tuo tutti comfort acqua cen-
tralizzata box auto vende IM-
MOBILIARE GIULIANA piazza
Dalmazia 3. 53639 S

A.A.A. TESA 22 immissioni con-
segna appartamenti 2 stanze cu-
cina poggiori rifiniture accurate
ogni comfort 6.500.000 in poi
piani alti, attici. Vendite diret-
te sul posto al I piano feriali
10-13, 15-17. 79 S

A.A.A. MONFALCONE compless-
so Anconetta: iniziata costru-
zione appartamenti varie gran-
dezze doppi servizi balconate so-
leggiatissime, massimi comfort
facilitazioni pagamento. Ven-
dono 80.000 mq. visione plastic
vendite IMMOBILIARE NISTRI
via Garibaldi 10. 500 S

A.A.A. MORERI 17, Consegna
marzo. Appartamenti 2 stanze
soggiorno, cucinetta, 2 stanze
salonino, cucinetta, ogni com-
fort, box auto-cantina. MINI-
MO CONTANTI 1.800.000. Rima-
nanza mutuo 75% ventennale.
Prenotazioni DIRETTAMENTE.
VISITARE FIERALI ORE: 15-
17.30. Informazioni tel. 29235.
53486 S

A.A. LOCALI affari nuovi (mq.
53 e mq. 70) con ampie vetrine
vendono. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6.
Tel. 55885. Orario 16-19.30.
35442 S

APPARTAMENTI SIGNORILI

LOCALI D'AFFARI - MAGAZZINO MQ. 500

BUFO & MALLARDI

VIA GRIMANI - CAPOLINEA N. 18

CONSEGNA GIUGNO PROSSIMO

MUTUI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTAZIONI UFFICI IMPRESA

VIA MAZZINI N. 30 - TELEFONO N. 29122

MOBILI

ZERIAL

ULTIMO GIOIELLO DELLA

OFFERTA SPECIALE SALOTTI

La MOSTRA DEL MOBILE di via Settefontane, 58
RIMANE APERTA DALLE ORE 9 ALLE 13

VISITATECI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Mila- no - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Catala (WL da Atene - Istan- bul - Sofia per Parigi).
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.45 DD	Venezia - Milano
17.00 L	Portogruaro (1)
18.05 L	Portogruaro
18.54 DD	(Simples Express) Vene- zia - Roma - Milano - Lam- brate - Domodossola - Pari- gi (cuoette Trieste - Pari- gi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L	Portogruaro
20.37 D	Venezia - Bari - Lecce (cuo- ette Trieste - Lecce)
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuoette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuoette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenota-
zione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Tori- no - Milano - Venezia (WL e cuoette Trieste - Tri- este) Roma - Bologna - Me- strel (WL e cuoette Roma- Trieste)
9.15 D	Venezia
10.15 DD	(Simples Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lam- brate - Roma - Venezia (cuoette Parigi - Trieste)
11.30 R	Venezia
12.35 D	Lecce - Bari - Venezia (cuo- ette Lecce - Trieste)
13.50 L	Cervignano
15.03 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.41 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.30 DD	(Direct Orient) Catala - Pa- rigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istan- bul - Sofia)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenota-
zione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

7.50 L	Udine - Tarvisio
8.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvi- sio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.00 DD	Udine - Calalzo (1)
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
14.45 L	Udine - Tarvisio
17.50 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuoette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale
precedente i festivi dal 13-12-69
al 21-2-70.

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.55 L	Udine
7.28 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvi- sio - Udine (cuoette Mo- naco - Trieste)
9.07 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.10 L	Udine
16.03 D	Udine
17.58 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.08 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal
14-12-69 al 22-2-70 (escluso il
25-12-69).

TRIESTE - VILLA OPICINA

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.37 D	Villa Opicina - Lubiana - Za- gabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(Simples Express) Villa Opicina - Lubiana - Zaga- bria - Belgrado - Budapest (WL di 1. e 2. classe giorni di lunedì merco- ledi - venerdì per Mosca; WL Tortona - Togliattigrad - Belgrado) cuoette Parigi - Zagabria
14.25 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.00 D	(Direct Orient) Villa Opici- na - Lubiana - Belgrado - Sofia - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgra- do - Atene - Istanbul - So- fia, cuoette Trieste - Bel- grado)
20.28 L	Villa "piccola"

ARRIVI

6.10 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.17 L	Villa Opicina (1)
8.21 D	(Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Sofia - Belgrado (cuoette Belgra- do - Trieste)
9.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D	(Simples Express) Buda- pest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma - giorni di lu- nedì - mercoledì e sabato; cuoette Zagabria - Parigi; a venerdì WL Togliattigrad - Tortona)
21.37 L	Villa Opicina
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.

AAAAA.A.A.A.A.A. VENDE-
SI UFFICIO CENTRALISSIMO
IN VIA SAN FRANCESCO CA-
SA NUOVA PRONTINGRESSO
anticamera, stanza grande, ser-
vizi, ascensore, centralina, a-
scensore, VENTISEI APELONE 5.800.000
DOMUS IMMOBILIARE GAL-
LERIA TERGESTEO. 50 S

AAAAA.A.A.A.A.A. B. VIA
FRANCA VISTA MARE PRON-
TINGRESSO 3 stanze, cucina,
servizi separati, ripostiglio, poggio-
lio, cantina, ascensore, riscaldamento,
VENTISEI OCCASIO-
NE 7.500.000 DOMUS IMMOBILIARE
GALLERIA TERGESTEO. 50 S

AAAAA.A.A.A.A.A. B. VIA DEL
VELTRO posizione panoramica
appartamenti 1 - 2 stanze sog-
giorno, cucinino bagno ascen-
sore, poggiorio, impianto acqua cal-
da centralizzato e riscaldamento
centrale con mobili termi-
conventori a regolazione auto-
noma. Disponibilità ATTICO sa-
lone 2 stanze doppi servizi am-
pia terrazza. Garage. Rifiniture
lussuose, consegna MARZO 70.
Mutuo 75% possibilità contribu-
to regionale. Visione progetto e
vendite presso AMMINISTRA-
ZIONE IMMOBILIARE ARGO,
S. Francesco 18. Tel. 768166.
53035 S

RISCALDAMENTO
kerosene-nafta-gasolio
legna-carboni

LA COMBUSTIBILE
DOMIO-TEL. 820331

AAAAA.A.A.A. IMPORTANTE
Società petrolifera di Milano
cerca per acquistare in condo-
minio tutto il 1.° piano da ad-
attare ad uso uffici di uno stabile
nuovo che in costruzione op-
pure non nuovo ma in ottime
condizioni. Assolutamente indi-
spensabile seguenti condizioni:
superficie non meno di metri
quadrati 600, zona dev'essere
molto centrale. Se in condo-
minio il pagamento sarà fatto
tutto subito per contanti. Offerte
cassette 53675 S. SPI.

AAAAA.A.A. VIA PATRIZIO (Strada
di Fiume) pronta consegna
appartamenti due stanze sog-
giorno cucina o cucinino vende
Amministrazione Alberti v. San-
ta Caterina 1. Tel. 68734. 53475 S

AAAAA.A.A. «CEDRI SUL GOLFO»
iniziate le nuove palazzine
nel BELLISSIMO PARCO alber-
ato tra VIALE MIRAMARE E
GRETITA prenotazioni signorili
appartamenti 4 e 5 stanze, dop-
pi servizi, ascensore, riscaldamento
centrale. POSSIBILITA'
MUTUO 20 ANNI. AMMINI-
STRAZIONE ECCARDI, Piazza
S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario
16-19.30. 35442 S

AAAAA.A.A. «CONCA D'ORO» nel
complesso residenziale tra via
Belmonte e via Capodistria tro-
verete a PREZZI VERAMENTE
CONVENIENTI (da lire 4 milioni
700.000 in poi) con rifiniture
accuratissime tutti i tipi di ap-
partamenti da una, due, tre,
quattro stanze, servizi, poggiori-
li, cantine, ascensori moderni,
centralina, ATRI D'INGRESSO
VERAMENTE SIGNORILI
E FACILITAZIONI COMPLETAMENTE
RIVESTITE. Possibilità MU-
TUI FINO 75% del prezzo.
SVOLGIMENTO GRATUITO
delle pratiche e domande
per il VANTAGGIOSO CONTRI-

ati

AEROPORTO

DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	ARRIVI
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	08.30	21.30
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.40
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	07.00	21.30

Gli autobus per l'aeroporto di
Ronchi dei Legionari partono dal
l'Albergo ALITALIA Piazza
S. Antonio 1 65 minuti prima della
partenza dei voli

ARRIVI

Provenienze	partenze	ARRIVI
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	08.30	22.20
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.20	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	18.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

A. VASARI N. 66, stabile rimesso nuovo. Appartamenti 3 camere, cameretta, cucina, camerino per bagno 5.800.000. ALTRO: vuoto con bagno 6.300.000. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALE ORE 15.30. 16.30. Informazioni, telefonate 29235, 35486 S.

A. VIA GHIRLANDAIO vendesi appartamento moderno, soleggiato, due stanze, cucina, servizi, centralina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30.

B. ATTICI panoramicissimi, trisstanze, salone, collegati mansarde 80 mq, grandissime terrazze, centralina, ascensore, garage, cantina, vendesi corso costruzione Bonomea. Zona verde, tranquilla, servita autobus. AGEPE Crispi 14.

B. CARPINETO vendonsi corso costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, centralina, ascensore. Sistemazione ristorante. AGEPE - Crispi 14. 35347 S.

B. COMMERCIALE bassa. Costruzione palazzina signorile terrazze panoramiche, vendesi ultimo appartamento 200 mq. AGEPE - Crispi 14.

B. LOCALI piazza Roiano, nuovi, adatti varie attività, vendonsi. AGEPE - Crispi 14. 35353 S.

B. OCCASIONE unica, pianissimo, vendesi Valtorta nuovo bistranze, cucina, bagno, poggolo, centralina, ascensore. 5.800.000. ALTRO 1 stanza, cucina, bagno, poggolo, centralina, ascensore. 4.000.000. AGEPE - Crispi 14.

B. OCCASIONE UNICA, aventi diritto legge 1179. Prezzi convenientissimi. Contanti 25%, saldo 25 anni. Interesse 5,50%. Vendite appartamenti Bonomea alta, bistranze, grande soggiorno, cucina, bagno, poggolo, cantina, garage. Zona Verde, tranquilla, vista golfo. Tutte agevolazioni fiscali. AGEPE - Crispi 14.

B. ROIANO piazza Rivi vendesi prontingressi bistranze, soggiorno, bagno, centralina, ascensore. AGEPE Crispi 14.

B. SALONCINO, trisstanze, bistranze, centralina, garage, due macchine, cantina, giardino proprio 180 mq. in lussuosa palazzina Romagnola, zona verde, tranquilla, vendesi prontingresso. AGEPE - Crispi 14.

B. TERNINO zona Sanseraglio mq. 1.200 vendesi 3.000.000 AGEPE Crispi 14.

B. TRISTANZE soggiorno, cucinino, bistranze, terrazza, centralina, garage, cantina, in palazzina signorile, zona verde, Romagnola, vendesi prontingresso. AGEPE - Crispi 14.

B. VILLA Sanluigi, quadristranze, riscaldamento, garage, giardino, vendesi. AGEPE - Crispi 14.

ACQUISTERE contanti moderno soleggiato bi-trisstanze libero occupato. Cassetta 35371 S. SPI.

ACQUISTO contanti appartamento trisstanze servizi riscaldamento palazzina periferia oppure villetta. Cassetta 53253 S. SPI.

ALVIANO 8/2 nuovo piano 1, 2 stanze cucina servizi poggolo comforts 7.200.000 trattabili. SEVERO piano amato 2 stanze stanzetta servizi separati cucina autoriscaldamento 5.500.000. OCCASIONE. V.L.O. CASTAGNE.

TO 25 piano IV, 3 stanze cucina servizi armadio muro terrazza cantina 8.000.000. ALVIANO - S. MARCO piano VI, 2 stanze cucina salone comforts 2 poggoli.

ISTRIA - P.L.E. VALAURA, piano II, OCCASIONE 2 stanze soggiorno cucinino servizi comforts 7.200.000, informazioni IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3.

APPARTAMENTI signorili in palazzina VIA FLUMIANI 17, ANGOLO (VIA D'ANGELI) pronta, due stanze, cucina, salone, due stanze, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralina. VISITE SUL POSTO GIORNI FERIALE DALLE 14 ALLE 16. Informazioni tel. 68810.

APPARTAMENTI, vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, accessori, posteggio auto, via Ronchetto vende impresa. Telefono 733806.

APPARTAMENTI due ultimi zona Poniziana, finiture accurate, due stanze, soggiorno, cucina, ascensore, centralina, servizi, parcheggio auto, mutuo 75%, vende direttamente impresa tel. 733806.

APPARTAMENTI S. LUIGI, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze, vista mare, centralina, ascensore, garage vende immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712.

APPARTAMENTI centralissimi, funzionali, signorili, finiture speciali, prezzi rateazioni di assoluta convenienza, vende impresa Ing. Battara via San Nicolò 33.

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINO. ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI, POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA ECENA, VIA ROMA 28, TEL. 35855-38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TELEF. 811225. ORARIO: 9-13, 14.30-18.30. DOMENICA: 10-12.

APPARTAMENTO viale Miramare rimesso a nuovo sei stanze doppi servizi ascensore centralina vende Ammine Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734, ore 16-19.

APPARTAMENTO STADIO due stanze cucina bagno poggolo centralina piano alto VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, tel. 730344.

APPARTAMENTO con mansarda, vista mare, via Ronchetto, 5 stanze, cucina, tutti comforts, box vende impresa. Tel. 733806.

APPARTAMENTO salone due stanze cucina servizi grande terrazza panoramica ultimo piano (attico) recente costruzione zona verde, occorrendo box-auto, vendesi. Telefono lunedì 93520.

APPARTAMENTO CENTRALE, prontingresso, rifiniture lussuose, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, centralina, ascensore, vende 8.000.000, mutuo 75%. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712.

APPARTAMENTO libero, camera camerino cucina, altri 1, 2, 3, 4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-18 feriali. Risorta 5.

APPARTAMENTO libero, collegato, paraggi via Giulia, due stanze, cucina, altro occupato, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10-12 feriali. Bonomo 15.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno vendesi. Tel. 79167.

APPARTAMENTO via Cologna 78, 1 p., 3 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralina 14.000.000. Telefono 55841 lunedì ore 12-15.

ATTICI panoramici centrali finiture accurate vende direttamente impresa. Mutui agevolati via del Bosco angolo via della Guardia oppure telefonare n. 28723.

ATTICO centralissimo, panoramico, vista mare box vende impresa Ing. Battara, telefono 24412.

ATTICO panoramico centralina, trisstanze, cucina con veranda, servizi, ampio terrazzo, vendesi via Anziani, telefono pomeriggio 730718.

CAPANNONI 2 già adibiti parchettificio e deposito legnami, adiacente terreno circa 10.000 mq. zona Mossa (Gorizia) vendonsi, informazioni Trieste, telefono 24021 - 744620.

CASSETTA stanza stanzetta cucina servizio via ZANELLA 3, vendesi 2.500.000. Visita sul posto lunedì ore 15.30-17, oppure telefonare 730344.

CASSETTA modesta libera due quartieri, magazzino, cantine vendesi 4.300.000 trattabili. Via Rivo, tel. 97179.

CASSETTA vende rivolgersi Basovizza 137, Floriano.

CASSETTA camera, cucina, gabinetto, orticello, vendo. Strada per Longera n. 125 (interno) 35377 S.

CENTRALISSIMO panoramico, primo ingresso due stanze doppi servizi vendesi facilitazioni pagamento. Crispi 30 VI. 35382 S.

CENTRALISSIMO tre camere cucina vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 12-13 feriali. Largo Santoro 2. (Paraggi piazza Goldoni).

CENTRO ultimi appartamenti signorili, attici con mansarde imminente consegna, facilitazioni vende impresa, telefonare n. 94540.

CERCA terreno costruibile circa mq. 500 paraggi Faro Vittoria Casa Gialla Barcola. Telefonare 412990.

CINQUE stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, poggolo, soffitta, riscaldamento, ascensore, soleggiatissimo, zona Ghirlandaio, recente costruzione vendesi. Tel. 742209.

DUE stanze accessori moderna, possibilmente piani alti pronta entrata paraggi Pira acquistati intermediari offerte Cassetta 35380 S. SPI.

DUE stanze cucina, libero lire 1.850.000; altri 1, 3 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11.30-13, 15.30-17 feriali, San Francesco 38.

ECCEZIONALI occasioni: prezzi imbattibili. Montebello, Roiano, Valtorta, Servola, Creta, S. Giovanni, S. Vito, appartamenti bellissimi 1-2-3-4 stanze, contanti da 1.050.000, saldi ventenni vende Immobiliare Oriani 2, telef. 767993.

GORIZIA, acquisterete o prenderete affitto villetta o casetta rustica. Scrivere Cassetta 35420 S. SPI.

LOCALE in zona semi centrale 220 mq., 6 vetrata, completo di servizi e ufficio VENDESI. Cassetta 54362 S. SPI.

LOCALE AFFARI, via Verga 16 mq. 240 adatto deposito vasta zona sosta, informazioni IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3.

LOCALE casa vecchia adatto forno, magazzino, negozio, officina, vende privato vera occasione condizioni pagamento. Telefono 730689.

LOCALI AFFARI via Cologna 57/1 nuovo rifinito altezza m. 4,80, mq. 270 ml. 18 passo carabile vendesi IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3.

OCCASIONE zona GIULIA, 4 stanze stanzetta cucina servizi separati poggolo autoriscaldamento naffa, possibilità prelievo mutuo Aldisio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 53639 S.

OCCASIONE 2 case piccole città adatte reddito oppure demolizione vende privato. Telefono 815356.

OPICINA vendesi villa 6 stanze, salone, 2 bagni, cucina, servizi, centralgasolio, giardino, 2 garage, telefonare lunedì 38458.

OPICINA ultimo lotto per vilino mq. 1200 vendesi. Telefono 761909 feriali 16-20.

PADRICIANO, terreno garantito edificabile, strada, acqua, luce, telefono, vendesi, esclusi intermediari. Telefono 90220, ore pasti.

PADRICIANO fondo alberato mq. 1600 fronte Strada provinciale vendesi. Tel. 50682 lunedì pomeriggio.

PALAZZINA storica vendi. Adatta circoli cultura, sedi di partiti, ambulatori medici, estetisti, ammassi ricreativi. Telefono 815356.

PALAZZINA antica decorosa, centralina adatta scuola palestra 2 o 3 famiglie ambulatorio, vendi. Telefono 730589.

PICCARDI 6, camera cucina, altro due camere cameretta, soleggiati, vendonsi forti rateazioni. Visitare sul posto ore 14-16 feriali.

PRIVATO vende appartamento rimesso completamente a nuovo soleggiatissimo, cucina 4 stanze 2 bagni completi tutti comforts, riscaldamento autonomo, via Piccardi 42, telefonare 31062 lunedì dalle 8-11 e 14-16.

PRIVATO acquisterebbe cucina con giardino in periferia. Telefono 741410.

PRONTINGRESSO Petronio Donadoni appartamenti trisstanze 1 o piano vende impresa, telef. 68810.

SAN LUIGI panorama splendido palazzina lusso, appartamenti 2-4 stanze terrazze garage rifiniture extra VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, telef. 730344.

SCAMBIERE appartamento camera soggiorno cucinino bagno ascensore centralina ultimo piano, finiture lusso, con casa, giardino, tel. 761133.

SIGNORILE due camere cucina comforts moderni vendi. Telefono 981951 24338.

STAVANO viale I piano, cucina, gabinetto, ingresso scale, vuota 1.000.000; altri appartamenti li re 1.680.000 vendonsi forti rateazioni. Visitare Pascoli 32, ore 11.30-14 feriali.

STRACASIONE 24.000 mq. terreno Muggia vende privato. Telefono 815356.

TERRENI Costiera Grignano e S. Vito vendesi. Cassetta 54340.

TERRENI Sgonico costruibili vendonsi 300-500-700 lire mq. Telefono 55290 ore 16.30, 35321 S.

TERRENI vasto adatto costruzioni impianti industriali, depositi vendi direttamente. Cassetta 53239 S. SPI.

TERRENO panoramico strada Pucino (Grignano) con progetto villa approvato vendesi privatamente. Cassetta 4774 S. SPI. 34100 Trieste.

TERRENO 2700 mq. acqua, luce, confinante con strada, vendesi Gabrovizza. Informazioni, via Chiesa 12, telefono 35660 S.

TERRENO prato e bosco bellissimo Sales acqua luce mq. 17 mila vendesi occasione 17.700.000, telefonare 55290 ore 16.30.

TERRENO per costruzione casa, sette cercasi, zona Monte Radio, telefonare 63977 lunedì.

TERRENO per villetta cercasi telefonare lunedì 13-14.

VENDE ultimi S. Giovanni 2 stanze, stanzetta, cucinetta consegna dicembre 6.700.000 mutuo Agenzia Immobiliare Zeus Pucina 6/1. Telef. 761734.

VENDESI libero V bicamere restaurato mobilato 1.700.000. Scussa 7 Sverco. Visitare 14-17.

VENDESI abitazione ufficio 2 stanze cucina bagno vuoto. Cuccini 28 III. 15-17.

VENDESI appartamento due camere cucina gabinetto con bagno, rimesso nuovo escluso intermediari, Via Giuliani 34, I piano, porta 8.

VENDESI quartieri mq. 40, camera cucina doccia, centrale tranquillo, rinnovato. Telefono 745233.

VENDESI terreno con progetto approvato costruzione casa zona panoramicoissima Telefono lunedì 98085.

VENDESI quartiere 3 camere doppi servizi terrazza ascensore autocarbone zona Carlo Alberto. Rivolgarsi Brunetti, piazza Borsa 4.

VENDO appartamento 3 stanze salone vista mare. Telefono 732367.

VENDO terreno 1500, 20.000 40.000 metri quadri vista mare. Telefono 732367.



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE". Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, e in più l'Enciclopedia dei Cocktails.

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE



L.2950

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

TUTTI I RECENTI MODELLI

DELLE MIGLIORI FABBRICHE EUROPEE

SVENDITA CRISTALLO PORCELLANA

È iniziata la più grande e totale SVENDITA che sia mai stata fatta a Trieste, che non si ripeterà più per la chiusura di EUROSTILE corso Italia, 12. Il più bel cristallo-porcellana e tutti gli altri articoli da regalo di Natale, A PREZZI E SCONTI ECCEZIONALI

NON SONO RIMANENZE DI MAGAZZINO

SONO ATTUALITÀ!

SCONTO

30%

35%

40%

50%

A Fiume

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

Fiume: Corso della Rivoluzione Nazionale 26.
LAURANA: chiosco giornale via Maresciallo Tito.
IKK: chiosco giornale al porto.
ABBADIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189.
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radice 3.